Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 2 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7763 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

REPENTINO TUFFO DEI PARTITI NELLA CAMPAGNA PER IL 7 MAGGIO

LA «BATTAGLIA DELLE LISTE» NELLA VIGILIA ELETTORALE

Difficile dosaggio dei candidati, specialmente per la Democrazia cristiana
Continua il braccio di ferro nel PSDI - Il PSIUP in collegamento con il PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Sciolte le Camere e avviata la battaglia elettorale l'attività politica sembra entrata in una fase di stanca. Ma è solo calma apparente. A livello ufficiale ci sono poche riunioni e le consuete dichiarazioni, interviste, conferenze stampa con le quali leaders e luogotenenti ribadiscono le posizioni già rese note dai vari partiti ed è pertanto soprattutto sull'attività non ufficiale che si concentra l'attenzione degli osservatori.

Nel buio delle segrete stanze è infatti già in corso a ritmo frenetico un complesso lavoro di dosaggio, di spinte e controspinte, di pressioni, di compromessi per la messa a punto delle liste elettorali. Come in un iceberg, quello che emerge è solo una picolissima parte della massa che sta sott'acqua. E' ovvio che in questa situazione si moltiplichino le voci e le indiscrezioni sui probabili «trombati», sui «nomi nuovi» sulle assegnazioni dei seggi sicuri ai vari «big». E' una girandola di ipotesi che difficilmente trova conferme o smentite.

Un dato certo è che domani si riunirà la direzione democristiana per fissare le norme delle candidature ed impartire le direttive organizzative per la campagna elettorale. Si dà con certezza che per le candidature del Senato sarà fatta una proposta per introdurre un limite di eleggibilità a 70 anni. Altrettanto per certo si dà che la proposta sarà respinta dalla direzione che, pur favorevole ad un certo rinnovo della rappresentanza senatoriale, non può introdurre una norma che spazzerebbe via nomi prestigiosi del partito quali l'ex segretario Piccioni, l'ex presidente del Senato Zelioli Lanzini, l'ex ministro Medici, l'ex ministro e notabile del partito Spataro ecc.

La situazione è complicata dal timore delle sinistre (basisti e forzanivosti) di trovarsi di fronte a criteri restrittivi nei loro confronti. Per mettere le mani avanti, oltre al lavorio in corso sottobanco, il basista Granelli ha preso posizione ufficialmente rilevando l'esigenza di «garantire nelle liste il massimo di rappresentatività corrispondente alla natura popolare del partito, conciliando tale esigenza con quella altrettanto importante di un costruttivo rinnovamento dei gruppi parlamentari». Granelli ha anche sottolineato la necessità di un impegno della DC di «assoluta chiusura a destra», di «naturale contrapposizione democratica al comunismo» e di «dialogo democratico, senza annullamento delle differenze programmatiche con tutti gli altri partiti dai socialisti ai liberali».

Forlani intanto è riuscito ad eliminare un notevole pericolo per le liste democristiane specie nelle grosse città: il costituendo movimento popolare democratico che si proponeva di pescare nell'elettorato cattolico inalzando soprattutto il vessillo dell'antidivorzismo. Il segretario democristiano ha avuto infatti un colloquio con l'ing. Antonio Ambra (segretario del movimento antidivorzisti italiani) e con l'on. Greggi (esponente dei comitati civici e da ieri dimissionario dal direttivo del gruppo DC). Sia Ambra che Greggi sono tra i maggiori fautori del movimento popolare democristiano, ma a quanto sembra oggi non hanno saputo resistere all'offerta fatta loro da Forlani di presentarsi nelle liste DC. Stando così le cose il MPD è praticamente morto ancor prima di essere realmente organizzato come partito con proprie liste.

Analogo fermento e lavorio si registra in tutti gli altri partiti mentre nell'apposito ufficio del ministero dell'interno continua la pioggia dei contrassegni di lista. Da ieri ne sono stati presentati 15, molti dei quali di gruppuscoli che si fanno avanti solo per presentare «simboli» di disturbo per i partiti avversari.

Tra le riunioni elettorali sono oggi da registrare quelle del comitato centrale socialproletario, del Manifesto, un incontro dei dirigenti comunisti e la direzione socialdemocratica che era però convocata con il compito di riorganizzare il vertice del partito dopo il siluramento di Ferri alla segreteria.

Per quanto riguarda i socialproletari Valori ha svolto una ampia relazione introduttiva sottolineando soprattutto la necessità di una svolta democratica che passi attraverso l'unità delle sinistre. Questa linea, condivisa dalla grande maggioranza del partito, serve in sostanza a giustificare lo stretto collegamento elettorale che il PSIUP farà con il PCI.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il segretario del PRI La Malfa durante la conferenza stampa tenuta ieri mattina

La Malfa richiama alla realtà

L'Italia - ha detto il leader repubblicano - è un paese che muore d'ideologia: quello che conta è invece come si affrontano le situazioni

In sostanza i socialproletari — la decisione è stata in serata approvata dal comitato centrale — si presenteranno infatti uniti con i comunisti per il Senato e con proprie liste per Montecitorio. Ciò provoca un certo malumore nello stesso PSIUP. Poiché il segretario Valori è senatore molti non ritengono accettabile che il segretario non si presenti all'elettorato con le insegne del suo partito. E' un problema difficilmente risolvibile perché data l'esiguità di consensi i socialproletari rischierebbero, presentandosi da soli, di non veder eletto nessun loro rappresentante al Senato.

Intanto nel gruppo del Manifesto continua il braccio di ferro tra Caprara e Natoli. Il primo è favorevole alla presentazione di liste proprie che potrebbero costituire un pericolo per il PCI raccogliendo tutte le frange degli estremisti di sinistra. Il secondo ritiene che il movimento non ha ancora la base sufficiente per presentarsi in modo autonomo. La divergenza, almeno per il momento appare insanabile. Il PCI ha già messo a punto in direzione il proprio piano di battaglia e il suo appello agli elettori. Oggi quindi gli esponenti hanno discusso delle liste. Anche qui le indiscrezioni sono molte e si basano sulla consuetudine dei comunisti di rinnovare il partito anche a costo di rinunciare a «vecchie bandiere». Per questo si ritiene certo che l'ex segretario della Cgil Novella non sarà ripresentato e neppure uno dei nomi prestigiosi fino a qualche tempo fa: Licausi. E' stato invece già deciso che Longo si presenterà capolista a Milano e Berlinguer a Roma.

La riunione della direzione del PSDI è stata molto movimentata e preceduta da una serie di incontri per definire le richieste e le strategie di maggioranza e di minoranza. Quest'ultima, che fa capo a Ferri e Preti, aveva deciso di accettare l'offerta di collaborazione con la direzione del partito alle seguenti condizioni: vicesegreteria unica per Cariglia, la conferma di Garosci alla direzione del quotidiano ufficiale «L'Umanità» e un accordo sulle candidature nonché la conferma dei dirigenti dei vari uffici compreso quello dell'organizzazione dell'ufficio elettorale. Tanassi ha fatto le seguenti controproposte: due vicesegreterie, di cui una per la inoranza, la vice direzione de «L'Umanità» a Garosci e la conferma dei dirigenti degli uffici ad eccezione di quello elettorale. In queste condizioni è iniziato un tiro alla fune ancor prima dell'avvio dei lavori della direzione iniziati solo a tarda sera e protrattisi per buona parte della nottata mentre Tanassi si incontrava ancora separatamente con i rappresentanti di minoranza per cercare un'intesa.

Intanto si moltiplicano, come si è detto, le dichiarazioni e le affermazioni dei vari leaders per ribadire le posizioni dei partiti.

La Malfa ha tenuto una conferenza stampa per lanciare il programma elettorale del PRI. Ha ribadito che i repubblicani guardano con preoccupazione al pericolo di avanzamento delle forze di destra, ma proprio per questo respingono i discorsi di schieramenti. «Noi facciamo una questione di contenuti. L'Italia è un paese che muore di ideologia, mentre quello che conta è il modo come si affronta la realtà delle situazioni». La Malfa ha anche affermato che il giudizio del PRI sugli altri partiti avverrà sulla base dei programmi concreti, dopo le elezioni. In altre parole il leader repubblicano non intende impegnarsi fin d'ora in un governo con i socialisti o con i liberali. «Questo vale al limite anche per il PCI in cui c'è un processo di revisione e occorre vedere se rimane su un piano concettuale o si converte in azioni politiche. Comunque — ha aggiunto — non si tratta di parlare di equilibri più avanzati, che sono stati una invenzione catastrofica, ma di chiedere al PCI se vuole operare in questo sistema in un quadro costi-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

I partiti sono in pieno fermento per la messa a punto delle liste elettorali. Oggi si riunisce la direzione democristiana che dovrà appunto cercare un difficile dosaggio tra le molteplici spinte e controspinte esercitate dai riconfermandi e dai nuovi candidati. Ieri c'è stata una riunione del PSIUP che ha deciso di presentarsi insieme ai comunisti per il Senato e in modo autonomo per la Camera. Il gruppo del Manifesto continua intanto a discutere se presentarsi o meno con liste autonome. Per buona parte della nottata si è protratta la riunione della direzione del PSDI per esaminare le possibilità di riassetto del vertice dopo la sostituzione di Ferri con Tanassi alla segreteria. La minoranza estromessa dal vertice ha infatti detto di essere disposta a partecipare alla gestione del partito solo a certe condizioni giudicate inaccettabili dalla maggioranza tanassiana.

I leaders dei vari partiti attraverso conferenze stampa, dichiarazioni e interviste a quotidiani e settimanali continuano intanto a ribadire le rispettive posizioni. La Malfa in una conferenza stampa ha lanciato il programma elettorale del PRI mentre De Martino, in un'intervista, pur ribadendo la validità della collaborazione tra cattolici e socialisti ha insistito sulla necessità degli «equilibri più avanzati».

Approvazione e consenso sempre crescente sta raccogliendo la nuova linea politica inaugurata da Nixon con il suo viaggio in Cina. Anche i maggiori rappresentanti del partito democratico plaudono all'iniziativa del Presidente. Il sottosegretario Green è oggi a Formosa per offrire una convincente spiegazione del «comunicato» cino-americano.

I LEADER DI WASHINGTON PLAUDONO ALLE APERTURE POLITICHE DELLA CASA BIANCA

Cresce il consenso per Nixon ambasciatore di buona volontà

Nemmeno i democratici pensano che il Presidente abbia «venduto» Formosa alla Cina - Puntata a Taipei del sottosegretario Green per illustrare la portata del comunicato - Tokio si allinea sulle tesi degli S.U.

Washington, 1

Il crescente appoggio e consenso che la politica cinese di Nixon sta raccogliendo nelle file sia dei repubblicani sia dei democratici facilita l'impegno del Presidente americano nel difendersi dalle accuse, non troppe numerose in verità, di aver abbandonato Taiwan al suo destino e di aver «venduto» l'isola a Pechino.

I dirigenti del Congresso, informati ieri dallo stesso capo dell'esecutivo, hanno accettato la tesi per cui la sicurezza di Taiwan non è stata messa a repentaglio anche se, come è detto nel comunicato congiunto che ha concluso i suoi colloqui con Ciu En-lai, gli Stati Uniti hanno l'obiettivo ultimo di ritirare tutte le truppe dall'isola, e che le ridurranno gradualmente con l'attenuarsi della tensione nella zona.

Questo non significa come detto che le critiche siano cessate; qualche conservatore continua a ritenere che Richard Nixon abbia, in pratica, rinunciato alla politica sin qui seguita dal governo americano, e abbia lasciato il regime di Ciang Kai-scek alla sua sorte. A questi ha risposto l'autorevole voce del senatore democratico dell'Arkansas, J. William Fulbright, uno dei più tenaci oppositori dell'impegno americano in Vietnam. «Taiwan non ci appartiene», ha detto Fulbright, ed ha aggiunto che la politica americana nei confronti di Taipei è stata «sbagliata fin dall'inizio, in quanto ha in pratica considerato l'isola una specie di protettorato».

Di fronte a questo punto di vista sta quello del repubblicano conservatore di New York, James Buckley. Il senatore Buckley si è rifiutato di attenuare il tono delle sue critiche, nonostante l'assicurazione data dalla Casa Bianca che il trattato di difesa con Taiwan sarà tenuto in vigore. Egli ha detto di credere alla dichiarazione di Nixon, secondo cui non ci sono accordi segreti con la Cina popolare: «Non credo» ha infatti detto Buckley «che ci sia bisogno di qualcosa di peggio di quel che è accaduto».

Prosegue intanto il viaggio del sottosegretario di stato Marshall Green, che è stato in Cina con Nixon e che ha avuto dal Presidente il compito di visitare dieci paesi, e di spiegare ai rispettivi governi il significato e la portata del comunicato cino-americano. Oggi è arrivato a Seul proveniente da Tokio. Dopo avere informato i dirigenti sudcoreani si recherà domani a Taipei, e la sua visita nella capitale nazionalista è attesa con intenso interesse. L'atmosfera che lo attende nella capitale nazionalista non è delle migliori. Il ministro degli esteri di Taiwan, S. K. Chow, ha infatti dichiarato, durante una seduta dello Yuan (il Parlamento), in risposta a una interpellanza, che ci sono varie interpretazioni del comunicato. Chow ha affermato che la Cina nazionalista è contraria alla nuova interpretazione di Nixon del «vecchio problema cinese» ed ha aggiunto: «Riteniamo che il Presidente Nixon debba chiarire la sua posizione. Il signor Green sta per arrivare a Taipei con il compito di informare il nostro governo, e i nostri uomini a Washington si tengono in stretto contatto con i funzionari americani».

Le parole di Chow fanno seguito al rapporto presentato all'assemblea nazionale di Taiwan da Huang Sciao-ku, segretario generale del consiglio per la sicurezza nazionale. Egli ha detto che il governo nazionalista ha fatto continui e rapidi progressi da quando, lo scorso ottobre, ha abbandonato le Nazioni Unite (nella imminenza della votazione che doveva insediare la Cina popolare ed espellere Taiwan). «Siamo rimasti con vigore e dignità in una posizione di affidamento su noi stessi» ha detto Huang «e quello che abbiamo fatto negli ultimi cinque mesi è prova che nulla potrà impedirci di marciare in avanti, per raggiungere il nostro destino di ripristino nazionale». E' in pratica, notano gli osservatori, una riaffermazione della determinazione di Taipei di riprendere la Cina continentale. La tesi dei nazionalisti è che qualsiasi accordo con Pechino da parte americana è nullo, in quanto il regime di Mao ha usurpato il potere.

Di particolare interesse su quest'ultimo aspetto del problema è la posizione che sta assumendo il Giappone, principale alleato asiatico degli Stati Uniti. Il governo di Tokio sta infatti preparando un comunicato politico su Taiwan, che verrà presentato in parlamento nei prossimi giorni. I partiti d'opposizione hanno sollecitato la presentazione di tale comunicato, affermando che i leaders del governo hanno rilasciato dichiarazioni contraddittorie sull'appartenenza o meno di Taiwan alla Cina popolare.

Il ministro degli esteri, Takeo Fukuda, aveva causato una certa confusione, ieri, quando aveva cercato di spiegare le dichiarazioni fatte da Sato lunedì. Il premier, ha detto, voleva solo dire che Taiwan e la Cina sono un unico paese poiché «sotto il profilo legale il territorio non appartiene a un governo». I partiti dell'opposizione hanno protestato contro quella che è stata da loro definita discrepanza nelle risposte ed hanno chiesto un chiarimento. Il comunicato verrà probabilmente presentato venerdì. Oggi, Sato ha detto in parlamento che le rivendicazioni di Pechino su Taiwan sono comprensibili. Tuttavia, ha aggiunto, il Giappone non è nella condizione di dire alcunché sul problema. Tokio, ha ribadito, non ha mai avuto né mai avrà una parte in una manovra tesa a fare di Taiwan uno stato indipendente.

A Washington non sfuggono tuttavia i risvolti elettorali interni del viaggio di Nixon. Gli osservatori politici ritengono che l'istituzione di un dialogo con i dirigenti di Pechino siano elementi di rafforzamento della immagine di Nixon quale «fabbricante di pace». Pensano anche che si sia rinvigorita la posizione del Presidente nella sua ricerca della conferma alla Casa Bianca nelle elezioni di novembre.

Una conferma di tali ipotesi giunge dai commenti che si fanno nei circoli ufficiali americani: si respinge la tesi dell'abbandono di Taiwan, e si dice che l'impegno preso nei colloqui con il premier della Cina popolare è in linea con la dottrina del ritiro delle forze americane dall'Asia, ove esso sia attuabile senza pericoli, che l'impegno non ha termini fissi, e che è stato preso solo nel contesto di una pacifica composizione della questione di Taiwan da parte dei cinesi.

Hugh Scott, il leader repubblicano in Senato, che insieme con il leader democratico Mike Mansfield è stato invitato da Ciu En-lai a visitare la Cina, ha riferito che Nixon ha detto ai dirigenti del congresso che gli Stati Uniti non ritireranno del tutto le truppe da Taiwan, fino a quando Pechino e i nazionalisti non avranno raggiunto un accordo. Scott ha detto di non poter azzardare un pronostico sull'epoca di questo accordo: «ma non ho alcun dubbio — ha aggiunto — che con la visita del Presidente non siano stati alterati i nostri impegni con Taiwan, con la Corea e con il Giappone».

La Casa Bianca sembra molto soddisfatta dell'invito fatto da Ciu a Scott e Mansfield perché visitino la Cina popolare, in epoca di comune gradimento, in quanto nei circoli ufficiali si ritiene che esso sia indice del desiderio dei dirigenti cinesi di mantenere al massimo livello il ritmo degli scambi, mediante visite di esponenti politici e di gruppi privati americani in Cina. Mansfield ha detto che, allorquando farà il viaggio in Cina (si pensa a metà estate), cercherà di «edificare sulle fondamenta gettate dal Presidente Nixon».

U. P. I.

IL FRONTE CALDO SI SPOSTA DAL LIBANO A GOLAN

Fra Israele e Siria attacco e rappresaglia

L'aviazione di Tel Aviv ha colpito alcuni accampamenti di guerriglieri - Damasco risponde con una incursione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

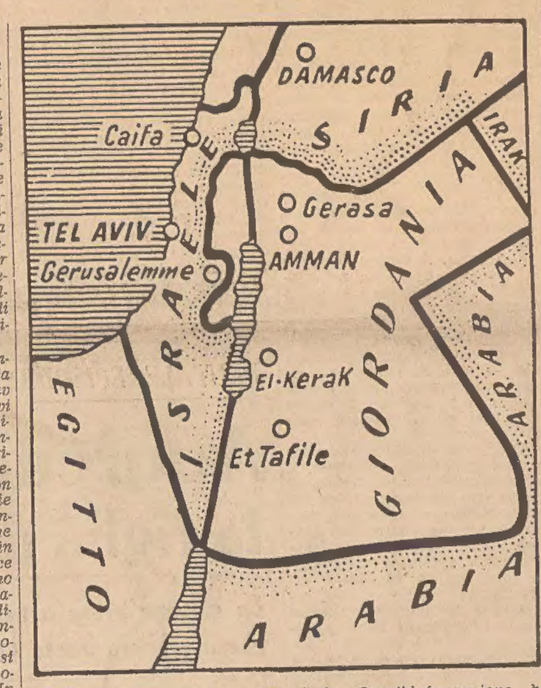
Tel Aviv, 1

Nel pomeriggio di oggi, alle 17.30 locali (16.30 italiane) una squadriglia di caccia-bombardieri siriani ha compiuto una pesante incursione su alcuni kibbutz israeliani sulle alture di Golan occupate. Non si hanno finora notizie sui danni e sulle vittime: il primo annuncio, fornito da un portavoce militare siriano a Damasco, ha precisato che l'attacco rappresentava una «rappresaglia per gli attacchi compiuti dagli israeliani questa mattina contro alcune località e contro basi di commando palestinesi nella Siria meridionale».

Questa mattina, effettivamente, sia l'aviazione israeliana sia l'artiglieria pesante di Tel Aviv avevano trasferito gli obiettivi dal Libano meridionale alla Siria per bombardare le concentrazioni di guerriglieri per rispondere ad una precedente serie di attacchi con razzi e con mortai contro piccole colonie israeliane in prossimità del confine. Le operazioni israeliane contro le basi di guerriglieri in Siria — secondo un portavoce militare di Tel Aviv — avevano avuto inizio all'alba di stamane. Erano stati presi di mira diversi accampamenti, tutti compresi in un'area a trenta chilometri dal confine, nei pressi delle località di Faham El Golan, El-Shari e Tel Arar. In quegli accampamenti, infatti, i guerriglieri avevano impiantato sia basi di addestramento sia comandi operativi.

Il portavoce israeliano ha anche precisato che l'incursione dell'aviazione era avvenuta anche per rappresaglia contro ben tredici attacchi partiti dal territorio siriano, nel corso degli ultimi tre giorni. Il bombardamento dell'artiglieria pesante è stato simultaneo a quello aereo, e molto tempo dopo, dalla parte israeliana della linea di cessate il fuoco, si potevano ancora vedere le gigantesche nubi di fumo che si levavano dagli obiettivi colpiti.

In serata è stato confermato, da parte israeliana, che apparecchi militari siriani hanno effettuato incursioni di bombardamento a bassa quota contro due postazioni sulle alture di Golan occupate, apparentemente in risposta — ha soggiunto un portavoce — per la precedente rappresaglia aerea e di artiglieria pesante contro la Siria. Il portavoce ha aggiunto che le incursioni sono state dirette contro le colonie di Neot-Golan ed El-Al, ma che non hanno provocato danni né vittime. Contro gli aerei incursori, come detto, aveva aperto il fuoco l'artiglieria contraerea e si era levata subito in volo la caccia di intercettazione che però non è riuscita e entrare in contatto con i siriani. Il portavoce infine ha smentito le notizie provenienti da Beirut circa nuove incursioni israeliane in Siria avvenute questo pomeriggio. Quest'informazione, ha detto il portavoce, è destituita di ogni fondamento.



L'ufficiosa agenzia di notizie del Medio Oriente ha invece dato una diversa versione dei fatti. Secondo l'agenzia i bombardamenti israeliani avrebbero provocato la morte di quattro donne siriane e il ferimento di quattro civili. Inoltre sarebbero stati uccisi anche tre guerriglieri e tredici sarebbero rimasti feriti. Successivamente a Beirut informatori di Al Fatah hanno confermato che, ancora una volta, nel pomeriggio di oggi gli aerei israeliani hanno bombardato le basi palestinesi in territorio siriano, per l'appunto quasi contemporaneamente alle incursioni effettuate dagli aerei siriani.

A questo proposito un comunicato militare siriano, trasmesso da radio Damasco, ha detto che «alcune delle nostre squadriglie in rappresaglia per gli attacchi effettuati dal nemico contro i nostri villaggi meridionali e contro le basi dei guerriglieri palestinesi, hanno effettuato un attacco contro alcune delle comunità costruite dal nemico sulle alture di Golan. Molti gli obiettivi centrati — prosegue il comunicato — e molte le perdite inflitte. Tutti i nostri aerei sono rientrati sani e salvi». Subito dopo è stata diramata la notizia che tutti gli aeroporti siriani sono stati chiusi al traffico aereo, sia nazionale sia internazionale.

Le alture di Golan sono una zona della Siria sud-occidentale, adiacente al Libano, conquistata dagli israeliani nella guerra dei sei giorni del 1967. Le autorità militari siriane, inoltre, hanno reso noto stasera che l'aviazione siriana possiede ottanta «Mig-15» e «Mig-17» e trenta «Sukhoi-7». Gli ultimi scontri aerei tra Siria e Israele risalgono all'estate del 1970, poco prima che entrasse in effetto il cessate il fuoco per il Canale di Suez.

Infine da Beirut si è appreso che nel centro della capitale libanese ha avuto luogo una manifestazione di massa organizzata da tutte le formazioni della sinistra libanese per protestare, sia contro la «carenza» nello stato libanese sia contro la «passività» dei paesi arabi, di fronte all'aggressione israeliana al Libano meridionale, e per «appoggiare senza riserve» le iniziative dei fedain. La manifestazione si è svolta senza provocare incidenti.

U. P. I.

PASSO UFFICIALE DI BUCAREST AL CONSIGLIO DEI «SEI»

Il governo romeno chiede «preferenze doganali» al MEC

E' questa la prima volta che una nazione dell'Europa orientale si rivolge alla CEE, finora ignorata dai paesi del Comecon

Bruxelles, 1

Si conferma che la Romania ha chiesto alla CEE di essere inclusa tra i paesi beneficiari delle «pereferenze doganali generalizzate». In una lettera ufficiale indirizzate una settimana fa al presidente in esercizio del consiglio dei ministri dei «sei» — il lussemburghese Gaston Thorn — il ministro del commercio estero romeno Cornel Burtica pone l'accento sullo scarso sviluppo economico del suo paese che giustificherebbe — a suo parere — un trattamento di favore da parte della comunità.

I paesi del «Comecon» non hanno mai voluto riconoscere il mercato comune europeo, che è stato praticamente ignorato fin dalla sua entrata in vigore. E' questa la prima volta che un paese dell'Est europeo si rivolge alla CEE in quanto tale, indirizzando una sua richiesta ufficiale ad una delle sue istituzioni (il consiglio dei ministri).

La CEE (oltre alla Norvegia, al Giappone e alla Svizzera) accorda — in applicazione di risoluzioni adottate dalle Nazioni Unite — «preferenze doganali» per prodotti manufatti e semifiniti di 91 paesi economicamente sottosviluppati.

Non beneficiano del trattamento preferenziale, a parte i paesi a commercio di stato (tra i quali, appunto, la Romania), la Spagna, Malta, Israele, il Portogallo, la Turchia, la Grecia, Cuba e Formosa. Recentemente, Israele, Malta e la Spagna hanno chiesto alla CEE di beneficiare delle «preferenze generalizzate»; la CEE non ha ancora preso alcuna decisione in merito non giudicando realmente «in via di sviluppo» queste tre nazioni.

Più difficile, a maggior ragione, appare un'eventuale accettazione della richiesta della Romania — la quale fa parte del «Comecon» — anche se il volume del suo commercio con i «sei» non rappresenta che lo 0,50 per cento delle importazioni comunitarie.

Anche l'annuncio dato in questi giorni delle visite ufficiali che il Capo di stato romeno Ceausescu si appresta a fare in diversi paesi africani nel corrente mese di marzo, ha riproposto all'attenzione taluni aspetti della politica romena rivolta ad estendere i contatti ed i rapporti economici in armonia con gli sforzi che stanno compiendo i paesi in fase di sviluppo.

La Romania ha concluso accordi commerciali con oltre cinquanta paesi di cui più della metà africani.

E' in questo quadro che, sotto l'aspetto strettamente economico, va visto il prossimo viaggio di Nicolae Ceausescu in diversi paesi africani tra cui l'Algeria, Lo Zambia, Congo, lo Zaire e la Tanzania.

Diverso naturalmente il significato del viaggio in Egitto dove Ceausescu giungerà il primo aprile per una visita ufficiale di quattro giorni su invito del presidente egiziano Anuar El Sadat. Lo ha annunciato un comunicato diramato oggi al Cairo. *(Ansa)*

Valpreda: ancora ai preliminari

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Dopo una lunga, e a momenti aspra discussione, che ha impegnato gran parte dell'udienza di ieri al processo Valpreda, il presidente della corte Falco (nella foto), ha dichiarato «improponibili» alcuni atti di un procedimento, relativo alla presunta ricostituzione del partito fascista, che gli erano stati trasmessi dalla Procura di Milano. In merito a ciò, nella serata di ieri, il procuratore della Repubblica del capoluogo lombardo, Bianchi d'Espinosa, ha smentito di aver ordinato l'invio dell'incartamento relativo. In II pag. il servizio

PECHINO ACQUISTA gli impianti televisivi

New York, 1

La società «RCA Corporation» ha annunciato che il governo cinese sta trattando l'acquisto di una stazione terrestre che la società americana aveva trasportato a Sciangai per le trasmissioni televisive e le comunicazioni, via satellite, della visita del Presidente Nixon, per un valore complessivo di due milioni e mezzo di dollari (un miliardo e mezzo di lire italiane).

La «RCA Corporation» ha aggiunto che l'accordo in merito, a quanto si ritiene, sarà portato a termine presto. Si tratta della prima trattativa commerciale diretta tra una ditta americana e il governo di Pechino da quando, nove mesi fa, le restrizioni al commercio con la Cina comunista sono state ridotte dal governo americano. La «RCA» ha aggiunto che il governo cinese non ha acquistato una stazione identica, che gli americani avevano stabilito nei pressi di Pechino, sempre per la copertura dei servizi televisivi e per le comunicazioni sulla visita del Presidente Nixon, perché quest'ultima non gli sarebbe servita.

Il costo della stazione oggetto della trattativa è pari alla metà del valore dell'interscambio raggiunto tra i due paesi (5 milioni di dollari, pari a tre miliardi di lire) da quando il Presidente Nixon ha deciso di mitigare la restrizioni commerciali nelle esportazioni da e verso la Cina. Gli scambi commerciali cino-americani si sono svolti, fino ad oggi, per il tramite di paesi terzi e sono consistiti, in particolare, in importazioni, verso gli Stati Uniti, di generi alimentari e di setole di maiale per la fabbricazione delle spazzole. *(Ansa)*

COMPLICATE E ASPRE DISCUSSIONI NELL'UDIENZA DI IERI ATTORNO A UNA NORMA DI PROCEDURA PENALE

RESPINTI AL PROCESSO VALPREDA GLI ATTI SULL'ATTIVITÀ DEI NEOFASCISTI A MILANO

La decisione adottata dal presidente Falco dopo una lunga schermaglia con gli avvocati della difesa - Duro intervento del pubblico ministero - Bianchi d'Espinosa smentisce di aver dato l'autorizzazione per l'invio dell'incartamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Una nuova «complicazione» si è avuta nel corso dell'udienza di ieri al processo Valpreda. Appena la corte è entrata nell'aula, il presidente Falco ha informato le parti che, da Milano, gli sono giunti gli atti di un procedimento in corso contro Giovanni Ferorelli e altre dieci persone, e riguardante una presunta ricostituzione del partito fascista. A rimettere gli atti della corte di Milano è stato il giudice istruttore Mario Corbetta al quale l'inchiesta è affidata. «Aderendo alla richiesta del procuratore generale di Milano Bianchi D'Espinosa — scrive il magistrato al dott. Falco — trasmetto atti del processo contro Giovanni Ferorelli più dieci che risultano riguardare il processo in corso a Roma».

Il dott. Falco con un telegramma urgente, aveva chiesto al dott. Corbetta di dire se gli atti siano coperti da segreto istruttorio e quale sia stato il motivo della loro remissione alla corte di Roma. Il dott. Corbetta ha risposto, in sostanza, che, almeno in relazione al procedimento penale dinanzi a lui pendente non c'è segreto istruttorio e che la trasmissione «è giustificata dal fatto che nel corso dell'inchiesta sono stati raccolti elementi relativi alla strage di piazza Fontana». La comunicazione del dott. Falco ha creato naturalmente sorpresa nell'aula e subito è cominciata la discussione per stabilire se gli atti in questione potessero essere letti in udienza al fine di conoscerne il contenuto.

Il presidente ha insistito sostenendo che essi, in base alle norme del codice di procedura penale, non possono essere letti e che si deve soltanto decidere sulla loro allegazione al processo. Il prof. Sotgiu, invece, ha insistito sulla richiesta relativa alla lettura, sostenendo che la norma dell'articolo 266 del codice di procedura penale consente che siano letti in udienza gli atti relativi ad altro procedimento. Il penalista ha sottolineato, tra l'altro, che la conoscenza del contenuto di questi documenti appare necessaria ai fini della valutazione del loro contenuto.

Gran parte dell'udienza è andata così persa in discussioni — complicatissime, tese, aspre — per vedere di risolvere il dissidio senza strappi al codice di procedura penale. Alla fine (e vedremo più avanti le fasi di questa complicata schermaglia), il presidente Falco stabiliva di restituire tutto l'incartamento a Milano, non ritenendo di poter allegare gli atti al «processone». Senonché, in serata, si aveva un imprevedibile colpo di scena.

In merito all'invio degli atti, infatti, il procuratore generale della Repubblica, dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, dichiarava di «Non essere assolutamente al corrente della faccenda». «Ho letto sui giornali e ho ascoltato alla radio — ha detto — che l'invio sarebbe avvenuto dietro mio parere conforme. Ciò non è vero, in quanto si è trattato di un'iniziativa presa direttamente dal giudice istruttore che ha in mano l'inchiesta». Il magistrato non ha voluto esprimere alcun giudizio sulla decisione adottata dal presidente dott. Falco.

Solo nella tarda serata si è appreso che il parere conforme per l'invio degli atti a Roma è stato dato dal sostituto procuratore generale dott. Giovambattista Bonelli, lo stesso magistrato al quale è stata affidata dal procuratore generale della Repubblica dott. Bianchi d'Espinosa l'inchiesta più allargata sulla riorganizzazione del partito fascista in tutta Italia. «Il parere favorevole alla richiesta del giudice istruttore poteva darlo il procuratore generale dott. Bianchi d'Espinosa quale capo dell'ufficio, come potevo darlo io», ha precisato il dott. Bonelli. L'ho fatto in quanto ho ritenuto che i documenti in questione riguardassero più il processo per la strage di piazza Fontana che non la inchiesta specifica sulla presunta ricostituzione del partito fascista in Italia».

Ma torniamo alla discussione accesasi in aula dopo la comunicazione del presidente Falco. La risposta data dal giudice Corbetta non è stata totalmente chiarificatrice: di qui lo spinoso problema cui abbiamo accennato. A chi chiedeva l'immediata lettura del fascicolo, il presidente obiettava che non si poteva renderlo pubblico se prima non se ne accertava il contenuto, e a chi chiedeva di accertarne il contenuto per poi discutere la legittimità della lettura il presidente rispondeva che per far ciò sarebbe stato necessario avere notizie più sicure circa il rigore del vincolo istruttorio. «Allora è un caso insolubile» — hanno gridato in coro gli avvocati.

Interviene un avvocato della difesa (gruppo milanese): «Potremmo rinviare a domani, per un esame minuzioso...».

Falco: «Non è questione di esami minuziosi. Ripeto e insisto che qui c'è un problema da risolvere subito, ed è un problema di interpretazione delle norme procedurali».

Dopo altri interventi, prende la parola il pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio. Ha l'aria grave, il tono brusco: «Il problema — afferma — non esiste e quindi non era neppure da porre in discussione. La procura penale, e precisamente l'articolo qui menzionato, si pronuncia in termini univoci. Il primo capoverso, che si è voluto trascurare, spiega che salvo le disposizioni dei quattro articoli precedenti, il presidente può ordinare anche d'ufficio, la lettura dei rapporti, referti, querele e così via. Però la norma poi continua: è pure permessa la lettura di atti relativi ad altro procedimento penale definito con sentenza irrevocabile. Queste ultime quattro parole bastano e avanzano per decidere con sicurezza il nostro categorico rifiuto. Gli atti in questione non solo non sono "definiti con sentenza irrevocabile", ma addirittura sono parte di un procedimento ancora in fase istruttoria, e quindi più che mai vincolati al rispetto del segreto. Ultima considerazione, poi chiudo: ma i diritti della difesa, dov'è che li mettete? Chi garantisce i diritti della difesa alle persone implicate in quella istruttoria? Voi dite: leggiamo, sentiamo, acquisiamo... Allora via prendiamo quel fascicolo, e bruciamo pure il codice di procedura penale... Per conto mio annuncio sin da ora che se questi atti venissero allegati a questo processo, io non li leggerò».

Ciò detto, il dottor Occorsio si è seduto di colpo, nervosamente. Si sono quindi susseguiti altri interventi, tra cui quello dell'avvocato Nicola Lombardi, altro difensore di Valpreda: «La lettura e l'acquisizione degli atti — egli ha detto — sono due cose diverse. Per il momento si potrebbero acquisire e poi si potrà decidere sulla loro sorte».

Terminata la discussione su questa imprevista questione, il presidente Falco ha dettato al cancelliere l'ordinanza. Non c'è stata camera di consiglio, perché la decisione in questo caso può essere presa dal presidente trattandosi infatti di un'ordinanza presidenziale. Ha detto: «Il presidente, sulle istanze degli atti inviati dal giudice istruttore Mario Corbetta di Milano, sentite le parti e il pubblico ministero; ritenuto che dalla lettera di trasmissione del giudice istruttore di Milano, e del successivo telegramma di chiarimenti, risulta trattarsi di atti stralciati da un procedimento penale in corso di formale istruttoria; ritenuto pertanto che i detti atti debbano, allo stato attuale ritenersi coperti dal segreto istruttorio, e come tali non suscettibili di essere allegati al presente processo, in quanto parte integrante di un processo tuttora non definito; ritenuto poi, quanto alla lettura in questo dibattimento, che i detti atti non sono relativi ad altro procedimento penale definito con sentenza irrevocabile, così come tassativamente previsto dall'articolo 466 del codice di procedura penale: per questi motivi, ordina la immediata restituzione degli atti, a cura della cancelleria, al giudice istruttore di Milano».

Questa la decisione, sulla quale sembra per ora improbabile un ripensamento, ma che avrà verosimilmente lunghi e non teneri strascichi polemici. Per la cronaca, a quanto si è potuto arguire dalla pur sommaria elencazione dei titoli dell'indice dell'incartamento, e apprendere da alcune indiscrezioni, l'indagine istruttoria in corso a Milano riguarderebbe un gruppo di estremisti di destra implicati in episodi terroristici, e in particolare il recente attentato al circolo «Perini» di Quarto Oggiaro, indagini che avrebbe comportato la riesumazione di carteggi già almeno in parte già noti, tra cui la caotica produzione epistolare che caratterizzò l'ultimo periodo di vita del defunto (suicida) avvocato Vittorio Ambrosini: il quale, come è risaputo a chi segue questa vicenda e le sue propaggini, inondò la scena politica nazionale di messaggi allusivi e tenebrosi diretti a notabili ed eccellenze delle più disparate scuderie politiche, non di rado firmando col nome del fratello Gaspare, già presidente della Corte costituzionale.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'avvocato Sotgiu a colloquio con la madre dell'ex ballerino Valpreda, Ele Lovati

Ma ritorniamo all'udienza. Chiusa, con l'ordinanza del presidente, la questione milanese, è ripresa la battaglia delle eccezioni, che ormai, come si diceva ieri, è prossima al traguardo. Tra le ultime, le eccezioni sollevate dagli avvocati Salvatore Lo Masto e Costante Armentano Conte, difensori di Mario Merlino, per sostenere la nullità della sentenza di rinvio a giudizio. Forse domattina la corte potrà ritirarsi in camera di consiglio per decidere globalmente sulle diverse questioni. L'eccezione sottoposta dai difensori di Mario Merlino alla attenzione della corte ha un duplice aspetto. Armentano Conte e Lo Masto sostengono in sostanza la nullità della sentenza di rinvio a giudizio per mancanza di motivazione e per gravi omissioni nello svolgimento dell'inchiesta. Inoltre un altro difetto è rappresentato, in particolare, dalla mancanza di motivazione sul dolo specifico attribuito a Mario Merlino. «Soltanto quattro righe — ha detto l'avv. Armentano Conte — il giudice ha dedicato per tentare di spiegare che le argomentazioni sulle quali è basata l'accusa di associazione per delinquere sono valide anche per sostenere il reato di concorso in strage».

A un certo punto si è inserito nella discussione il pubblico ministero: «Abbiamo sentito di tutto su questa istruttoria. Ora abbiamo appreso che Mario Merlino si trova qui per sbaglio, che non vi è nulla contro di lui. Io rispondo affermando che non è necessario che la sentenza istruttoria offra un quadro completo della vicenda perché tocca alla corte puntualizzare ogni elemento. La corte — ha concluso il P.M. — è chiamata a giudicare questi imputati non perché sono anarchici. E voglio mettere in evidenza anche un fatto: che questi accusati non possono confondersi con il movimento anarchico tradizionale, anche se per l'occasione li sta sostenendo. La corte deve dire se l'istruttoria è valida o meno. La corte deve dire se durante le indagini sono stati commessi appropriazioni indebite, sottrazioni, rapine di procedimenti. E in questo caso dovrà annullare la sentenza, scarcerare gli imputati, ricominciare tutto da capo. Altrimenti deve dire che l'istruttoria è valida e su quella dovrà basare il dibattimento».

L'udienza si è così conclusa. Domani i difensori di Stefano Delle Chiaie, imputato di falsa testimonianza, solleveranno la già annunciata eccezione sulla revoca del mandato di cattura, mentre l'avvocato Sotgiu, all'ultimo momento, ha detto di voler chiedere l'estromissione dal processo delle parti civili che rappresentano le banche, per mancanza di interesse.

Patrizio Rubbini

IL GIORNALISTA SCOMPARSO

FORSE NUOVI SVILUPPI del caso De Mauro

Palermo, 1

Il giudice istruttore del tribunale di Palermo, dott. Mario Fratantonio, che dirige l'inchiesta giudiziaria sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, avvenuta il 16 settembre '70, si è riservato di prendere in considerazione la richiesta della moglie del giornalista, Elda De Mauro, affinché l'operaio di Seregno, Filippo Spadaro, sia messo a confronto con il presunto mafioso Gerlando Alberti.

Filippo Spadaro ha di recente riferito di aver visto — due giorni dopo la scomparsa di De Mauro — il giornalista all'aeroporto milanese di Linate, in compagnia di alcune persone, una delle quali potrebbe essere Gerlando Alberti, che successivamente è stato arrestato. La signora De Mauro, dopo avere avuto un colloquio con lo Spadaro, ha detto di essere convinta che l'uomo visto dall'operaio a Linate fosse proprio suo marito ed ha espresso l'intenzione di chiedere alla magistratura che lo Spadaro sia meesso a confronto con Gerlando Alberti. Comunque, il dott. Fratantonio prenderà una decisone la prossima settimana. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

La Malfa

tuzionale e quale atteggiamento ha sui problemi di sviluppo».

Da parte socialista, invece, si continua a parlare di «equilibri più avanzati». Lo ha fatto ampiamente De Martino, in una intervista ad un settimanale, pur ribadendo la validità della linea di intesa tra cattolici e socialisti. «Non è vero — ha sostenuto — che la causa di tutti i mali sta nel fatto che il PSI sostiene la politica degli equilibri più avanzati. Se mai è vero l'opposto, cioè non si trova un rimedio giusto ai mali del paese perché non si ha il coraggio di intraprendere una via nuova». De Martino ha anche osservato che «il PCI rappresenta una parte importante delle masse popolari e negli ultimi anni ha compiuto una evoluzione positiva che gli ha permesso di dare un contributo responsabile al limite di riforma governativa. Inoltre ha dimostrato di voler raggiungere una maggiore autonomia nei confronti della politica sovietica e perciò va stimolato».

Più cauto Mancini che in una intervista ad un settimanale ha detto che i socialisti non andranno nelle piazze a sparare contro il centro-sinistra, a fare l'elenco di tutto quello che non si è fatto e che invece si poteva portare a termine. Mancini ha anche ribadito la posizione del PSI in tema di economia e di riforme.

Una intervista ad un quotidiano è stata concessa anche dal presidente della Camera Pertini il quale ha affermato che avrebbe preferito che la legislatura morisse «di morte naturale, cioè durasse ancora un anno. La crisi — ha detto — non è nel Parlamento, ma nei partiti».

R. P.

Indesiderate in Germania le sezioni del PCI e MSI

Bonn, 1

Il partito cristiano democratico di opposizione ha invitato il ministro degli interni, Dietrich Genscher, ad allontanare dalla Repubblica federale le sezioni tedesche del partito comunista italiano e del movimento sociale italiano. In una risoluzione il partito cristiano democratico afferma che il PCI e l'MSI, con la loro attività, minacciano la sicurezza interna e l'ordine pubblico della Germania occidentale.

La risoluzione, che è stata stilata dal gruppo cristiano democratico della camera, afferma che gli italiani e gli altri operai stranieri che lavorano nella Germania occidentale hanno garantiti i loro diritti dalla costituzione, ma che «nessun libero stato democratico può permettere che il suo territorio venga usato per confronti politici fra organizzazioni straniere estremiste». *(Ap.*

USCIRANNO NEL '73 le nuove «cinquemila»

Roma, 1

Le nuove banconote da cinquemila lire saranno messe in circolazione nella prima metà del 1973, dovendosi esaurire ancora le copiose scorte dell'attuale biglietto. L'istituto di emissione sta già stampando il nuovo biglietto, ma sulle sue esatte caratteristiche, come di consueto per le nuove emissioni, viene mantenuto il riserbo. A quanto si apprende negli ambienti competenti del nuovo biglietto saranno stampati dai 60 ai 70 milioni di esemplari che dovrebbero sostituire gli attuali in circolazione entro il 1975. *(Ansa)*

Con una coltellata al cuore

OPERAIO UCCIDE un uomo a Fiume

Fiume, 1

Con un coltello, lungo circa 13 centimetri, un giovane di 19 anni, Nicola Jovic, nato in un villaggio della Repubblica della Bosnia Erzegovina, ha ucciso un suo coetaneo, tale Drago Simic. Ambedue si trovavano alle dipendenze dell'impresa di costruzioni Jadran. Il truce delitto è avvenuto in una baracca di Centocelle, dove alloggiano gli operai.

Il Simic è stato colpito dallo omicida quando ha cercato di impedire che il Jovic prendesse una coperta da letto di un altro operaio, Zdravko Tomic, per ripagarsi di un debito di 15 mila dinari, che questi, per motivi sconosciuti, non intendeva restituirgli. Non ricevendo il denaro, il Jovic è entrato nella stanza del Tomic per impadronirsi della coperta. Il Simic si è opposto. Ne è seguito un furibondo alterco, culminato con il gesto del Jovic il quale, estratto un coltello, ha colpito il Simic all'altezza del cuore. L'omicida è stato successivamente arrestato.

TRE MARINAI FERITI

ESPLOSIONE IN FRANCIA su una nave italiana

Tolone, 1

Tre marinai della nave da carico italiana «Alessia» sono rimasti gravemente ustionati, oggi pomeriggio, in un'esplosione avvenuta per cause imprecisate nella sala macchine. I tre sono stati trasportati in elicottero in un ospedale di Tolone. L'incidente è avvenuto mentre la «Alessia», proveniente dall'Italia, era in navigazione verso Port-de Bouc, dove dovrebbe giungere stasera.

Dei tre feriti, due sono italiani: Mario Solari 27 anni, di Porto Santo Stefano, ed Elio Picchianti di 36 anni, della Spezia.

SI INASPRISCE LA POLEMICA SULL'UNITA' SINDACALE

Cisl e Cgil criticano il «no» del comitato Uil

Scalia e Boni sottolineano l'impossibilità di fermare il processo E' praticamente fallito lo sciopero del personale degli aeroporti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Cgil e Cisl hanno criticato aspramente le conclusioni cui è pervenuto il comitato centrale Uil, che, con una maggioranza di 39 voti contro 31, ha praticamente detto «no» all'unità sindacale. La durezza con la quale la Cgil ha replicato, era attesa e prevedibile, ma non quella della Cisl che, ha criticato senza mezzi termini la decisione della Uil. Il segretario generale aggiunto della Cisl, Scalia, ha ripetuto in una intervista che «l'unità sindacale nella autonomia è necessaria oggi più di ieri».

«L'ultimo congresso — ha aggiunto — della Cisl ha deciso che questa è l'unità sindacale che si deve fare. Non ci sono cambiamenti di rotta. Il consiglio generale della Cisl, che si riunirà a giorni, esaminerà la nuova situazione e prenderà le sue decisioni. Però posso dire fin d'ora che è impensabile che esso contraddica quel che il congresso ha deliberato. Occorre andare avanti verso l'unità. Anche se la Uil ha cambiato parere, in quanto l'esperienza ha dimostrato che le idee possono cambiare come le maggioranze. L'Uil non fa eccezione».

Per la Cgil ha parlato il socialista Piero Boni, segretario confederale, il quale ha voluto sottolineare che «dopo un dibattito così vivace la prevalenza di stretta misura delle posizioni antiunitarie nel CC della Uil evidenzia che, con un margine così esiguo, non si può realisticamente fermare un processo così vasto e consolidato come quello dell'unità sindacale». Pertanto per il sindacalista le questioni interne alla Uil rimangono aperte per il congresso.

Di diverso avviso invece il consigliere della Cisl, Carlo Romei, che, evidenziando le divisioni esistenti nella sua confederazione, ha detto che «il "no" della Uil all'unità conferma lo scetticismo di quanti ritennero che l'intesa tra le tre segreterie confederali, per il superamento delle note divergenze, non avrebbe retto alla prova dei fatti. Occorre ora — ha aggiunto — una nuova strategia unitaria volta a realizzare, senza lacerazioni, quella unità di tutte le componenti sindacali».

Ma quello che ha stupito di più sono state le dichiarazioni fatte oggi, nel corso di una conferenza stampa, dai segretari generali delle federazioni degli edili della Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, categoria notoriamente unitaria. Tutti e tre i segretari generali, infatti, pur riconfermando gli impegni assunti a suo tempo per unificare le tre organizzazioni, non si sono nascosti che «i tempi per l'unità siano ormai slittati». «La conclusione del CC della Uil — ha detto in particolare Ravizza, segretario della Filca-Cisl — rappresenta una battuta d'arresto e certamente mette in difficoltà le altre centrali sindacali».

Sul fronte delle vertenze va rilevato che lo sciopero di oggi dei dipendenti delle compagnie aeree è fallito. Infatti, nonostante lo sciopero di 24 ore, i voli programmati dalla compagnia «Alitalia» stanno regolarmente effettuandosi. All'aeroporto di Fiumicino, dove il personale che opera normalmente in loco ha aderito, pressoché compatto, all'agitazione, tutte le operazioni attinenti all'imbarco dei passeggeri sono state assicurate da funzionari della sede, distaccati presso l'ufficio dello scalo romano.

Matteo Giambi

AUMENTO DEI DELITTI e degli autori ignoti

Roma, 1

Nei primi nove mesi del 1971, il numero dei delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale è aumentato del 14% rispetto allo stesso periodo del 1970. I delitti a carico di ignoti sono aumentati del 27,9%, arrivando a superare il 60% del totale. Il numero dei minori denunciati è diminuito del 3% e del 2% quello del totale dei denunciati.

I delitti in aumento sono soprattutto le rapine, i sequestri di persona e le estorsioni: solo nel settembre scorso sono stati 288. Nell'arco dei nove mesi, l'aumento è di poco inferiore al 40%. Più numerosi anche i furti, gli omicidi volontari e gli assegni a vuoto.

In diminuzione gli altri reati, in particolare gli atti osceni (—20%) e le violenze carnali.

BRUTALE EPISODIO DI TEPPISMO POLITICO DAVANTI AL LICEO SCIENTIFICO

Aggredita e percossa a sangue la figlia del vice-questore a Bergamo

La giovane presa a pugni e a calci da sei individui - Si tratterebbe di elementi maoisti che avrebbero inteso «punire» la polizia - Sono poi fuggiti lasciando la ragazza svenuta

Bergamo, 1

La figlia del vice-questore, dottor Carlo Baldi, è rimasta vittima questa mattina, davanti al liceo scientifico che frequenta, di un brutale quanto assurdo atto di teppismo politico. La giovane, Dionara Baldi, di 17 anni, è stata aggredita alle spalle da due individui che l'hanno immobilizzata, mentre altri quattro teppisti l'hanno colpita con pugni e calci, allo stomaco e alla testa. La ragazza si è messa a gridare, tentando di svincolarsi dalla presa: sono accorse alcune persone e gli aggressori, a questo punto, si sono dati alla fuga mentre la Baldi è caduta a terra svenuta. Accompagnata all'ospedale maggiore è stata giudicata guaribile in dieci giorni per contusioni varie; i medici hanno consigliato l'esame radiografico della testa. La giovane, successivamente interrogata, ha detto di non aver riconosciuto nessuno dei malviventi.

La matrice politica del grave attentato appare abbastanza evidente. Domenica scorsa, in mattinata, dopo un comizio del MSI e dopo una manifestazione antifascista organizzata dai partiti di sinistra, un centinaio di maoisti aveva avuto un violento scontro con le forze di polizia, le quali hanno evitato con il loro intervento che le opposte fazioni venissero a contatto. La «battaglia» si concludeva con un pesante bilancio: due carabinieri feriti in modo grave, altri dieci agenti feriti, una trentina di contusi fra i dimostranti, una lunga serie di denunce e un arresto. Inoltre, ieri mattina, la giovane figlia del vice-questore era stata minacciata, proprio davanti alla scuola, da un individuo: «La faremo pagare a te e a tuo padre» aveva detto costui alla Baldi.

E' verosimile quindi che i sei teppisti che hanno compiuto la aggressione di stamani abbiano voluto «punire» la polizia per il fatto che le forze dell'ordine domenica, proprio al comando del padre della ragazza, avevano impedito che i maoisti potessero dare alle loro violenze proporzioni più gravi. Si sono così sfogati questa mattina con rabbia brutale: mentre due di loro tenevano ferma la giovane, gli altri quattro la colpivano con pugni e calci, senza pietà.

*Nonostante le indagini della polizia gli aggressori di Dionora Baldi non sono ancora stati rintracciati. Il vice-questore, dal canto suo, ha reso noto oggi di avere sporto denuncia contro ignoti per le aggressioni subite dalla figlia. Dal canto suo il «collettivo degli studenti» (aderenti al movimento studentesco bergamasco) del liceo scientifico «Lussana», dove la studentessa aggredita frequenta il quarto anno, ha annunciato in un comunicato che «promuoverà un'inchiesta fra tutti gli studenti del liceo perché l'andamento dei fatti possa essere ricostruito con precisione per poi procedere alla denuncia alla magistratura degli eventuali responsabili. Il collettivo degli studenti — prosegue il comunicato — fin da ora, ove la versione dei fatti corrispondesse al vero, denuncia il comportamento teppistico degli eventuali aggressori come del tutto estraneo ai metodi e alla prassi del movimento studentesco la cui parte più attiva è organizzata nel collettivo stesso». *(Ansa)*

NEI PRESSI DI TORINO

INCENDIATA LA VILLA di un capogruppo missino

Poirino, 1

Una villetta a due piani, situata in corso Fiume a Poirino e di proprietà del capogruppo del Movimento sociale al consiglio comunale di Torino Aldo Maina, è stata gravemente danneggiata da un incendio provocato da alcuni sconosciuti, che hanno gettato all'interno torce imbevute di benzina. L'edificio che è abitato soltanto nei giorni festivi e durante il periodo estivo, ha subito danni soprattutto al pianterreno, dove le fiamme hanno distrutto mobili e suppellettili e annerito le pareti.

I carabinieri, che hanno compiuto un primo sopralluogo, hanno trovato alcuni bidoni di benzina vuoti e residui bruciacchiati di torce rudimentali. *(Ansa)*

MORTALE INCIDENTE sul lavoro a Tivoli

Tivoli, 1

Un operaio di 18 anni, Angelo Preciutti, è morto in un incidente sul lavoro avvenuto nella cartiera «Sibilla» a Pontelucano, nei pressi di Tivoli. Secondo una prima ricostruzione della sciagura, il giovane operaio sarebbe caduto, senza che nessuno se ne accorgesse, tra gli ingranaggi di una macchina alla quale lavorava. *(Ansa)*

ENTRERA' IN VIGORE IL 1.o LUGLIO PROSSIMO

Anagrafe tributaria: presentato il decreto

L'ufficio raccoglierà e preordinerà per soggetti tutti i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali

Roma, 1

Il decreto delegato di 14 articoli contenente le «disposizioni relative all'anagrafe tributaria e al codice fiscale dei contribuenti», è stato presentato oggi alla commissione dei trenta. Entrerà in vigore col prossimo 1 luglio 1972.

L'ufficio dell'anagrafe tributaria — secondo l'art. 1 — raccoglie e ordina per singoli soggetti i dati e le notizie che possono assumere rilevanza ai fini fiscali e quelli che risultano dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici della amministrazione finanziaria e dagli accertamenti fatti dagli uffici stessi.

Tutti i soggetti ai quali si riferiscono i dati e le notizie raccolti, comprese le persone giuridiche, le società, le assicurazioni e le altre organizzazioni di persone o di beni, con o senza personalità giuridica, sono iscritti all'anagrafe tributaria secondo un sistema di codificazione che sarà stabilito con decreto del ministro per le finanze.

L'ufficio dell'anagrafe tributaria — secondo l'art. 3 — attribuisce il codice fiscale ai soggetti relativamente ai quali sussistono gli elementi di identificazione necessari e lo notifica agli stessi nei modi e nelle forme previsti per gli avvisi di accertamento delle imposte dirette.

Chi non restituisce il questionario inviatogli o lo restituisce con risposte incomplete o non veritiere è punito con la pena pecuniaria da cinquantamila a cinquecentomila lire.

I comuni, indipendentemente dagli obblighi di comunicazione stabiliti, possono segnalare all'ufficio dell'anagrafe tributaria dati e notizie, desunti da fatti certi, indicativi di capacità contributiva delle persone fisiche che risiedono nei rispettivi territori, vi possiedono beni o vi svolgono attività economica.

Il codice fiscale del contribuente — secondo l'art. 10 — deve essere indicato, a partire dal 1.o febbraio 1973, in tutte le dichiarazioni annuali da presentare ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto dovute dal dichiarante. (Seguono altre norme). A partire dal 1.o gennaio 1973, gli atti di accertamento, di riscossione e di restituzione o rimborso relativi alle imposte sui redditi e all'imposta sul valore aggiunto devono recare l'indicazione del codice fiscale del soggetto cui si riferiscono.

In caso di omessa o inesatta indicazione del codice fiscale il dichiarante è punito con la pena pecuniaria da lire centomila a cinque milioni.

La pena pecuniaria è applicata dall'ufficio competente all'accertamento dell'imposta alla quale si riferisce la dichiarazione. Costituisce violazione del segreto d'ufficio qualsiasi informazione riguardante singoli soggetti data, senza ordine del giudice, dal personale addetto ai servizi dell'anagrafe tributaria.

(Italia)

IL TERREMOTO NELL'ITALIA CENTRO-MERIDIONALE

Scossa con boato fa tremare Ancona

Panico ma niente danni - Pessimistiche previsioni

Ancona, 1

Una scossa di terremoto, preceduta da un forte boato, è stata avvertita ad Ancona poco prima delle 10. Il movimento tellurico ha provocato panico nella popolazione, che si è riversata nelle strade. Le lezioni nelle scuole sono state sospese. La scossa è stata valutata tra il terzo e quarto grado della scala Mercalli. Al centralino dei vigili del fuoco non sono giunte segnalazioni di danni.

Alcune centinaia di persone, spaventate dalla nuova scossa di terremoto, hanno deciso di lasciare la città. La stragrande maggioranza degli anconetani è invece rimasta, anche se alcuni uffici sono stati abbandonati per alcune ore. I negozi sono rimasti aperti. Non vi sono stati danni, anche perché gli edifici precedentemente lesionati sono tutti già stati puntellati.

A Faenza, intanto, un comunicato dell'osservatorio Bendandi ha reso noto che «i fatti sembrano voler confermare quanto previsto da questo osservatorio, cioè una manifestazione tellurica entro la fine di febbraio: mancavano infatti soltanto due ore al primo marzo quando la terra ha sussultato convulsa in Puglia, Campania, Abruzzo e Molise con due violente scosse, la prima alle 21.54 e la seconda alle 22.33, del sesto grado la prima, del quarto la seconda. Dai dati strumentali — prosegue il comunicato — si rileva che il fenomeno si è irradiato da grande profondità. Si spiega così il fatto della vastissima zona interessata dal movimento tellurico. Questo susseguirsi di fremiti e sussulti in atto da diversi mesi nelle nostre regioni, non può ritenersi definitivamente cessato, per l'anomalo stato del vulcano partenopeo in riposo da 28 anni. Fino a che il Vesuvio non si risveglierà dal suo letargo, l'Italia tutta, dalle Alpi alla Sicilia, non potrà dormire sonni veramente tranquilli».

(Ansa)

LA TRAGICA FINE SULL'ALBERO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Seregno — Un operaio di 32 anni, Alfonso Cuozzo (nel riquadro), è stato trovato ieri mattina impiccato a un albero, con le mani legate dietro la schiena, vicino al cimitero maggiore. Nella foto, la folla commenta il tragico episodio

IL «MAESTRO»

SI dice cavaliere, commendatore, avvocato, professore, termini precisi, con significati certi: ovviamente, la risposta necessaria di una civiltà meccanizzata che con queste qualificazioni-simbolo viene incontro al bisogno crescente di sintesi del linguaggio, rapidità e chiarezza nei rapporti.

A Bologna, ancora studenti, ci chiamavano però «dottori», non so come usa ora, e qui sarebbe certamente cominciato l'equivoco, se il fenomeno non fosse stato circoscritto in termini topografici e ambientali per loro natura inequivoci. In realtà significava simpatia e augurio, cordialità di relazioni umane. Nessuno pensava d'ingannare nessuno con quell'appellativo non ancora dovuto, ma solo una spes, sebbene garantita dalla quasi totalità degli esiti. Uno studente diventava bene dottore, alla lunga, e a quei tempi l'«anticipo» si poteva calcolare quasi alla giornata. Titoli, etichette, «background» necessariamente implicati, e — sempre — la possibilità di dimostrarne la legittimità con tanto di patente bollata e firmata: il diploma di laurea, il brevetto cavalleresco, documenti magari da incorniciare e appendere alla parete.

Ma, Maestro?... Ecco la parola che mi ha sempre intrigato. Maestro con l'iniziale maiuscola. Nei libri di scuola l'appellativo era attribuito a certi grandi del passato, per lo più pittori o musici, Raffaello, Rubens, i grandi Maestri dell'Ottocento, Pierluigi da Palestrina, Beethoven. Più raro trovarlo associato a uomini di pensiero o di penna, filosofi, poeti. Poi un salto: l'assegnazione ai contemporanei sembra un dato assolutamente recente. Ma c'è, e oggi si riode in relazione ai De Pisis, ai Morandi, a tanti altri.

Mi sono spesso domandato quando uno comincia a essere Maestro, per quali meriti e attraverso quali prove. Mica gli danno il brevetto! Mica c'è una data di partenza! Mica viene stabilito da una commissione ministeriale! C'è anzi da temere, almeno ai primi sporadici tentativi, a quei timidi approcci che ogni uomo importante a un certo momento avverte intorno a sé da parte della schiera degli epigoni, degli allievi per predestinazione, dei cortigiani per inclinazione naturale, c'è da temere che in quel nome lanciato così, quasi a sondare le infinite risorse dell'umana vanità, si dissimulino intenzioni ironiche e di sfottò, per cui quell'uno che si sente chiamare Maestro, debba invece subire, appena volta le spalle, le risate e gli sghignazzi della canea, sempre pronta a mordere, degli invidiosi.

Pericolo specialmente per i grandi del teatro, cantanti e attori, registi del cinema, spesso tronfi di orgoglio prima ancora di avere gustato la vera gloria; non certo i direttori d'orchestra, ai quali il termine s'addice con la stessa certezza di una qualifica accademica. Ma non tutti, neanche gli attori: nessuno avrebbe osato rivolgersi a Ruggero Ruggeri diversamente che così. E a Beniamino Gigli. Magari non conosceva una nota del pentagramma, faccio per dire, ma a quel livello di successo e bravura, Maestro era. E, oggi, De Sica, Fellini, Visconti, tutti Maestri, persino a miglior diritto, se è vero che da essi viene una nuova lezione di lessico e d'estetica.

L'ultima volta che Ungaretti fu a Trieste, con quella sua giovane segretaria che lo guidava per mano, ero con qualche altro a riceverlo alla stazione. Maestro, fece uno di noi, con un sorriso tremulo di commossa ammirazione, benvenuto Maestro. Il vegliardo strizzò i suoi occhietti diabolici in un piccolo ghigno che non so se fosse a sua volta un sorriso o un crampo. Ma non respinse l'appellativo. Maestro era, anche lui, ab immemori. E così Montale, e ora, nella sua ottuagenaria saggezza, il nostro Biagio Marin. Si tratta di stature morali. Uomini che dominano dall'alto dei loro silenzi, incutono reverenza, creano intorno a sé spazi di trepida attesa.

Insegnano?... Chissà. C'è sempre da imparare, da tutti, e perché non da loro. Ma che Maestro implichi necessariamente un rapporto volontario e generoso dal grande al piccino, non direi. Il Maestro vive usualmente in sfere celesti, gli altri gli lambiscono tutt'al più le pedate. C'è troppo distacco. Per imparare dai Maestri bisogna già essere iniziati, avere cominciato la scalata con le proprie forze. A un tratto può capitare che i vegliardi s'accorgano di te, del tuo affanno nello scalare, che ti scoprano, persino ti diano una mano. Casi rari, il Maestro di regola è un solitario, uno che, a scorno della parola, non fa allievi, insegna all'umanità intera, non ai singoli, è di tutti, ma di nessuno in particolare: dal distacco riceve forza e carica che poi irradierà intorno a sé per il beneficio e il riscatto di tutti gli uomini senza volto.

A questo pensavo sere fa in casa di Mascherini. Nella sua bella casa di Sistiana, dove ormai egli ha imparato a lavorare, dopo un lungo processo di adattamento, andate e ritorni senza fine a quel suo atélier di città, dove per decenni ha impastato cera e immagini, con quello zucchetto di lana che gli copre il cranio sopra la concentrazione della fronte corrugata e intenta, una sorta di felicità tattile nel covare l'oggetto girandogli intorno, fra pareti certe che gli coprono le spalle.

Lo scultore, colui che scolpisce la pietra con martello e scalpello, modella la cera con dita forti e sicure; mi domando se, nel senso di un rapporto dell'uomo creatore con la cosa creata, per il dono all'umanità, l'arricchimento della vita attraverso la scintilla del talento, altri meriti di più l'appellativo. Maestro come demiurgo. Eppure Mascherini, quando lo chiamano Maestro, è imbarazzato. Non da noi, che gli siamo amici, e usiamo parcamente, aulicamente starei per dire, solo nelle occasioni solenni e dimostrative, il titolo che gli spetta; ma dagli altri, come se temesse, anche lui, l'insidia d'un confronto, fra sé e i giganti del passato, Michelangelo e Rodin, e anche fra la misura di sé e quel modello ideale che pure deve esistere nel mondo di Platone, se a un certo momento siamo tentati d'immettere nella forma vuota sangue e carne, sofferenza e gioia, le vette e gli scoramenti d'un uomo che opera, che insegue un fantasma, che un giorno crede di averlo afferrato, il giorno dopo si ritrova nelle mani solo brandelli di nebbia.

Bisogna avere coraggio, sia per ricevere che per dare il titolo di Maestro. Bisogna saper capire quando il circuito è chiuso, non c'è più spazio per fughe, ognuno al suo posto, lui là, necessariamente ormai sul piedestallo, e noi qui da basso, a guardare, ascoltare, aspettare il suo verbo. Ma nessuno, che la sorte abbia destinato all'alta funzione di guida spirituale, può sottrarsene. Il mondo ha bisogno di Maestri.

Abbiamo girato fra le cose nuove che viene preparando, nuove anche per il fervore creativo che le anima. Da tempo Mascherini non lavorava così. Si sentiva stanco, a disorientato, o addirittura ammalato. Ma era solo uno di quei ripensamenti, o magari di quei vuoti che separano due momenti nella parabola creativa d'un artista. Nato figurativo, con tutta la forza plastica d'una natura sana e contadina, Mascherini ha sofferto più di altri l'era dell'informale. Influssi letterari e culturali lo hanno lungamente indotto in ricerche che alla fine non potevano concludersi che con un ritorno alle origini: la roccia del Carso, la preziosa scorza d'un albero, la carne palpitante della donna. Mascherini pensa e vede con la sensibilità dei suoi pollici potenti, non con le sottigliezze di mode cerebrali, per le quali nutre una naturale diffidenza. La lunga polemica con se stesso sembra ora felicemente conclusa, in questo nuovo ciclo che lo riporta alle proprie più genuine radici e gli restituisce quella serenità di cui anche un artista di quando in quando ha bisogno.

Guardiamo insieme una felice figura danzante, greca nella concezione, inconfondibilmente mascheriniana nell'urgenza dei pieni, nel simmetrico gioco del panneggio, quasi nascosta dietro un tronco di faggio di vaga ispirazione antropomorfa; e mi stupisce la straordinaria unità fondamentale dei due modelli, solo in apparenza così lontani e diversi.

Quella? E' cosa vecchia, dice Marcello con noncuranza. Mi piace, dico io. Mi piace il ritmo, la gioia di vita che irradia. E non so se parlo della danzatrice acefala o del tronco che a sua volta potrebbe essere un ritmo di danza, il ricordo d'un corpo flessuoso di donna.

Manlio Cecovini

Assegnato il premio «La Madonnina»

Milano, 1

La consegna del quattordicesimo premio internazionale «La Madonnina» per il 1972 è avvenuta stasera nel salone dei congressi della provincia a Milano.

La fondatrice del premio, la poetessa Renata Pescanti Botti, ha illustrato il significato del premio che vuole rappresentare un riconoscimento simbolico a chi, in Italia e all'estero, abbia dato prova di particolari qualità e meriti. La «Madonnina di oro» è stata consegnata ai vincitori; hanno ritirato personalmente il premio l'on. Luigi Preti (letteratura); il dott. Luigi Bianchi d'Espinosa (scienze giuridiche); Salvatore Fiume (pittura).

(Ansa)

DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO TUTTO IL VENEZUELA RESTA OGGI DA SCOPRIRE

Nel cuore di lagune meravigliose si respira ancora aria di filibusta

Attrattive paesaggistiche e luoghi di suggestiva bellezza non mancano, sono invece assenti strade ferrovie e attrezzature alberghiere: è necessario ricorrere all'aereo - Un pezzo di Foresta Nera

Caracas, 1

Dal punto di vista turistico il Venezuela non ha ancora raggiunto un soddisfacente livello di organizzazione, sebbene non manchino nel paese attrattive paesaggistiche e località di suggestiva bellezza. Ma, per incrementare massicciamente tali attività, occorrono strade e ferrovie che qui, invece, sono scarse o assenti del tutto. Difettano anche le attrezzature alberghiere, ove si eccettui Caracas e le località balneari degli immediati dintorni dove, invece, esistono hotel di lusso, fra i migliori di tutta la zona dei Caraibi. Lungo la litoranea, a tratti letteralmente tagliata nella roccia per una trentina di chilometri a Est di La Guaira, si susseguono con continuità ville, alberghi, club, porticcioli per gli sport nautici, complessi per vacanze sociali, nella cornice di una vegetazione a poc'altre comparabili per intensità di colore e varietà di piante. Questo tratto di costa, a un'ora dalla capitale, è intensamente frequentato dagli abitanti di Caracas, ma anche da comitive di turisti stranieri.

Stile d'origine

Un'altra località che le guide raccomandano di visitare è la Colonia Tovar, un villaggio fondato 125 anni fa da un gruppo di emigranti tedeschi, nelle montagne a Ovest di Caracas, e che ha conservato le caratteristiche di allora. Le case costruite con lo stile del paese d'origine, il cimitero a ridosso della chiesa, la lingua gelosamente custodita, i caratteri somatici mantenuti quasi intatti per matrimonio nell'ambito della colonia, i cibi, lo stesso arredamento degli alberghetti che rammenta quello della Foresta Nera, tutto conferisce a questo recondito angolo del Venezuela, il suo pittoresco fascino.

Ma il nascente turismo venezuelano, in mancanza di risorse artistiche e archeologiche, sta puntando decisamente sulle meravigliose attrattive che la natura offre e che fanno ricco il paese di spettacoli irripetibili. Il più rinomato di questi spettacoli è quello del Salto Angel, nello Stato Bolivar. Le guide turistiche del paese lo preannunciano con lo «slogan»: «Se hai sangue avventuroso, non devi mancare di visitare il Salto Angel».

Ma chi non ama volare, non potrà mai assistere alla visione di questa che è la cascata più alta e imponente del mondo; perché si trova in mezzo all'impenetrabile foresta della Guayana e non è raggiungibile da nessun altro mezzo. Eppure anche chi è abituato a viaggiare in aeroplano non può trattenere una certa emozione quando il pilota dopo aver lungamente volteggiato su queste strane montagne simili a torri mozzate, s'infila arditamente in mezzo al «canyon» quasi a lambire con le ali le irti pareti verticali del monte, la cui vetta spesso è nascosta dalle nuvole, e da cui l'acqua precipita rumorosamente da oltre mille metri nell'intrico del verde sottostante. E' un verde scuro, denso, che ad ogni momento sembra volersi rinchiudere su quel miracoloso solco d'acqua piovuto dal cielo tra la spuma e i colori dell'arcobaleno: e invece il fiume sguscia alla morsa, corre, s'ingrossa, dirompe e invade la foresta che prima aveva tentato d'inghiottirlo. E' così di tutti i fiumi che abbiamo avuto occasione d'incontrare in questo viaggio sudamericano; il rio Paragua, il rio Carrao, il rio Carua, il rio Caronì e l'immenso Orinoco, che tutti contribuiscono ad alimentare.

Se il «Salto Angel» (che fu scoperto per caso una trentina d'anni fa da un pilota esploratore che andava alla ricerca di una favolosa città dorata rimasta tutt'ora nella leggenda) rimane impresso per la grandiosità della natura che ancora lo circonda e il senso di mistero che certi nomi come l'Auyantepui — la montagna che lo genera — incutono, la laguna di Canaima, evoca l'idillio. Anche qui si arriva soltanto per aereo, su una pista in terra battuta dal colore rossiccio, lo stesso colore che poi si ritrova nell'acqua e nella sua spuma.

Il rio Carrao, che poco prima scorre sinuoso sull'altipiano, improvvisamente si allarga e precipita in spumeggianti cascate dentro una piccola conca boscosa, formando una laguna dalle spiagge sabbiose e invitanti. Intorno la foresta non è compatta come più avanti, ma interrotta da distese di savane e da quei caratteristici rilievi calcarei a forma di torri, che qui chiamano «tepuys».

Il turismo venezuelano sta facendo di Canaima un caposaldo della sua propaganda. Il posto è splendido perché è ancora selvaggio — per altro intorno alla laguna abitano ancora tribù di indii, e la notte riecheggiano gli urli delle fiere — ma è destinato a perdere questo privilegio. Già sulla riva sono sorti un ristorante-bar, una fila di cottage per gli ospiti che desiderano passarvi il week-end, e l'acqua invece della piroga è solcata ora dalle barche a motore per l'immancabile giretto della laguna. C'è anche l'indio che, nel minuscolo «shop», accanto a qualche oggetto d'artigianato locale, vende gli sci d'acqua.

La foresta della Guayana è immensa e lussureggiante: cosa ancora nasconda nessuno lo sa, perché è quasi completamente inesplorata. Non ci sono strade, e l'unica via per percorrerla è sempre quella dei fiumi; ma è del pari difficile perché continuamente interrotta dalle rapide. Allontanandosi con l'aereo da Canaima (tutto quanto quello che c'è, macchine e materiali, è giunto via cielo) si ha l'impressione di lasciare un mondo ancora pressoché intatto e difeso dalle forze della natura.

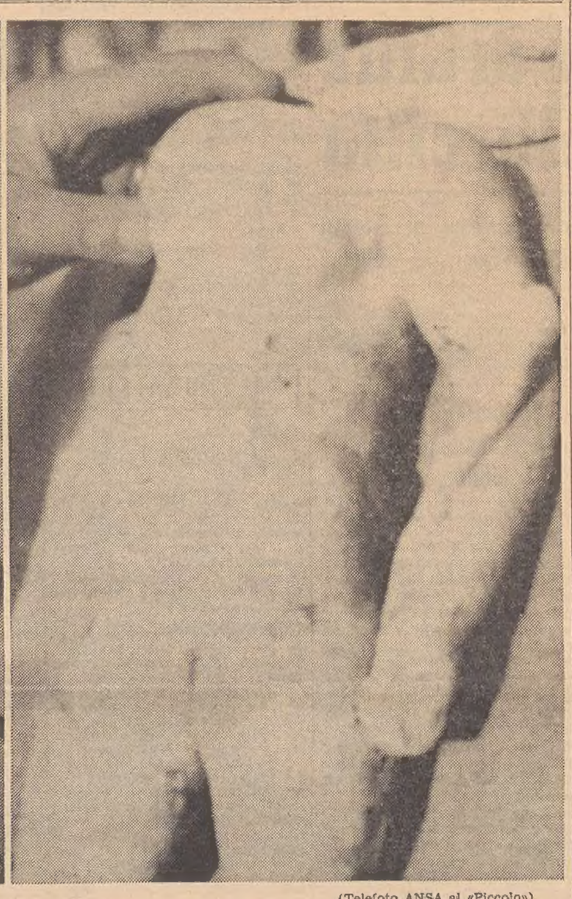
L'altro itinerario d'obbligo per il turista in visita nel Venezuela, conduce all'isola di Margarita nei Caraibi, ricca di memorie e di vestigia della dominazione spagnola, celebre per le perle che un tempo vi si pescavano e oggi nota per la mitezza dei suoi abitanti. A Margarita, infatti, sembra non succeda mai niente, tanto è vero che non ci sono prigioni.

Un tempo trascurata e lasciata in balia di se stessa, l'isola che non ha risorse proprie e che affidava la propria sopravvivenza alle rimesse degli emigranti, si è ripresa con il turismo, e ora è alla vigilia di un «boom» che si prevede non passeggero. Ci sono infatti posti — come la laguna della Restinga — d'incontaminata e riposante bellezza, dove ancora vivono e volano gli aironi. Dicono che il numero dei visitatori sia stato quest'anno — fra Natale e Capodanno — il più alto fin qui raggiunto. L'afflusso è stato favorito dalla pioggia che ha permesso di vedere l'isola in tutto il suo fulgore. L'attrattiva numero uno è data infatti dalla vegetazione, tropicale e subtropicale insieme. Il governo ha istituito la zona franca per favorire gli acquisti. L'isola è fornita d'acqua attraverso un acquedotto sottomarino, sempre più insufficiente però, sia per l'accrescimento di popolazione, sia per le nuove esigenze del turismo.

Costante sviluppo

Ora si è deciso di costruire un nuovo aeroporto internazionale, al centro dell'isola, che comporterà una spesa di 64 milioni di bolivares (circa nove miliardi di lire), che sostituirà quello di attuale di Porlamar. L'attrezzatura ricettiva è in costante sviluppo e questo non mancherà di richiamare sempre più numerosi i pescatori subacquei che la considerano un paradiso. Margarita è lunga una settantina di chilometri e, nel punto più largo, una trentina; conta circa 100 mila abitanti e costituisce lo Stato di Nuova Sparta. Come accennato, il luogo più caratteristico è la laguna della Restinga, nella parte centrale dell'isola, dove essa più si restringe. E vi si respira un'aria da filibusta per la presenza dei tanti fortini spagnoli che ostentano gli immancabili cannoni dell'epoca.

Mario Arpea



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Mercurio (a sin.) ed Ercole, le preziose statue trovate nelle acque di Pozzuoli da un gruppo di ricercatori sub

La rassegna dei libri

«Vogliamo tutto» di Nanni Balestrini

Molti degli spettacoli allestiti dal «Nuovo canzoniere italiano» o dalla «comune» di Dario Fo propongono sulla scena degli attori non professionisti, i quali improvvisano senza interventi della regia il racconto di fatti ed episodi delle lotte politiche e sindacali cui hanno partecipato: né tali testimonianze, considerabili criticamente come una manifestazione naïve nel contesto di un largo impegno ideologico verso il proletariato, mancano di una loro originale freschezza, che contribuisce da un lato al disegno politico cui si ispirano, dall'altro a ossigenare la timide velleità anticlassicistiche delle nostre operazioni culturali. Come nel caso, per esempio, del bracciante di Avola che registrò per la «comune» di Fo uno straziante ricordo di quella spaventosa tragedia con una tale genuina forza da trasmetterci un messaggio umanamente convinto, vero e sotto ogni profilo alieno dai compiacimenti e dal cattivo gusto.

Immaginate però di pigliare lo stesso bracciante, di metterlo dinanzi a una risma di Fabriano e di attendervi da lui una narrazione scritta delle vicende vissute e un organico dettaglio dei loro presupposti socio-economici. Impossibile, vero? Il risultato qui non sarebbe per nulla utile ideologicamente: determinate finezze verrebbero tranquillamente ignorate — e mi riferisco a finezze dialettiche di enorme incidenza pedagogica; equilibri di per sé instabili tra violenza individuale e violenza di classe non verrebbero rispettati e delimitati; l'io narrante, difettando di quell'astuzia necessaria a ogni rapporto «a tesi», prevaricherebbe di certo l'oggettualità per diffondersi in fatti di nessun interesse globale.

Simile ragionamento credo abbia fatto anche Nanni Balestrini, il quale, volendo informare l'opinione pubblica sul vero significato delle lotte operaie che sconvolsero la «Fiat» nel '69, e che dell'autunno caldo furono la staffetta premonitrice, ha pensato bene di sostituirsi al «proletario» (uno qualsiasi, stereotipo degli operai - massa attirati dal Sud al Nord da miraggi quasi sempre delusi) e di scriverne in prima persona l'epopea, con il condimento della gracilità grammaticale e sintattica e del tono decisamente «basso» (cui fanno da grazioso contrappunto bestemmie e volgarità d'ogni tipo), che al testo avrebbero dovuto acquisire la carica emotiva e la possibilità di entrare più profondamente nella primitiva psicologia del protagonista («Vogliamo tutto», editore Feltrinelli).

Un giovane della provincia di Salerno, dunque, percorre negli anni di un'amara fanciullezza e di una non meno triste adolescenza le tappe che dovrebbero concludersi nell'occupazione specializzata: l'istruzione elementare, quella professionale, un corso d'addestramento. Politicamente ancora qualunquista, ma fiero di carattere e deciso a raggiungere una buona sistemazione, costui, deluso dalle prospettive offertegli nel Sud — ove ha modo di prendere coscienza dello sfruttamento padronale — emigra al Nord con il suo fardello carico di sogni e, a esser chiari, di strana presunzione, non senza quel pizzico di furberia che gli permette sistematicamente di godere periodi di cassa-mutua ben più lunghi di quelli spesi per il lavoro (per lui assiomaticamente «schifoso»). A Milano, scalo obbligato dei tentativi d'escalation professionale, dura poco e finisce con il trasferirsi a Torino, operaio allo stabilimento Mirafiori della Fiat. Lì la sua disincantata aggressiva incomprensione per una società basata sul consumismo, sui cottimi, sugli incentivi di produzione viene messa a dura prova dalle alienanti (ed è vero) catene di montaggio delle automobili. Il problema è d'indirizzare in una dimensione di efficacia rivoluzionaria la sua rabbia, il suo rancore, la sua insofferenza. A ciò provvedono, novelli «maestri di vita», gli studenti che quotidianamente sensibilizzano gli operai fuori dalla fabbrica, con striscioni e cartelli inneggianti ai dioscuri della lotta continua. Divenuto militante, il nostro non esprime più una protesta egoistica e perciò destinata alla sconfitta: Balestrini si ritrova un individuo responsabilizzato, che crede nella violenza di classe, ormai, nella necessità di distruggere, nel diritto di dare del «fascista» a tutti coloro su cui la logica del bastone non attecchisce. La seconda parte del libro dell'insurrezione è una cronaca puntigliosa, che si ritma sul collage dei volantini e dei proclami di lotta: una lotta, naturalmente, che vedrà questo «piantagrane per rivalsa, questo refrattario per vocazione» (così l'ha elegantemente definito Paolo Milano sull'«Espresso») impegnato senza tregua contro non soltanto lo sfruttamento, ma (se certi transfert sono validi) il lavoro come idea, prassi, fatica.

«Non romanzo, ma contributo alla lotta di classe» (Balestrini) o, se preferite, «romanzo» (Feltrinelli), questa in sintesi la sua trama. Veniamo ora ad alcune osservazioni di carattere ideologico sul populismo «letterario» di «Vogliamo tutto» e su alcune delle sue tante contraddizioni da peteracchio avanguardistico (ché quella del bisticcio sul frontespizio è la contraddizione prima, non la più importante).

Poco convincente, piuttosto intellettualistica e chiaramente «da laboratorio» è la progressiva presa di coscienza rivoluzionaria del protagonista, cui Balestrini ha premesso una psicologia incredibilmente rudimentale, da eroe-contro, che, non fosse stato per l'evangelizzazione dei barbuti universitari (Balestrini s'informi sul trattamento riservato loro dagli operai comunisti di porto Marghera...), sarebbe rimasto nella rudimentale condizione di agitprop dell'onanismo protestatario (es.: «Arrivo e anch'io mi metto a urlare insieme. Ma le cose più strane urlavamo: Mao Tse-tung, O Ci-min, Potere operaio. E altre cose che non erano legate a niente lì ma che ci piaceva di dirle. Cose come Viva Gigi Riva, Viva il Cagliari...»).

Del tutto plumbea, priva di umanità, mai percorsa da alcunché di diverso dall'esasperante superba intolleranza verso tutto e tutti dell'antipatico personaggio, è l'atmosfera del libro, cui manca autorità, peso, senso d'autocritica (e si veda come Petri, di contro, con la sua «Classe operaia va in paradiso», ha risolto artisticamente l'identico problema).

Ne deriva al lettore un naturale disagio; ne consegue una istintiva repulsione. Ma che romanzo (o contributo) è mai questo, allora, che invece di convincere produce l'effetto opposto? Io voglio definirlo un debole sacrificio di Balestrini — le cui sperimentazioni poetiche avevano perlomeno il pregio dell'umorismo — alla dottrina politica recentemente abbracciata (e mi fermo per non indulgere in paragoni con certo Apellius). Poi, l'esperienza insegna che, volendo andar incontro alla classe operaia, gli artifici «letterari» devono essere banditi. Noi, infine, che di simili pasticci finiamo con l'essere gli unici utenti, per essere sensibilizzati attendiamo ben altra chiarezza, dal momento che alle sviolinate di qualsiasi specie preferiamo — da un po' di tempo in qua — il montaliano «quartetto di cannucce».

Roberto Damiani

◎

Pittori e pittura contemporanea (edizioni Il Quadrato, Milano, a cura di Giorgio Falossi, lire 6900) — Gli appassionati di pittura, i frequentatori di gallerie e mostre, tutti coloro che seguono con viva partecipazione le espressioni artistiche dei loro beniamini, hanno trovato ne «Il Quadrato» ciò che fa al caso loro.

«Pittori e pittura contemporanea» è il titolo originale ed è un volume, anzi un volumone piuttosto consistente: comprende 1288 pagine con tavole, oltre 5000 nominativi e 1500 illustrazioni in bianco e nero e a colori. Riporta insieme al nome, alla data di nascita, al luogo di lavoro e a un breve curriculum, le quotazioni di ogni singolo artista.

Una miriade di nomi, dell'arte: da Aliggi Sassu a Orfeo Tamburi, da Bruno Cassinari a Giorgio De Chirico, a Renato Guttuso, e Virgilio Guidi, a Giuseppe Capogrossi, per citare solo alcuni tra i più famosi artisti segnalati nel volume. E poi tanti altri, nomi quasi tutti familiari, nomi che onorano il nostro paese, artisti che nella pittura hanno trovato l'apertura più sensibile al loro mondo interiore, sublimando la loro fantasia in una ricerca di espressioni le più consone alla loro personalità e alla loro disponibilità umana ed artistica.

Familiarità, dunque, e soddisfazione nel veder citati anche tanti artisti della nostra regione: Edoardo Devetta (segnalato a cura del Collegio periti ed esperti d'arte associati), Silvia Fonda con la sua sensuale ed estrosa originalità, il goriziano Fulvio Monai, Elettra Metallino con la sua «pessimistica» espressività, Nino Perizi, Luigi Danelutti, che con la riproduzione di una sua «Maternità» tratta dai suoi noti «codici genetici», scorge nella pittura una più ampia e libera possibilità di espressione; Pino Ferfoglia che nei suoi immancabili paesaggi carsici sembra aver colto sotto l'apparente profilo geologico il punto d'incontro più suggestivo, arido ed affascinante insieme, della «personalità» umana ed estetica della nostra regione. E ancora tanti e tanti: Paulette Maier, Guglielmo Grubissa, Aldo Bressanuti (con la sua pittura fantastico-surreale), Dante Pisani, Federico Righi ecc.

«Il Quadrato» dunque, giunto alla sua VI edizione, indubbiamente vale la pena conoscerlo.

G. P.

◎

Giornale di bordo a cura di Mauro Mancini - Ediz. Calderini (pagg. 228, lire 4000). — Questo «Giornale di bordo» è una pubblicazione molto originale. Serve infatti a tenere nota delle crociere, della barca, dell'attrezzatura, delle spese, ma è anche un testo serio e completo per imparare a diventare marinai. In particolare risolverete i problemi di impiego del radiotelefono di bordo, della lettura e dell'interpretazione delle carte nautiche, della condotta di battello a motore. Nessuna pubblicazione nautica ha concrete informazioni meteorologiche come il «Giornale di bordo». Seguono le norme disegnate sulla corretta circolazione in mare, l'elenco dei radiofari, un vasto e perfetto quadro dei sistemi di misura internazionali. La prima edizione del «Giornale di bordo» apparve nel 1965. Questa seconda edizione è di proporzioni doppie, sia per le caratteristiche tipografiche e di confezionatura del volume che per l'interesse degli argomenti trattati.

◎

Itinerari - Rivista mensile di cultura: «Dove nascono i politici», a cura di F. G. Rossi - Pagg. 200 - L. 2000

A Carlo Nazzaro il «Saint Vincent»

Saint Vincent, 1

Si è riunita la giuria del premio di giornalismo «Saint Vincent» per il 1971, giunto alla ventesima edizione. Il premio, che si svolge con l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con gli auspici della Federazione nazionale della stampa italiana, dell'Associazione stampa subalpina e dell'Associazione lombarda dei giornalisti, è stato dotato quest'anno di 14 milioni e mezzo di lire.

All'inizio dei lavori è stato commemorato il giornalista Lorenzo Gigli che, fin dalla fondazione, diede al premio il fervido contributo della sua intelligenza e della sua cultura.

La giuria, composta da Rodolfo Arata, Domenico Bartoli, Ettore Bernabei, Nicola Cattedra, Giorgio Cingoli, Adriano Falvo, Giacomo Ghirardo, Gianni Granzotto, Jader Jacobelli, Davide Lajolo, Arturo Lanocita, Ugo Longhi, Bruno Marchiaro, Eugenio Montale, Nino Nutrizio, Italo Pietra, Alberto Ronchey, Giovanni Spadolini, Max Tani, Giorgio Vecchiato e dagli assessori al turismo e alla pubblica istruzione della regione autonoma della Valle d'Aosta, ha preso in esame, secondo il regolamento, le segnalazioni fatte da ciascun componente e, dopo ampio e approfondito dibattito, ha deciso di assegnare il premio di tre milioni di lire a Carlo Nazzaro, giornalista professionista, che «distinguendosi tanto come redattore e poi come direttore di quotidiani e di periodici a diffusione nazionale editi in Napoli, quanto come collaboratore a quotidiani e periodici editi in altre città, ha nei 50 e più anni di ininterrotta attività contribuito al prestigio della professione giornalistica, in virtù della sua cultura umanistica e delle sue doti di sensibilità e capacità organizzativa. *(Ansa)*

Adesioni internazionali alla Biennale di Venezia

Venezia, 1

L'Argentina, l'Islanda, la Repubblica Araba Unita e la Svizzera hanno aderito alla 36.a esposizione biennale internazionale d'arte che si aprirà l'11 giugno a Venezia. Salgono così a 28 i paesi che parteciperanno in propri padiglioni, ai quali si aggiungono i paesi dell'Acuerdo de Cartagena (Bolivia, Columbia, Cile, Equador, Perù), che costruiranno un proprio padiglione, e quelli facenti parte dell'Istituto italo-latino-americano (Messico, Cuba, Haiti, Guatemala, Panama, Paraguay). *(Italia)*

Mostre d'arte

BASTIANUTTO

Riccardo Bastianutto alla Cartesius di Trieste. Succede ben di rado che una mostra di un pittore della città riserbi tante e così gradevoli sorprese. E' un'antologica, d'accordo. Ma è dir poco, ove si voglia accennare alla varietà dei temi e delle intonazioni con cui sono trattati e alla felicità del buon mestiere pittorico e alla ricchezza e alla sapienza delle tecniche che accompagnano e unificano codeste esperienze. Incominciamo dalle staccionate, soggetto inconfondibile, che offre il destro di impasti complessi, stesi a spatolate corpose e in rilievo, non senza una segreta vocazione alla monumentalità dell'umile paesaggio urbano, caricato così di forze trattenute, che poi esplodono nella staccionata in controluce contro l'ampio disegno del golfo. Un versante contiguo si estende a fianco delle casette rosse e rosate, sospese fra il rigore severo delle forme e una dolcezza incantata delle tinte. I termini si rovescieranno quando Bastianutto farà girare vorticosamente i pretini sulla giostra; prevarrà l'ironia e i tocchi, scavati più che aggiunti, ci ricorderanno, nell'asprezza, la maestria del pittore d'affreschi. Forse Bastianutto teme la propria bravura. Quando ad essa s'abbandona con estro l'improvvisatore ci dà quel capolavoro che è il volo dei gabbiani su un cielo violetto, sopra un mare denso di profondità. E stupisce che egli così lontano, come scrive giustamente Agnoldomenico Pica nella presentazione, da ogni «vellicante lusinga effettistica», riesca a ottenere effetti di vibratile atmosfericità, di mobilità nel fremito delle ali, di profondità spaziale. Ma a guardar bene c'è anche altrove una mobilità, uno scarto, un gioco nascosto dell'inatteso. Talune civetterie ingenue, come lo scorcio all'esterno dell'osteria di campagna, con le tavole di sbieco, hanno la loro ragione proprio in codesta sorpresa che scompagina il lento, compiaciuto incedere fra tonalità ben accordate, sfibrate da sovrapposizioni e abrasioni, imbevute fin nell'intimo dell'imprimitura. A guardar meglio ancora, è solo il segno graffito, lo scavo nel supporto dell'affresco, che blocca le forme e le fissa all'intelligente e coerente impiego della tecnica. Non c'è ombra, dunque, di intellettualismo. Non c'è lo schema novecentista. Bastianutto coltiva il franco colloquio con la verità della natura, e il colloquio con la verità della tavolozza, prelibata con rinnovato piacere. I due colloqui s'intrecciano e il porticato rustico diventa un mondo immenso, dove nai finiresti più di cercare e di trovare particolari preziosi, benché l'impianto sia semplicissimo. Quando c'è il bisogno di essere semplici del tutto, il pittore sa farlo: quattro strisciate lucide e il piacere delle tinte diventa esclusivo sulla chiglia delle barche rovesciate, sottolineando egli il bianco e il blu. E vi sono i fiori, «sottratti — citiamo Pica — alle contingenze del tempo e in cui il pregio più alto e fermo è il canto sommesso». Ancora, però, torniamo a quella vena intimistica e disadorna che ci conduce fra le stradine della periferia, che sono non soltanto il soggetto preferito ma anche lo specchio fedele di chi ama trovare conforto nelle piccole cose che gli altri, a torto, disprezzano. Forse perché non hanno il cuore e la bravura di Bastianutto.

CRIVELLARI

Luciano Crivellari alla Tergeste. La collana di piccoli dipinti ad olio che si snoda lungo le quattro pareti della saletta di via Battisti propone il consueto panorama caro ai pittori triestini: il Carso autunnale, le marine e le insenature del golfo, i tramonti, gli ultimi preziosi relitti di natura ancora intatta o umanizzata dall'uomo nella sapiente misura propria alle civiltà rurali. Crivellari dipinge a piccoli grumi di colori vivaci, deposti con un fare impetuoso che contrasta le minuzie esecutive. Ma quando la composizione si dilata e abbraccia i larghi spazi del mare, anche l'incedere pittorico asseconda codesto più ampio respiro e i pigmenti perdono lo spessore e le pezzature vengono compenetrate ai bordi. Ad esempio di quest'ultimo modo abbiamo la marina al tramonto, che seppur un pochino oleografica, traduce la sincerità del sentire al contatto con l'ambiente descritto.

Grafica USA

American Workshop all'Associazione italo-americana di Trieste. Nell'estate del 1970 il padiglione statunitense alla 35.o Biennale di Venezia accolse un laboratorio di grafica, dove artisti americani e stranieri lavoravano sotto gli occhi dei visitatori, subendone così la stimolante presenza e offrendo nel contempo la dimostrazione di come una stampa viene ideata, realizzata, prodotta in serie. In seguito furono selezionate trenta litografie e serigrafie per la mostra itinerante che è giunta ora a Trieste. Le opere sono firmate dai seguenti autori: Jack Damer, William Weege, William Goers, Ellyn Oakdale, Lisa Mackie, John E. Dowell, Herman Shark, Romas Viesulas (Stati Uniti); Per Arnoldi (Danimarca); Ibrahim Hussein (Malesia); Rena Tzolakis (Grecia); Michael Fossick (Inghilterra); Massimo Bottecchia e Bruno Gianquinto (Italia). Contrariamente alle aspettative, non vi sono novità sconcertanti. Il livello è elevato e sono rappresentate con equa ripartizione le principali correnti in cui si era suddivisa la ricerca negli anni scorsi. Emerge il greve espressionismo di Viesulas (la stampa è riprodotta sulla copertina del catalo che consolida le frasi informali intorno alla certezza del particolare meccanico (la sbarra e i bulloni). Le nostre preferenze vanno al filone astratto-purista in cui si colloca gli arcobaleni di un Goers, i bianchi e vuoti segnali di Shark, l'impalpabile allusione ad uno spazio espanso in Bottecchia (il pordenonese, già presente alla Biennale regionale, che, con rapida conversione, ha sciolto il matematismo delle proposte d'un tempo). Non è però da sottovalutare il complesso nodo di rapporti che mutua tecniche ed intenzioni espressive dalla fotografia: i paesaggi di Oakdale, gli inoubi robotici di Fossick, gli studi per ritratti di Weege, il reportage-denuncia di Hussein. La pop è ormai ricordo lontano (soltanto nelle corde della Mackie, se non andiamo errati), mentre l'informale torna qua e là e, con maggior durezza ed evidenza, nelle belle stampe di Tzolakis.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN MOTO LA MACCHINA PER LE VOTAZIONI DI MAGGIO

COMINCIA A DELINEARSI LA ROSA DELLE CANDIDATURE

Rese note ieri quelle dei repubblicani e dei liberali Ancora attesa la conferma per le elezioni comunali

Ferve intensa la preparazione dei partiti alla prova elettorale del 7 maggio, mentre è attesa una decisione sulla data delle «comunali» (la possibilità di tenere anche le «amministrative» a distanza di una sola settimana dalle «politiche», cioè il 14 maggio, viene attentamente vagliata in sede ministeriale, anche con sondaggi presso le autorità politiche di vari altri centri taliani del pari interessati).

Alle prime candidature per la Camera e il Senato rese note dal PSDI e dal MSI, nella giornata di ieri tale adempimento è stato perfezionato anche dal PRI, che per la Camera dei deputati ha designato l'on. Oddo Biasini, già sottosegretario alla Pubblica istruzione e tuttora presidente della commissione per la riforma della scuola secondaria, nonché il prof. Filippo Cassola, della facoltà di lettere del nostro Ateneo, il notaio Arturo Gargano e il prof. Enzio Volli; per i due collegi senatoriali sono state avanzate le candidature del prof. Edoardo Cumbat e del dott. Rinaldo Fragiacomo.

Nel contempo — informa una nota — il comitato elettorale del PRI ha anche predisposto le linee programmatiche che caratterizzeranno la campagna elettorale repubblicana: «Il Partito repubblicano non dibatterà — afferma la nota — problemi di schieramento e delle scelte delle varie formule politiche, che ha sempre considerato e considera come dei falsi problemi, ma incentrerà la propria azione elettorale dibattendo i problemi dei contenuti e impegnando gli altri partiti in un confronto su tali temi». La nota conclude con la comunicazione che il comitato elettorale del PRI ha già compiuto i passi necessari presso la direzione nazionale del partito affinché le elezioni comunali si effettuino subito dopo quelle politiche.

Anche la commissione per le candidature del PLI ha svolto numerose riunioni per la formazione delle liste per le imminenti elezioni politiche e comunali. In tali riunioni, il problema della scelta dei candidati è stato approfondito «in stretto contatto — informa una nota liberale — con la commissione per il programma elettorale, e ciò allo scopo di pervenire alla formazione di una lista che, per la validità dei suoi componenti, sia alla cittadinanza una seria garanzia d'attuazione delle concrete proposte contenute nel programma politico-amministrativo del partito». I risultati di tali riunioni verranno sottoposti domani — conclude la nota — dal segretario Trauner all'on. Malagodi.

Intanto, da alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti liberali risulterebbe l'orientamento per una candidatura dell'ing. Augusto Trebbi, dirigente locale del partito, ad entrambi i collegi senatoriali, mentre uno dei candidati alla Camera dovrebbe essere il capogruppo consiliare alla Provincia, dott. Romano Sancin.

Dalla federazione del PSDI — le cui candidature sono state rese note a tempo di primato — si invitano già gli iscritti ed i simpatizzanti a sottoscrivere le liste, alla presenza di un notaio, questa sera e domani sera dalle 18 alle 20 nella sede di via Mazzini 44.

Sul decentramento convegno a Valmaura

ESPERIENZE DELLA CONSULTA DI MILANO E BOLOGNA

Nella sede del CIFAP in piazzale Valmaura 9 avrà luogo sabato 4 marzo per iniziativa della Consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio un convegno sul decentramento, sulle consulte rionali e sui centri civici. Il programma del convegno, che verte sul tema specifico del regolamento di questi organismi di decentramento democratico e amministrativo, prevede alle ore 15.30, una relazione introduttiva del presidente della consulta di Valmaura-Borgo S. Sergio, Luciano Hlacia, alla quale seguiranno gli interventi da parte di vari componenti delle consulte rionali cittadine. Successivamente vi sarà una relazione dell'«aggiunto» di un consiglio di quartiere della città di Bologna e poi una del presidente di un consiglio di zona della città di Milano. Sul tema proposto seguirà un'ampia discussione, quindi la chiusura dei lavori alle ore 19.30.

PRIMA SCADENZA NELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Censimento antismog delle attività industriali

Entro il 7 marzo dovranno essere notificate le caratteristiche degli impianti controllati

Ci si sta avviando alla prima delle grandi scadenze fissate dalla legge anti-smog: l'acquisizione entro il 7 marzo, da parte del Comune, di una precisa documentazione delle varie attività industriali che nell'ambito del territorio cittadino possono essere considerate quali potenziali fonti d'inquinamento atmosferico. Ora, le attività lavorative le quali sono dotate d'impianti che possono contribuire al fenomeno dell'inquinamento dovranno ottemperare appunto entro il 7 marzo alle prescrizioni di legge; queste ultime prevedono innanzi tutto — a norma dell'art. 10 del D.P.R. 15 aprile 1971 n. 322, completato dal regolamento esecutivo del 13 luglio 1966 n. 615 — la presentazione, da parte delle imprese interessate, di una relazione tecnica al Comune.

Le industrie che non possiedono impianti capaci di abbattere le qualità e la quantità delle massime emissioni di fumi dovranno così indicare quali siano i tempi necessari per la interruzione dell'esercizio e per il raggiungimento del regime di funzionamento dell'esercizio stesso; mentre gli impianti industriali che già sono dotati di tali apparecchiature di depurazione, saranno tenuti a produrre la descrizione delle misure antismog attuate e dei principi tecnologici del loro funzionamento, nonché dei tempi necessari per la manutenzione ed ogni altra notizia relativa alle caratteristiche di tali impianti.

Acquisite tali relazioni, il Comune potrà disporre di un primo censimento delle attività lavorative i cui impianti possono contribuire all'inquinamento atmosferico della nostra zona; ed eseguita una serie di controlli, in collaborazione con l'apposito Comitato regionale antismog, lo stesso Comune potrà dare l'avvio alla seconda grande scadenza: il termine di tempo ritenuto indispensabile per l'adeguamento degli impianti alle norme prescritte dalla legge.

Voli regolari ieri a Ronchi

L'aeroporto di Ronchi ha funzionato regolarmente. Lo sciopero, che era stato proclamato su scala nazionale, non ha interessato lo scalo regionale. Tutti i voli, sia in partenza, sia in arrivo, hanno avuto normale svolgimento.

NONOSTANTE LE SMENTITE «UFFICIALI»

Sale a 280 dinari la super jugoslava

Attuati stanotte gli aumenti sulla benzina sul caffè, l'olio commestibile e i latticini

Contrariamente a quanto dichiarato ufficialmente soltanto una settimana fa dal presidente dell'istituto per la pianificazione del governo federale jugoslavo, dott. Borislav Jovic, il quale aveva detto che «le notizie su un aumento del prezzo della benzina erano prive di ogni fondamento», il parlamento della federazione ieri sera ha deciso di ritoccare notevolmente il prezzo della benzina, che aumenterà di 0,80 dinari al litro, e del caffè che subirà un aumento di 10 nuovi dinari (lire 347,20) al chilo per quello crudo, e di 14,50 per quello tostato. Altri aumenti riguarderebbero l'olio commestibile e i latticini.

La benzina normale, da oggi, costerà quindi in tutto il territorio della repubblica federata 2,60 nuovi dinari (lire 90,27), e 2,80 nuovi dinari (lire 97,21) quella «super». Fino a ieri la normale costava 1,80 dinari e la super si pagava 2 dinari nuovi al litro. Gli aumenti di prezzo ai due prodotti sono dovuti all'aumento della tassa federale su di essi, ed in parte alla necessità di assorbire gli aumenti che sarebbero dovuti essere imposti anche sui tessuti e sui prodotti del cuoio e dei pellami i cui prezzi per ora, resteranno inalterati.

STATO CIVILE

1.o marzo

MORTI: Filipaz Costantino, anni 74; Vukojevich in Beltramini Nada, 53; Mersini Carlo, 66; Puntar Giuseppe, 57; Cernivani Giuseppe, 76; Stradiot Adalgisa, 62; Carollilo Francesco, 69; Vidossich in Gius Maria, 97; Vouk Giuseppina, 74.

NATI: 12.

FRETTE

bianco

28 febbraio 31 marzo

occasioni forti sconti

Trieste, via Mazzini 30b

PERSONALE DEL PITTORE BRUNO PINCIN

PER L'APERTURA DELLA STAGIONE PRIMAVERILE AL CALZATURIFICIO

Donda

Largo Barriera Vecchia, 5 - 6

VISITA DI DUE GIORNI: OGGI E DOMANI

Il sindaco di Graz ospite della città

Un intenso e interessante programma di incontri con l'amministrazione civica - Temi dei colloqui

Sarà stamane a Trieste il sindaco di Graz ing. Gustav Scherbaum, accompagnato da alcuni amministratori comunali di quella città fra cui il vicesindaco Josef Stöffler preposto agli affari dell'edilizia, il vicesindaco ing. Alexander Götz preposto agli affari del turismo, il consigliere Anna Puschnik preposta agli affari culturali, il dott. Alfred Edler preposto alle finanze e Franz Kaufmann all'artigianato ed al commercio.

Dopo un primo incontro in municipio con la Giunta comunale gli ospiti visiteranno la città ed in particolare il nuovo Istituto tecnico Volta, il Centro civico di via San'Ermacora ed il Centro di fisica teorica. La visita proseguirà domani e comprenderà gli impianti portuali, il terminal dell'oleodotto, la Grandi motori Trieste, il Centro elettronico del Comune.

Nei pomeriggi delle due giornate avranno luogo incontri di lavoro, in municipio, fra gli amministratori di Graz ed i loro colleghi di Trieste.

Stasera gli ospiti assisteranno inoltre, al Teatro Verdi, alla rappresentazione del «Campiello».

A conclusione della visita avrà luogo domani in municipio alle ore 19.30 un incontro con i rappresentanti della stampa.

Studenti processati per danneggiamenti all'Università

MOZIONE DEGLI ISCRITTI A ECONOMIA E COMMERCIO

Si celebrerà prossimamente un processo contro lo studente universitario Aldo Colleoni, presidente dell'assemblea generale oltre che di quella di economia e commercio, e contro studenti di varie Facoltà; e ciò in seguito all'esposto trasmesso dal Rettore alla magistratura all'indomani dei danneggiamenti che caratterizzarono mesi addietro un'occupazione del Rettorato. Ed ecco che agli studenti denunciati l'assemblea degli studenti della Facoltà di economia e commercio, svoltasi l'altra mattina, ha espresso in una mozione la propria solidarietà protestando per «la manovra repressiva compiuta dal Rettore, che colpendo studenti della nostra e di altre Facoltà, tende a smorzare l'unità e la forza del movimento degli studenti, fra l'altro annullando, assieme al senato accademico ed ai consigli di facoltà, le conquiste delle lotte studentesche del 1970».

Nel corso della stessa assemblea gli studenti di Economia e Commercio hanno inoltre proposto uno sdoppiamento del corso di matematica generale: si dovrebbe — sostengono — distintamente insegnare ad «usare» la matematica (uso delle derivate, integralli, matrici, interpolazione) ed a preparare alle matematiche successive. Ed è stato infine lamentato che nonostante la formale istituzione degli appelli mensili, parecchi Istituti cominciano a non effettuarli regolarmente; mentre, male interpretando la legge sulla liberalizzazione dei piani di studio, la segreteria rifiuta spesso alcune schedine motivando ciò con l'appartenenza dell'esame ad anni successivi, mentre ciò era previsto dal piano di studio elaborato prima della legge.

Messa in ricordo del Duca d'Aosta

A completare il programma delle manifestazioni celebrative in memoria del duca Amedeo di Savoia Aosta nel XXX anniversario della morte, l'apposito comitato composto dalla Lega Nazionale, dalla Società Ginnastica Triestina e dall'Unione Monarchica Italiana, domani, venerdì alle ore 11, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, un austero rito di suffragio sarà celebrato dall'Arcivescovo, mons. Santin.

Dopo il rito i rappresentanti del comitato deporranno una corona d'alloro al monumento al Duca, al Castello di Miramare.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Basileo — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 17.53. La luna nasce alle 20.39 e tramonta domani alle 7.11.

Ieri: temperatura massima 11,5, minima 7,3; pressione mb. 1015,7 stazionaria; umidità 61 per cento; cielo quattro decimi coperto; vento km 6 da E.N.E.; mare calmo con temperatura di 9,7 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790486; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

SVENTATA DAI CARABINIERI UN'AUTENTICA «TRATTA» CLANDESTINA

Bloccata a Monfalcone un'altra comitiva di turchi

Venticinque uomini stipati in un piccolo furgone guidato da un triestino - Meta la Germania

Un altro colpo è stato inferto l'altra notte alla «tratta dei turchi», anche se questa volta non si è riusciti ad individuarne i responsabili. Una pattuglia automontata dei carabinieri del nucleo radiomobile di Monfalcone, durante un normale controllo notturno, ha fermato un piccolo furgone Fiat sulla circonvallazione. Aperto il portello posteriore i militi sono rimasti allibiti: nell'angusto spazio si trovavano rannicchiate venticinque persone, che con una certa fatica hanno potuto scendere, un po' alla volta, dal veicolo. Alla guida del furgoncino si trovava un giovane portuale triestino, Elio Olivo, 24 anni, abitante in via Settefontane.

Condotta tutta la comitiva alla caserma di Monfalcone, il tenente Spaziani, comandante interinale la compagnia, ha incominciato una lunga serie di interrogatori, aiutato dall'interprete Antoine Bouchlas fatto appositamente arrivare sul posto. I carabinieri, non senza fatica, sono riusciti a ricostruire sommariamente le tappe di un viaggio iniziato ancora una volta a Fiume, passato attraverso Trieste e che doveva, a quanto sembra, concludersi a Cervignano.

La numerosa comitiva, della quale facevano parte anche alcune persone anziane, ha raggiunto il territorio italiano varcando probabilmente il confine clandestinamente, anche se tutti erano muniti di regolare passaporto. Arrivati a Trieste, i turchi hanno trovato l'Olivo, che si è offerto di portarli sino a Cervignano, con un furgone preso a nolo, per un compenso, stando a quanto ha sostenuto il triestino, di ventimila lire.

Una volta giunti nella cittadina friulana, i turchi avrebbero dovuto raggiungere la Germania con i propri mezzi, ma certamente alle loro spalle c'era qualcuno che faceva da pastore del gregge. La comitiva ha infatti dichiarato che aveva avuto assicurazioni riguardo alla possibilità di trovare lavoro in Germania e che tutta l'operazione era venuta a costare circa 300 marchi tedeschi a testa. I carabinieri inoltre hanno trovato sul furgone un altro cittadino turco, Geven Mustafà, di 27 anni, che ha detto di essersi aggregato al gruppo a Monfalcone.

Era lui, molto probabilmente, una delle persone implicate nel «traffico» dei suoi connazionali, anche se i carabinieri non sono riusciti a raccogliere sufficienti indizi di colpevolezza a suo carico, limitandosi a consegnarlo alla Questura di Gorizia, competente della faccenda, perché provvedesse a rispedirlo in Jugoslavia. A carico dell'Olivo è stata elevata una contravvenzione di 200 mila lire per trasporto abusivo di persone e sovraccarico del mezzo.

I 25 poveretti sono stati pure trasferiti a Gorizia e presi in consegna dalla Questura, che ha provveduto a farli partire verso la frontiera austriaca, anche se è molto improbabile che vengano accettati.

Morto in casa da venti giorni

Macabra scoperta in una piccola casa di Servola: un pensionato, Vincenzo Plecnik, di 70 anni, abitante in via San Lorenzo in Selva 44, è stato trovato morto nella sua stanza da letto a venti giorni dal decesso. Con ogni probabilità l'anziano uomo è deceduto per un collasso cardiocircolatorio, poiché la salma non presenta alcun segno di ferite e l'alloggio, chiuso dall'interno, era in perfetto ordine. L'uomo era a letto, con il pigiama. Ciò significa che la morte lo ha colto nel sonno.

I vicini di casa, impensieriti perché non vedevano Vincenzo Plecnik da parecchio tempo, avevano avvertito alcuni suii parenti, i quali ieri pomeriggio si sono recati a Servola ed hanno a lungo bussato all'uscio senza ottenere risposta. Dato l'allarme ai carabinieri, il maresciallo Scalabrin e alcuni militari della stazione di Servola si sono recati sul posto ed hanno forzato una finestra, entrando così nell'alloggio, dove hanno trovato il cadavere, in un'atmosfera ormai nauseante. Il sostituto procuratore della Repubblica, informato del macabro rinvenimento, ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'Obitorio a disposizione della magistratura. Il perito settore, prof. Renato Nicolini effettuerà l'autopsia per stabilire le cause del decesso.

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA MALATTIE PELLE VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p. ore 11-12 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16828 - 70

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 1 (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16659/67

NELLA LOCALE FEDERAZIONE SOCIALDEMOCRATICA

COSTITUITA NEL PSDI LA CORRENTE TANASSIANA

In relazione ai mutamenti avvenuti in sede nazionale del Partito ed alle dichiarazioni rilasciate al «Piccolo» dal segretario provinciale Giuseppe De Gioia, abbiamo ricevuto il seguente comunicato da parte di Giorgio Elleri già responsabile del Partito socialista prima della scissione, a nome anche di altri socialdemocratici tirestini, tra i quali Claudio Pitacco:

«Numerosi socialdemocratici triestini la cui fedeltà tradizionale alla linea politica di Saragat non ha mai subito variazioni negli ultimi anni, pur compiacendosi del tentativo messo in atto dai responsabili della Federazione di mantenere un'unicità di atteggiamento di fronte alla vicenda che vede le opinioni del Partito schierarsi in due raggruppamenti (maggioranza Saragat-Tanassi e minoranza Ferri-Preti-Matteotti) non possono concordare con le dichiarazioni della segreteria provinciale che danno per scontata l'adesione di tutta la federazione triestina alla linea di Ferri. L'adesione a Ferri — prosegue il comunicato — anche se dovesse ottenere la maggioranza a Trieste non può fin d'ora pretendere un'assoluta e aprioristica unanimità. Per poter quantificare l'entità di questa maggioranza sarà necessaria una verifica nelle sezioni esattamente come (e qui si concorda con quanto è stato chiesto dalla federazione provinciale in sede nazionale) sarà indispensabile una prossima convocazione del consiglio nazionale per valutare anche a Roma l'entità delle due "correnti".

«Anche in tale confronto — sottolinea la nota — non si rileva niente di male perché da quando vive la democrazia, è assolutamente sano e normale che in un Partito coesistano una maggioranza ed una minoranza entrambi garanti della metodica democratica ed entrambe funzionali alla costruzione del dialogo politico interno. Se ciò avviene nel PSDI proprio in corrispondenza con il rinnovato impegno del sen. Saragat, pur potendo eccepire sul "modo" con il quale è stata condotta l'operazione di vertice, non si può non guardare con favore alla sostanza del fenomeno soprattutto in prospettiva di una rivitalizzazione del socialismo democratico alla vigilia della campagna elettorale. In particolar modo ciò è da considerare positivo poiché nell'impostazione dei compagni Saragat e Tanassi si ravvisa chiaramente la funzione più genuina della socialdemocrazia: di naturale baluardo sia alle forze eversive di destra sia ai totalitarismi di sinistra che snaturano il volto umano del socialismo.

«Siamo convinti — conclude il comunicato — che la classe lavoratrice triestina vedrà con favore, nella prossima campagna elettorale, la natura prettamente socialista delle impostazioni programmatiche del PSDI, garantite dalla svolta impressa dalla segreteria Tanassi. Appare quindi probabile che nei prossimi giorni vengano indette delle riunioni nelle quali la sinistra del PSDI prenderà l'occasione per ribadire l'impegno unitario di tutti i socialdemocratici triestini nelle prossime fatiche elettorali».

Sole e pioggia «presentazione» di marzo

Marzo conferma di essere un mese bizzarro, con tempo instabile e clima variabile: queste caratteristiche sono state confermate nella prima giornata del mese, con alternanze di sereno e coperto, di sole e acquazzoni un po' dappertutto.

Nell'Isontino, tra le 15.30 e le 16.30 si è scatenato addirittura un temporale, che in alcune zone si è trasformato in un'eccezionale grandinata; colpite in particolare le zone di Gradisca e Farra, dove i chicchi hanno raggiunto sulle strade uno spessore di 5 centimetri. Acquazzoni anche in Friuli; in Carnia invece è tornato il sereno. Tempo bello sulla Bassa e lungo la fascia lagunare.

A Trieste giornata primaverile, ma con cielo parzialmente coperto per parte della giornata. Le temperature sono state molto elevate con oltre 14 gradi a Gorizia, massima regionale, e 13 a Udine.

WEEK-END SULLE ISOLE DALMATE

L'U.T.A.T. ha predisposto per la primavera 1972 una serie di gite di fine settimana verso le più belle isole dell'Istria e della Dalmazia.

I Viaggi prevedono la sistemazione in ottimi alberghi di I.a categoria o di lusso e comprendono anche particolari escursioni o festeggiamenti per i partecipanti:

LUSSINPICCOLO: 18-19 marzo, 22-23 aprile, 13-14 maggio L. 9.000.
MEDULIN: 25-26 marzo e 20-21 maggio L. 6.800.
VEGLIA: 15-16 aprile L. 11.000.
ARBE: 30 aprile - 1.o maggio L. 11.500.
CHERSO: 6-7 maggio e 27-28 maggio L. 9.500.

Le iscrizioni sono già aperte presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Gall. Protti ed a Monfalcone via F.lli Rosselli 1.

UNA COLLISIONE NEI VIALETTI DELLO PSICHIATRICO

Scontro con un ferito nel giardino dell'ospedale

Altri incidenti nella zona del Rosandra e in via Coroneo

Nei viali interni dell'Ospedale psichiatrico, un'utilitaria e un ciclomotore sono violentemente entrati in collisione ieri mattina. La peggio l'ha avuta il guidatore del ciclomotore, il commerciante Sergio Monaro, di 37 anni, abitante in via Tofani 93, il quale è stato disarcionato e proiettato sull'asfalto. Nella caduta egli si è fratturato la gamba sinistra, che già gli si era rotta otto anni or sono. Il commerciante è stato subito soccorso dal conducente della utilitaria, il geometra Mario Casson, di 53 anni, abitante in via Torrebianca 28, e trasportato poi con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno ha fatto ricoverare d'urgenza il ferito nella divisione ortopedica giudicandolo guaribile in un mese e mezzo.

Contro la spalletta del ponte sul torrente Rosandra, è andata a schiantarsi ieri pomeriggio la «Renault» targata TS 69327, la quale — all'uscita della curva — era finita tutta sulla sinistra prima di sbattere contro il parapetto. Secondo i carabinieri accorsi sul posto dell'incidente, la disgrazia è imputabile alla velocità mantenuta del veicolo. In seguito al violento urto il guidatore della vettura, l'elettromeccanico Silvano Pischianz, di 19 anni, abitante in via dei Moreri 175, è rimasto ferito al capo e ha riportato alcune contusioni al ginocchio sinistro. Anche il suo compagno di viaggio, Willy Babici, di vent'anni, abitante in via Zovenzoni 1, è rimasto leggermente ferito al ginocchio sinistro. Entrambi sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore, dove sono stati medicati all'astanteria e quindi dimessi, con la prognosi di una settimana.

In via Coroneo, all'altezza dello stabile numero 19, in prossimità delle strisce pedonali, è stata investita ieri pomeriggio la casalinga Luciana Sedmak Atzori, di 44 anni, abitante in via Donadoni 10. La signora stava attraversando la carreggiata, quando è stata urtata e gettata a terra dall'Alfa Romeo 2000 guidata verso la via Fabio Severo da Antonio Umani, di 46 anni, abitante in via Trento 16. Nell'incidente, la donna ha riportato contusioni al capo, giudicate guaribili in una settimana.

Bimbo ustionato dall'acqua bollente

Un bambino di un anno e mezzo, Roberto Sopracasa, è rimasto ustionato a tutte e due le gambe per averle messe nell'acqua bollente nella vasca da bagno.

Il doloroso fatto è avvenuto ieri pomeriggio in via Cappello 3. Il piccolo si trovava a casa assieme alla mamma, Ariella Sopracasa-Brezan, di 23 anni, e stava tranquillamente trastullandosi con i suoi giocattoli. Ad un tratto, senza che la madre se ne accorgesse, il piccolo Roberto si è recato nel bagno, riuscendo a mettersi a sedere sul bordo della vasca. Aperto poi il rubinetto dell'acqua calda, il bimbo si è trovato con le gambe investite dal getto bollente senza riuscire a sottrarvisi. Ha urlato dal dolore: è accorsa la giovane madre, che subito lo ha avvolto in una copertina e lo ha trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria ha praticato al piccino una terapia d'urgenza e lo ha fatto quindi accogliere nella divisione dermatologica. La prognosi è di un mese circa.

Caccia al bollo per le patenti

La distribuzione di 2.300 bolli per la patente, effettuata ieri mattina, non è stata sufficiente a coprire le esigenze degli automobilisti triestini, che da un paio di giorni ne sono alla ricerca da un tabaccaio all'altro. In un batter d'occhio i 2.300 bolli sono stati esauriti in un baleno.

TECNOPISCINE s.a.s.
preventivi gratuiti
progettazione e costruzione piscine
MESTRE - Via Einaudi, 15
Telefono 041 974256

Il biglietto di presentazione della vostra casa è l'ingresso; arredatelo con una delle tante soluzioni di stile e di raffinata eleganza che vi propone la ditta BALCOR, via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

ELEZIONI POLITICHE 7 - 8 MAGGIO 1972

Per determinare una legislatura innovatrice e rinnovatrice

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

PER UNA NUOVA GRANDE PROSPETTIVA DI SVILUPPO DEMOCRATICO, CIVILE, ECONOMICO E SOCIALE DA ATTUARSI CON UN RIGOROSO MODO DI GESTIRE LA COSA PUBBLICA ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE E L'INCONTRO DEL POTERE POLITICO CON I SINDACATI OPERAI E GLI IMPRENDITORI.

PER RISOLVERE I PROBLEMI DELLA RIPRESA ECONOMICA, DEL RISANAMENTO DEGLI ORGANISMI PUBBLICI, DELL'EQUILIBRIO FRA STRUTTURA PRODUTTIVA PUBBLICA E PRIVATA, DEL RAPPORTO TRA CONSUMI INDIVIDUALI E CONSUMI SOCIALI E COLLETTIVI.

PER COMBATTERE LE CONDIZIONI DI PRIVILEGIO IN TUTTI I CAMPI

IL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
FA APPELLO AGLI ELETTORI PER UNA GRANDE E DECISIVA AFFERMAZIONE

UN CASO CHE RICORDA QUELLO DEL «PESO NETTO CIRCA»

SURGELATI: IMMINENTE IL DECRETO CHE PROROGA I TERMINI DELLA LEGGE

Assicurazioni ministeriali all'Unione commercianti di Trieste Sarà dato il tempo necessario all'attuazione delle nuove norme

Quello del peso netto sui generi alimentari venduti dal commerciante in involucri originali dell'industria produttrice, non è stato l'unico problema riguardante Trieste trattato nei giorni scorsi a Roma al Ministero della Sanità.

Infatti, nell'incontro che il direttore dell'Unione commercianti della nostra provincia, Elio Geppi, ebbe la settimana scorsa con il direttore generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, prof. Nuzzolillo, venne anche trattato della vendita al pubblico degli alimenti surgelati e dell'assoluta esigenza della sollecita emanazione d'un decreto di proroga di certi termini, per evitare che, quantomeno a Trieste, venisse bloccato il commercio di tali generi, la cui richiesta, da parte dei consumatori, diviene sempre maggiore.

In sostanza, un caso per molti aspetti analogo a quello del «peso netto circa».

Secondo quanto precisa la stessa Unione commercianti (presso la cui segreteria, come nella segreteria dell'Associazione commercianti al dettaglio ad essa aderente, nella sede sociale di via San Nicolò 7, gli interessati potranno direttamente rivolgersi per più dettagliate informazioni), la legge 27 gennaio 1968 n. 32 prevedeva che per dare esecuzione alle complesse norme di inquadramento e d'indirizzo in essa stabilite per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati, venissero successivamente emanati decreti ministeriali d'attuazione.

Dopo tre anni e mezzo di indagini, accertamenti e rilevazioni, vennero emanati, in data 15 giugno 1971, ben cinque decreti d'attuazione, in concerto tra il Ministro per l'Industria, il commercio e l'artigianato ed il Ministro per la Sanità.

Tali decreti fissavano anche i termini entro i quali avrebbero dovuto essere attuate modifiche tecniche nei trasporti, nel confezionamento ed etichettamento dei generi surgelati, nonché nei locali di vendita e nei banchi od armadi frigoriferi contenitori di essi.

Tali termini sono risultati peraltro, nel secondo semestre del 1971, del tutto teorici e tali da non poter assolutamente essere rispettati né dai produttori, né dai commercianti e nemmeno dai fabbricanti di banchi od armadi frigoriferi atti a conservare gli alimenti surgelati quando siano esposti per la vendita.

Allora, dopo una serie di incontri e di riunioni ai competenti livelli rappresentativi, il Ministero dell'Industria e commercio ed il Ministero della Sanità decisero, in concerto tra di loro, la promulgazione d'un decreto impostato sui seguenti criteri:

a) prorogare di sei mesi la entrata in vigore del regolamento che disciplina il trasporto degli alimenti surgelati che, altrimenti, avrebbe operato a partire dall'11 gennaio 1972:

b) per quanto concerne le norme relative ai controlli alla produzione ed alla vendita ed alle modalità da osservare per il confezionamento e l'etichettatura di tali alimenti, spostamento della loro data d'entrata in vigore al 30 giugno 1972 oppure a data ancora ulteriormente distanziata;

c) prevedere, per gli alimenti non prodotti in conformità alle disposizioni decretate in data 15 giugno 1971, la possibilità di loro vendita fino al 31 dicembre 1972 o a data ancor più distanziata, anziché fino al 15 luglio 1972;

d) prorogare almeno di sei mesi ma forse anche indefinitamente l'entrata in vigore del regolamento relativo ai requisiti igienico-sanitari dei locali nei quali s'effettua la vendita dei surgelati ed alle caratteristiche tecniche dei contenitori frigoriferi, stanti obiettive difficoltà tecniche che ostacolano il loro adattamento alle nuove disposizioni, specie quelle che riguardano l'installazione d'un secondo termometro nei contenitori.

Si riconobbe, in sostanza, in quelle riunioni, che le attrezzature di produzione, di trasporto e di conservazione dei surgelati richiedevano, per poter essere modificate ed adeguate in osservanza alle nuove norme, periodi di tempo ben maggiori rispetto a quelli decretati in data 15 giugno 1971.

Sentite ulteriormente la Confcommercio e la Confindustria e sottoposti i problemi più complessi dal punto di vista tecnico al parere dell'Istituto superiore di sanità, il Ministero dell'Industria e commercio e quello della Sanità predisposero il testo d'un decreto di proroga di tutti i termini per i quali era stata riscontrata l'impossibilità d'osservanza.

Nel colloquio, precedentemente richiamato, tra il direttore generale prof. Nuzzolillo ed il direttore della nostra Unione commercianti, Geppi, presenti anche esponenti della Confcommercio e della Confindustria, il problema è stato riaperto in termini di grande urgenza.

Innanzitutto, si è accertato che il ritardo nella promulgazione del decreto deriva da due cause, di diversa natura.

La prima è dovuta al fatto che in conseguenza alla sostituzione del Ministro Mariotti al Ministero della Sanità, la pratica del concerto tra i due dicasteri competenti dev'essere nuovamente perfezionata.

La seconda dipende invece dall'esigenza, rilevata proprio in questi giorni, di tenere conto, nel decreto, in quella parte disciplinante il trasporto dei surgelati, delle norme della Comunità economica europea d'armonizzazione in materia di trasporti.

Per rimuovere entrambe le cause, il prof. Nuzzolillo ha peraltro formalmente assicurato al direttore Geppi le procedure più sollecite da parte del Ministero della Sanità, tanto da far prevedere che la pubblicazione del recreto sulla «Gazzetta Ufficiale» possa avvenire entro il mese di marzo. L'Unione commercianti informa che proprio ieri, tramite la Confcommercio, le è giunta conferma della sollecitudine con cui la trattazione del problema è stata ripresa. Infatti un ispettore generale del Ministero dell'Industria e commercio ed uno del Ministero della Sanità stanno mettendo a punto le ultime norme relative ai trasporti.

Il problema dell'osservanza delle norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati era divenuto acuto, nella nostra città, contemporaneamente a quello del peso netto accompagnato dalle specificazioni di «circa» o «all'origine» o simili, in quanto erano stati preannunciati interventi di agenti d'ispezione sanitaria nei negozi alimentari.

I ragazzi del «Rittmeyer» al Broletto

(«Giornalfoto»)

Gli allievi dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» hanno realizzato un loro desiderio: conoscere direttamente le nuove apparecchiature per il metano. Nelle foto li vediamo appunto nella stazione di decompressione del Broletto, durante una lunga e minuziosa visita effettuata ieri agli impianti dell'Acegat. I giovani e graditissimi ospiti, accompagnati dai loro insegnanti, hanno ascoltato con schietto interesse le spiegazioni date loro dai tecnici, che hanno soddisfatto ogni curiosità, consentendo ai ragazzi anche provare a «manovrare» alcuni macchinari del delicato e complesso impianto del Broletto. Una visita, quindi, pienamente riuscita.

LE ORE DELLA CITTA'

Shaker Club: dieci anni

Con il numero di gennaio-febbraio la rivista «Shaker Club» compie dieci anni. Per ricordare l'avvenimento la simpatica rivista dell'AIBES edita da Selepress di Milano ha rievocato i precedenti 120 numeri, riportandone le singole copertine che esprimono da sole lo spirito del momento. Nell'editoriale dei direttori Antonio Cendali e Luigi Marinatto viene ricordato il lontano febbraio 1962 quando, per iniziativa di Angelo Zola presidente dell'AIBES, vide la luce l'organo ufficiale dell'associazione. «Anzitutto non si voleva fare uno dei soliti bollettini o notiziari di categoria — è scritto tra l'altro — che rappresentano un discorso chiuso, pur assolvendo a un preciso scopo informativo. Si voleva invece andare oltre, presentare in veste elegante e moderna, una rivista capace di raggiungere il barman, il suo cliente e la produzione, gli alberghi e i ristoranti: un grande dialogo insomma, a circuito aperto. Dopo dieci anni questo impegno ci sembra assolto». Noi diciamo — invece — che l'impegno non solo è stato assolto ma anche bene, con molto prestigio e dignità a conferma che «Shaker Club» è ormai una rivista affermata sul piano internazionale. Auguri per i prossimi dieci anni.

Cinematografo del Ragazzo

La guerra di Secessione ha sconvolto gli Stati Uniti scagliando fratelli contro fratelli: ma l'ora della violenza non è ancora passata, anzi la prepotenza che fa dell'uomo un ingiusto anche se combatte per una giusta causa e l'odio che lo trasforma in belva sono adesso la legge del selvaggio West, dove imperversano «I bandoleros». Un western vivo, secco, sprizzante sangue: la malvagità però infine troverà il suo argine nel sacrificio supremo che redime delle vite sbagliate. Oggi alle 17 alla RdR.

Poesia premiata

Nel corso della manifestazione svoltasi a Terni per il «Premio S. Valentino d'oro 1972», una commissione presieduta dallo scrittore Riccardo Bacchelli, ha assegnato a Franco Calabrese una coppa d'argento e un diploma d'onore per una sua poesia d'amore dal titolo «Noi due», selezionata fra oltre 900 liriche concorrenti.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo

Tonazzi al C.d.S.

Stasera, alle ore 19, al Circolo della Stampa (corso Italia 12) il maestro Giuseppe Radole, direttore della Cappella civica di San Giusto, presenterà al pubblico triestino il recente libro di Bruno Tonazzi «Liuto, vihuela e chitarra». Tra gli interessanti argomenti trattati dalla pubblicazione, un posto di doverosa preminenza è riservato al cinquecentista compositore triestino Giacomo Gorzanis per il suo determinante apporto alla storia del linguaggio musicale e strumentale. Oltre ai soci del Circolo, possono intervenire liberamente tutti coloro che si interessano all'argomento.

Torneo di scacchi

La Società Scacchistica Triestina organizza il torneo di coppa «Città di Trieste», libero a tutti gli scacchisti, soci e non soci. La gara, ad eliminazione diretta, avrà inizio oggi 2 marzo, nella sede sociale (via Giulia 4 presso il Caffè Firenze).

Al Soroptimist

Nella riunione conviviale che avrà luogo questa sera al Grand Hotel et de la Ville, il prof. Dino Saraval, vice-presidente del Lloyd Triestino, parlerà sul tema: «Analisi della situazione economica triestina».

Biglietti fortunati

Sono stati estratti i biglietti vincenti i premi posti in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. Sono risultati vincenti: 1.o estratto, biglietto n. 576, cui è abbinato il premio consistente in una tempera della pittrice Bianca Catolla, 2.o estratto, biglietto n. 946, cui è abbinato il premio consistente in una acquatinta della pittrice Silva Forcessin. I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» dei biglietti. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

Nozze d'oro

Hanno festeggiato le nozze d'oro Anna Maria Gherdina e Giusto Crisma. Si erano sposati cinquanta anni fa nella chiesa parrocchiale di Stridone di Portole, ed hanno voluto rinnovare il tradizionale «sì» nella chiesa della Madonna della Provvidenza, a Trieste, circondati dall'affetto dei figli, nuora e nipoti. Vivi rallegramenti e molti cordiali auguri.

Lauree

Lino Schepis si è laureato, ieri, brillantemente in giurisprudenza con 110, discutendo la tesi «Inconvenienti ed anomalie nell'applicazione dell'articolo 24 della legge 22-12-1969, n. 990». Relatore il ch.mo prof. Gilberto Lozzi. Vivissime congratulazioni e auguri.

— Il giorno 29 febbraio presso la nostra Università si è laureato in ingegneria elettrotecnica il sig. Franco Luisa con punti 110 su 110, discutendo con il ch.mo prof. Policastro la seguente tesi: «Algeritmi per la soluzione di problemi di controllo del traffico urbano». Vivissimi rallegramenti e auguri.

— Il giorno 29 febbraio si è brillantemente laureato in ingegneria maccanica con punti 110 su 110 Paolo Menegozzi discutendo una tesi di laurea su «I fenomeni d'instabilità fluidinamica in una soffiante centrifuga». Relatori i chiar.mi proff. A. D. Martegani ed A. Antonini. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Incontro spirituale

Diretto da mons. Libero Cattaruzza avrà luogo presso «Le Beatitudini» un incontro spirituale sul tema: «L'uomo d'oggi di fronte alla fede». L'incontro avrà inizio domani 3 marzo alle ore 20 e terminerà domenica 5 alle ore 14 circa.

Ballo dello sport

Sabato 4 marzo nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, via Pellico 2, grande «Ballo dello sport» dalle ore 21 alle ore 2. Ritiro degli inviti in sede: dalle 20 alle 21.

Ervida

la parrucchiera per Signora, informa la Spett. clientela di avere iniziato l'attività nell'accogliente *Salone Adriana* di via Mazzini 46 angolo piazza Goldoni. tel. 731242.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26

Borsette borsette borsette

Da Borsa *Bazar* - Via Carducci angolo Via Valdirivo continua ancora per una settimana la straordinaria vendita di fine stagione.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

Sconti del 20 - 30 %

su lampadari in stile e moderni — articoli da regalo — appliques — lampade da tavolo e pavimento — ed articoli da arredamento da *Presel*, via S. Francesco, 16

SIGNORA SOLA ATTESA AL CIMITERO

NUOVO SCIPPO SERALE IN UNA VIA DI OPICINA

Due giovani fuggiti in moto con la borsetta

Gli scippatori di Opicina si sono rifatti vivi. Questa volta hanno teso l'agguato serale vicino al cimitero. Con pazienza hanno aspettato la loro vittima, che doveva essere una signora anziana, con borsetta e soprattutto sola. Amalia Pastrovicchio, di 68 anni, abitante in via San Biagio 1, doveva essere pertanto una vittima ideale per i due giovani scippatori.

Era già buio, quando la signora si trovò a passare lungo la via Sales. In quel momento su quella strada, vi era soltanto lei. Gli scippatori nascosti dietro un angolo, hanno controllato bene la via e hanno deciso di passare all'azione. Con la motoretta si sono diretti verso la signora e, quando l'hanno raggiunta, quello che era seduto sul sellino posteriore ha allungato rapidamente la mano strappando la borsa alla passante. La signora, colta di sorpresa, ha tentato di fare un po' di resistenza, ma lo strappo è stato troppo violento, sicché la borsetta è rimasta in mano ai ladruncoli, che sono riusciti ad eclissarsi rapidamente.

Nessuno ha raccolto le invocazioni di aiuto della derubata, la quale si è subito rivolta agli agenti del commissariato di Opicina. Dell'episodio è stato subito informato il dirigente, maggiore Vivante, il quale ha incaricato il maresciallo Felici di compiere le indagini. Il sottufficiale e alcuni uomini hanno compiuto una battuta a vasto raggio allo scopo di rintracciare i giovinastri. Il pattuglione ha fermato diversi scooteristi per l'identificazione, ma, a quanto risulta, i due scippatori non sarebbero caduti nella rete.

La signora Amalia Pastrovicchio ha precisato, nella sua denuncia, che nella borsetta, oltre alla somma di circa 15 mila lire, c'erano i documenti e vari oggetti personali. Le indagini continuano.

AL
Ristorante Dreher si pranza alla triestina

Specialità culinarie dell'antica cucina «patoca». Piatti speciali su consiglio dei buongustai della buona tavola triestina e vasto repertorio della cucina nazionale.

Ogni giorno un differente menù!

OGGI: GNOCHI DE SPINAZE
LUGANIGHE IN UMIDO CON POLENTA DE SARASIN
FASOI CO LE CRODIGHE
STRUCOLO DE POMI

SEGNALAZIONI

Con entusiasmo da Chiarbola

«Egregio Direttore, con l'animo pieno di gioia, a nome di tutti i parrocchiani, ringrazio il signor sindaco per la grande e stupenda notizia riportata dal "Piccolo" del 1.o marzo: la ex Casa dell'emigrante diventerà il complesso scolastico di Chiarbola. Ringrazio lei, signor Direttore, che mi ha dato la possibilità, attraverso le "Segnalazioni", di far giungere alle autorità i nostri desideri e interessare tutta l'opinione pubblica. Ringrazio pure i cittadini sconosciuti per le centinaia di telefonate, telegrammi e lettere di congratulazioni che da ogni parte mi sono pervenute durante tutta la giornata.

«Era un problema grosso, lo confesso, e quasi impossibile: bisogna rendere atto al sindaco per averlo risolto in così breve tempo e nel miglior modo. E in questo sento di poter farmi portavoce dei miei parrocchiani.

«Ora, con la nuova stupenda strada, con il sottopassaggio, con l'imminente realizzazione della zona verde e dei campi giochi nel terreno dell'ex corderia e con le scuole, Chiarbola sta per diventare un rione veramente stupendo. Don Dario, parroco di Chiarbola».

Villa Giulia ultimo rifugio

Ancora lettere sul problema della progettata pista di plastica a Villa Giulia. Il dott. Mario Stock ci scrive: «Nella controversia sulla pista artificiale di sci progettata per Villa Giulia, confido che prevarrà il buon senso e non si permetterà che quel piccolo lembo di natura indisturbata venga manomesso. Dopo la distruzione del querceto secolare del Boschetto, esso rappresenta l'ultimo insediamento superstite delle maestose farnie (vedi il toponimo ricordato dalla via del Farneto) che una volta rivestivano le nostre colline. Desidero comunque segnalare due aspetti che signora non hanno avuto il dovuto rilievo.

«Anzitutto la vita degli uccelli nel parco. In tutta Italia assistiamo al fenomeno dell'inurbanamento degli uccelli. Insidiati da reti e cacciatori nelle campagne, cercano scampo nelle zone verdi delle città. Così Villa Giulia è divenuta un piccolo sorprendente sacrario dei pennuti. Picchi variopinti, tortore, pettirossi, merli e fagiani deliziano con la loro presenza chi ama la natura. Il loro ultimo rifugio va rispettato con riverente cura.

«Vi è poi il sentiero lastricato che da via Cantù sale a Colonia; è stato costruito quarant'anni fa dal Comune ed è di dominio pubblico. Permettere ad un ente privato di interromperlo con una pista sarebbe a mio avviso un atto palesemente illegittimo».

Il lettore Gino Rossi avanza una proposta alternativa: «Ad un quarto d'ora dall'albergo in costruzione all'Obelisco, salendo nel bosco che porta al campeggio e per il sentiero che lo rasenta sul fianco sinistro, salendo poi a destra (dietro il campeggio) per un sentiero ripido, verso Banne, si arriva ad un vasto prato di circa un chilometro quadrato tra il boschetto della stazione della Televisione e il bosco che porta al monte Spaccato. Il percorso è di 15 minuti per un vecchio pensionato. Questo è un posto ideale, senza alberi da abbattere, per sciare sulla plastica salvaguardando un passaggio turistico. Da piazza Oberdan ci si arriva col tram in 22 minuti e in auto anche in meno. Perché sconvolgere un parco, se non è necessario?».

E il lettore Sergio Spagnul: «Non è mia abitudine disturbare il giornale con richieste, petizioni, ecc., ma l'enormità del caso mi costringe a superare la mia naturale riservatezza. Si vuole costruire una pista per sciatori in plastica nel cuore della nostra amata città? E' una notizia incredibile. Trieste ha già subito tante depauperazioni, la natura è stata violentata ovunque. Perché insistere? Non dubito che le intenzioni dei promotori siano prese in buona fede, ma certo essi hanno dimenticato che Villa Giulia è ormai uno degli ultimi baluardi di verde che restano a disposizione dei cittadini. Pur abitando in una zona ben lontana (viale III Armata), ho la sensazione che questa pista venga costruita vicino alla mia casa: tutti i cittadini dovrebbero provare la stessa sensazione! Si vuole incrementare lo sport? Molto bello e molto giusto, ma incominciamo a dotare tutte le scuole di palestre moderne, a costruire campi di calcio, a costruire piscine più grandi e più funzionali! Cerchiamo insomma di svilupparе ed aiutare quelle discipline sportive che in un passato non lontano sono state l'orgoglio e il vanto della nostra città. Abbiamo avuto dei grandi campioni nel calcio, nel basket, nel nuoto e nella pallanuoto. Potremmo dare nuovi campioni a questi sports, se solo riuscissimo ad avvicinare i giovani a tali discipline in modo diverso e ben più impegnato. Non credo invece che dei novelli Gustavo Thoeni concittadini possano uscire da una pista di plastica, di ridotte dimensioni ma certo sufficienti ad annullare la poesia naturale di una delle ultime zone verdi della nostra Trieste».

La lettrice Emma Ceraico dal canto suo rileva che, essendo «da anni assidua frequentatrice di Villa Giulia per motivi di salute» ricorda che «nel 1970-71 venne sistemata una parte di questa splendida zona, sistemazione mai ultimata per mancanza di fondi»; e si chiede: «Non capisco perché il Comune, avendo a disposizione dei milioni, non pensi di rendere più agevole questo residuo di verde cittadino sistemando quei vialetti che sono ancora impraticabili e mettendo qualche panchina, anziché progettare una pista di plastica».

Un'altra lettera: «Trovo completamente inutile, sotto tutti gli aspetti, istituire una nuova pista di sci in plastica, esistendone già altre due nella nostra provincia. Lasciamo che il verde (ce ne abbiamo così poco!) di Villa Giulia resti integro com'è, anzi, pensiamo a creare a Villa Giulia un bellissimo parco per le passeggiate dei triestini e, perché no, anche per i giochi dei nostri bambini fra il verde. Dinora Slanovitz».

L'Ossario di Caporetto

«Mi rivolgo alle simpatiche "Segnalazioni" perché desidererei sapere se le opere scultorie riguardanti le stazioni della Via Crucis che porta all'Ossario di Caporetto hanno un notevole e riconosciuto valore artistico e possibilmente il nome dello scultore. Ringrazio in anticipo voi ed eventualmente il lettore che fornirà tali notizie. L.I.».

RITROVATA LA POESIA CHIESTA DALL'AUSTRALIA

La partenza del soldato

Il 18 febbraio abbiamo pubblicato una simpatica lettera dall'Australia («Quel fidanzato ero io»), in cui un nostro affezionato lettore, Ettore Bernes, raccontava gustosamente di essere stato al centro di una gustosa vicenda sfiorata nella «Corrispondenza aperta» del «Piccolo» di anni ormai lontani. E aggiungeva un desiderio: poter rileggere «La partenza del soldato» di Maria Grignani, rimastagli nella memoria e nel cuore dal tempo della scuola elementare. Ed ecco che un altro lettore, Dante Pellizer — che ringraziamo cordialmente — ce ne trascrive il testo con molta cortesia. Lo pubblichiamo, perché forse non sarà soltanto Ettore Bernes a rileggerlo volentieri. Qualcuno sorriderà, qualcuno potrà commuoversi. Ma riproduciamolo fedelmente, questo vecchio monologo, con tutte le sue note:

(La scena è una stanza di campagna; un giovanotto, vestito da soldato, s'avanza, volge intorno uno sguardo triste, e poi con mestizia):

Ecco la mia casetta, che nascer mi vide, / e un'emozion possente, l'anima mia conquide. / O casa, o cari oggetti, da me cotanto amati / io vi rammento sempre, dal dì che v'ho lasciati. / Ma, ohimè! se per vedervi, ancor son qui venuto, / è sol per darvi l'ultimo, estremo mio saluto, / voglio guardarti, o casa, imprimer nella mente, / la stanza dove vidi 'l mio padre morente; / la stanza dove nacqui, e dove m'ha baciato / la santa mamma mia, prima d'andar soldato.

(piange)

O madre, tergi il pianto, versato dal dolore / forse che potrò ancora stringerti a questo cuore. / Asilo è il tuo bel cuore, di fede e di costanza, / fa che vi alberghi ancor dolcissima speranza.

(Nasconde pensieroso la testa fra le mani, poi con rabbia):

Ma io perché son schiavo, perché devo obbedire. / Perché, perché, gran Dio, mi mandano a morire, / ma io non voglio andare, io voglio ribellarmi.

(Accasciato):

Ma poi se non ci vado, verranno ad arrestarmi / e allor, la mamma mia, dovrà piangere ancora / bisogna rassegnarsi; domani in sull'aurora / la nave che mi porta, le vele avrà spiegate / verso l'Africa ardente, da le sabbie infuocate.

(Piangendo):

O mamma, mamma cara, al povero tuo cuore, / io vengo ad apportare quest'ultimo dolore, / a te che sei l'affetto unico del cuor mio, / io vengo a darti ancora un abbraccio e un addio.

(Resta muto un istante, poi, intenerito):

Di', ti ricordi, madre? quand'io ero bambino, / mi sollazzavo là...! nel piccolo giardino; / e tu mi rimiravi, con dolce e intenso affeito, / io ti correa vicino, tu mi stringevi al petto.

(Con esaltazione):

Ma ancor, ancor verranno, quei lieti dì per noi, / quando ritornerò da quella terra, e poi / vivrem contenti, uniti, e nel dolore almeno / potrò posar la testa, o madre, sul tuo seno. / Ma se morrò lontano, dolente abbandonato, / sull'africano suolo, sotto un ferro spietato; / e quando sulla lista che nomina i caduti / vedrai del figlio tuo il nome; allor perduti / saranno i nostri sogni di gaudio e di conforto; / prega pel tuo figliolo, che sì lontano è morto. / Perdona se t'arreco quest'oggi un gran dolore, / perdona al figlio tuo; è con infranto il cuore / che ti saluto, madre; e se ti lascio sola, / è contro il desir mio; ti calma e ti consola, / fortuna porterà, cara, la tua preghiera, / al povero soldato, là, nell'Africa nera.

(Con emozione):

Dammi il ritratto, ed una ciocca dei tuoi capelli, / di quei tuoi ricci bianchi, che son tanto belli! / li terrò sempre meco, posati sul mio cuore, / come ricordo e pegno, del nostro immenso amore. / E quando stanco e mesto, riposerò sul suolo, / su quelle sabbie ardenti; quand'io affitto e solo / penserò alla mia casa, di conforto al mio pianto / saranno, e mi sembrerà, madre, d'averti accanto. / Sulla tua testa un bacio, il labbro ancor vi pone. / Ora in ginocchio aspetto la tua benedizione.

(S'inginocchia, dopo un istante s'alza, e dice con voce soffocata):

E' l'ora di partire, o madre mia, coraggio; / la tua benedizione, mi seguirà in viaggio. / Mi seguirà lontano, su terra sconosciuta, / fra il ferro del nemico, come preghiera muta, / spera... ma se alla casa... non facessi ritorno, / rammenta questo dolce e insieme triste giorno, / che abbiam trascorso insieme, che io t'ho salutato, / e pensa che il tuo figlio t'ha sempre, sempre amato. / Non piangere, sii forte! e se il destino mio, / mi condanna a morire, l'ultimo pensiero mio, / l'ultimo mio sospiro... sarà a te rivolto / come un sussurro amico, t'aleggerà sul volto. / E se io... morrò lontano... allora versa il pianto... / Pel morto figlio tuo che t'ama tanto, tanto, / china la bianca testa, piangi sul destino mio... / Ricordati di me, o mamma, mamma... addio!

(Fugge nascondendosi il volto fra le mani).

Sulla Napoleonica

«Sono un assiduo frequentatore della Strada Napoleonica (o Vicentina) e non posso rimanere insensibile di fronte alle offese che alla stessa vengono arrecate. Ritenendo perciò di fare cosa grata anche agli altri triestini che conservano amore per la loro terra, desidero segnalare i danni diretti alla nostra suggestiva passeggiata, parte dei quali, probabilmente, sono strettamente connessi con il procedere dei lavori di sistemazione della strada stessa ed avranno termine con il completamento di quelli.

«Mi limiterò pertanto a segnalare quanto può essere rilevato da chiunque, senza formulare commenti, in quanto potrebbe risultare che quanto viene da me considerato danno non sia altro, che lo adempimento di una prescrizione contrattuale da parte dell'impresa assuntrice dei lavori.

«Un guasto, a mio avviso irreparabile, è rappresentato dal taglio di un'infinità di rami dei pini che sovrastano la strada, a monte. Anche numerosi cespugli sono stati divelti alla base e non si comprende quale nocumento potessero portare queste fronde all'estetica della passeggiata, tale comunque da imporne l'eliminazione. Di queste offese, a mio avviso, rimangono e rimarranno incancellabile testimonianza i malinconici moncherini che spuntano tra le rocce oppure dalle squamose cortecce dei pini.

«Riparabili, invece, e, probabilmente, da riparare, risultano altri danni, ad esempio quelli arrecati alla cunetta esistente alla base del muretto di contro-ripa a monte, cunetta ora diffusamente lesionata in alcuni punti e distrutta in altri, certamente dal mezzo meccanico usato per effettuare la pulizia della cunetta stessa. Lo stesso discorso va fatto per la copertina del muro in parola, copertina che risulta sbocconcellata.

«Poco decorosi sono i detriti depositati a valle della strada, allo inizio della scarpata che parte dalla base del muro di sostegno della strada stessa, ma, come si diceva dianzi, è presumibile che prima della fine dei lavori detti residui vengano rimossi. Ne fanno parte i rami, anche grossi, segati, la terra tolta alla cunetta, i legni delle incasserature per le opere murarie eseguite, i ruderi della cunetta rotta, ecc., materiali questi che, nel migliore dei casi, saranno fatti rotolare a valle. Ma vanno comunque eliminati. Guido Manetti».

Capolinea «26»: timori in via Felluga

«Circola con insistenza la voce secondo cui il capolinea periferico della linea urbana "26" verrebbe retrocesso di circa 600 metri e, precisamente, all'altezza del bar Rebula, con conseguente sopressione della fermata capolinea e di quelle esistenti in corrispondenza dei numeri 56 e 66 di via Felluga. Questo, si dice, per evitare la spesa dell'agente a terra che presenzia la manovra di inversione di marcia degli autobus all'attuale capolinea.

«Si verrebbe così a ripristinare la infelice situazione delle comunicazioni automobilistiche urbane esistente nella zona 15 anni or sono, antecedente alla costruzione del tratto terminale della via Felluga. Ciò costringerebbe a notevole disagio, aggravato dalle condizioni altoplanimetrice della zona, gli utenti che si avvalgono quotidianamente e per più volte al giorno di dette fermate, e, fra questi, i numerosi alunni che frequentano le scuole elementari di San Luigi e le scuole medie di piazza Oberdan. Occorre al riguardo tener presente, infatti, che chi si serve delle suddette fermate con punte di traffico per talune corse di oltre 20 persone vi giunge dopo aver effettuato il cammino di 8-15 minuti su percorsi malagevoli lungo scale e strade in salita (80 gradini della scala Ruggero Bonghi, tratti di salita della via dell'Eremo e di via Felluga).

«Il provvedimento, all'evidenza impopolare, e non conforme, a nostro avviso, all'interesse pubblico, risulterebbe altresì inviso agli utenti interessati, perché ad adottarlo sarebbe il Comune, il quale, se mai, dovrebbe invece opporvisi a salvaguardia dei cittadini.

«E' superfluo aggiungere che il prolungamento al Cacciatore dell'autobus "11", ha finalità e quindi relazioni ben diverse e distinte da quella dell'autolinea in questione: infatti le due autolinee si svolgono lungo itinerari e zone diverse.

«Pertanto, qualora la notizia rispondesse a verità, si prega vivamente il signor sindaco di intervenire e voler provvedere in conseguenza. Molti ringraziamenti al Comune e alle "Segnalazioni"». Seguono numerose firme.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Ca' Negra» (it.); mn. «Eratini» (greca); mn. «Euterpe» (greca); mc. «San Catello» (it.); mc. «Sarda» (it.); mn. «Yannis» (greca); mn. «Loyrana» (jug.); mc. «Vega» (francese); mc. «Texaco Trinidad» (panamense); mc. «Anna» (liberiana); mn. «Enri» (it.).

PARTENZE: mn. «Stepenitz» (germanica); mc. «Russel H. Green» (liberiana); mc. «British Cavalier» (inglese); mn. «Brick X» (it.); mc. «Tellaro» (it.); mc. «Franc. Montanari» (it.); mc. «San Catello» (it.); mc. «Sarda» (it.); mn. «Miljet» (jug.); mc. «Bruna Montanari» (it.); mn. «Maria» (austriaca); mn. «Canal El Suez» (egiziana); mn. «Hvar» (jug.); mn. «Brennero» (it.); mn. «Gjashte Shkurti» (albanese); mn. «Pinguin» (germanica); mn. «Scilla» (germanica); mn. «Sara» (israeliana); mn. «Coral» (liberiana).

Pasqua a Barcellona

La Spagna presenta nelle festività pasquali un suo fascino particolare. E' un'occasione eccezionale pertanto quella offerta dal **volo speciale di Pasqua per BARCELLONA** organizzato per i giorni **31 marzo - 3 aprile** con aereo speciale Tupolev.

Albergo di 1.a categoria, visite della città, escursione alla Costa Brava, ecc.

QUOTA LIRE 78.000

Prenotazioni:
U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT, piazza Unità.

VERSATA UNA CAUZIONE DI TRE MILIONI

Ha ripreso il mare la motonave «Uskok»

La motonave jugoslava «Uskok» di 7.427 tonnellate lorde che — come abbiamo pubblicato ieri — era stata posta sotto sequestro per inquinamento delle acque del golfo, ha potuto riprendere il mare. Il blocco era stato disposto dal Pretore dott. Losapio, perché attraverso le pompe della sentina, la nave aveva espulso residui oleosi: l'inquinamento aveva interessato circa cinque metri quadrati di specchio di mare, nel porto industriale, dove la «Uskok era ormeggiata.

L'agenzia marittima «Mediterranea», alla quale si appoggia a Trieste la compagnia jugoslava armatrice della «Uskok», si è messa immediatamente in contatto con le autorità. Ieri mattina il dott. Losapio, accompagnato da alcuni funzionari della Pretura, ha fatto un sopralluogo, e in seguito è stato preso un accordo per il dissequestro della nave: la cauzione da versare era di tre milioni.

Il versamento è stato effettuato tramite la Tesoreria dello Stato, e poco prima delle 13 di ieri il Pretore ha disposto il dissequestro della nave, dandone comunicazione alla Capitaneria di porto. Comunque resta pendente in Pretura la causa nei confronti del capitano Vuhasir Celovic, che dovrà rispondere della contravvenzione relativa allo scarico abusivo di residui oleosi nelle acque del porto di Trieste.

Verso le 16.30, la «Uskok» è potuta ripartire.

PASQUA SUL MARE
al sole del MEDITERRANEO
e delle CANARIE
con le navi dell'ADRIATICA

Concedetevi una lieta e riposante vacanza e venite a trascorrere sulle nostre navi una dozzina di giorni di sogno.

A bordo troverete conforto e sicurezza, un servizio premuroso, un trattamento signorile e personalizzato, una vita gaia e brillante costellata di numerose feste con ricchi premi e tanta cordiale amicizia.

Vi proponiamo 2 ITINERARI ugualmente affascinanti e ad ogni scalo gite ed escursioni a terra perfettamente organizzate:

M/n ESPERIA: 22 marzo - 4 aprile
TRIESTE - VENEZIA - RAGUSA - RODI - (Lindos) - BEIRUT (Baalbeck) - ALESSANDRIA D'EGITTO (Il Cairo) - BARI - VENEZIA - TRIESTE.

T/n AUSONIA: 30 marzo - 11 aprile
GENOVA - PALMA DI MAIORCA - FUNCHAL (Madera) - SANTA CRUZ e LAS PALMAS (Canarie) - CASABLANCA (Marrakesh) - TANGERI (Tetuan) - MALAGA (Granada) - GENOVA.

Prezzi a partire da lire 138.000
SCONTI SPECIALI PER FAMIGLIE E GRUPPI

Affrettatevi a prenotare presso tutte le Agenzie di Viaggi o gli Uffici dell'
ADRIATICA
a TRIESTE: P.zza Unità d'Italia, 1 - Tel. 35341

DUE INTENSE E PROFICUE GIORNATE DI COLLOQUI SVOLTISI A VIENNA

Esaminati dal Kontaktkomitee i rapporti fra Austria e Trieste

Nello scorso anno notevole l'incremento delle esportazioni della vicina Repubblica Preoccupazioni nell'emporio giuliano per l'aumento delle tariffe ferroviarie federali

Abbiamo da Vienna:

A poco meno di due anni di distanza dall'ultimo incontro triestino si sono svolti a Vienna — nel corso di due intense giornate — i lavori del Kontaktkomitee, l'organo di collegamento a carattere economico tra la Bundeswirtschaftskammer e la Camera di commercio di Trieste.

Gli austriaci (tra i quali figurava il delegato commerciale a Trieste, Strasser) erano guidati dal presidente della sezione trasporti, Arnold Friesz; la nostra delegazione, con a capo il presidente dell'ente camerale Caidassi era composta dal direttore generale dell'Ente autonomo del porto Colautti con il capo dell'ufficio tariffe Fonda; per la Camera di commercio inoltre c'erano il segretario generale Steinbach con il capo dell'ufficio commercio estero Maurel e il componente la sezione sviluppo traffici Parisi; l'Associazione spedizionieri era rappresentata dal vicepresidente Riva, mentre portavoce dell'armamento di preminente interesse nazionale era il signor Braut e di quello privato Claudio Modesti. Ai colloqui ha partecipato pure il corrispondente dell'ente camerale a Vienna Pelikan.

Con particolare comune soddisfazione si è preso atto che le sole esportazioni austriache sono aumentate lo scorso anno di oltre 56 mila tonnellate, portandosi a quota 350 mila, con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 19 per cento. Attente considerazioni hanno avuto i triestini per le conseguenze, sui trasporti d'oltremare austriaci, dei recenti aumenti tariffari delle ferrovie federali. In special modo sono state manifestate preoccupazioni nei riguardi delle estensioni di questi aumenti alle tariffe dirette (ossia le tariffe speciali per l'oltremare): e ciò tenendo pure presenti le continue maggiorazioni che si verificano nei noli marittimi. Il complesso di tali aumenti potrebbe infatti riuscire di grave ostacolo per il commercio austriaco. Trieste, che già oggi manipola ragguardevoli quantitativi di merci germaniche e il cui porto è teso a migliorare le proprie posizioni su tale parte del suo hinterland, è naturalmente interessata a ogni variazione delle tariffe ferroviarie dei trasporti, che comunque possono avere ripercussioni sfavorevoli nel transito delle merci tedesche attraverso il territorio federale.

Da parte triestina sono state esaurientemente illustrate le misure adottate nel porto per poter corrispondere alle crescenti esigenze dei trasporti containerizzati, in modo da garantire sempre, come è nella sua tradizione, uno svolgimento regolare e rapido delle operazioni anche nel campo delle nuove tecniche di trasporto. Nel corso del mese potrà avere inizio la movimentazione dei containers nella zona Nord del molo VII, consegnata nei giorni scorsi all'Ente autonomo del porto. Sul molo è in corso di costruzione un capannone nel quale si procederà alle operazioni di riempimento e vuotatura dei containers. Per i trasporti roll on-roll off (navi traghetto) sono state predisposte già da tempo due speciali rampe per consentire la movimentazione degli appositi carrelli. Il porto di Trieste è pertanto ora in grado di soddisfare le esigenze del traffico moderno in una zona portuale appositamente creata e attrezzata.

Gli austriaci hanno appreso con soddisfazione le migliorie introdotte nelle comunicazioni marittime fra Trieste e il Nord Africa. Il rappresentante del gruppo compagnie di p.i.n. Enzo Braut, ha fatto presente che è in programma un potenziamento nel prossimo futuro in particolar modo dei servizi di trasporto merci sia con navi convenzionali che con sistemi tecnologicamente avanzati. Infatti per quanto concerne il Lloyd Triestino è già in atto un servizio containers per l'Australia, e prossimamente si potrà disporre di un servizio per l'Estremo Oriente dal Mediterraneo.

Per i trasporti camionistici si è avuto uno scambio di informazioni su alcuni problemi riguardanti il trattamento fiscale degli automezzi in Austria, attualmente in fase di radicale revisione: il nuovo sistema avrà certamente delle ripercussioni che prevedibilmente comporteranno un alleggerimento delle imposte. Per assicurare all'economia austriaca e anche al porto di Trieste una capacità di trasporto adeguata alle esigenze attuali, da ambedue le parti è stata auspicata l'introduzione, nell'accordo bilaterale italo-austriaco sull'autotrasporto internazionale, di un contingente speciale di permessi riservati al traffico attraverso lo scalo triestino. Inoltre in relazione alla particolare posizione di Trieste il cui accesso comporta percorrenze o brevissime (Fernetti-Porto) o comunque non rilevanti (Tarvisio-Porto), da parte triestina verrà richiesto ai competenti organi dell'amministrazione italiana di procedere in via unilaterale alla liberalizzazione dell'autotrasporto internazionale da e per le aree portuali. Ne deriverebbe un concreto apporto alla nostra economia portuale, le cui esigenze nel campo dell'autotrasporto non verranno più, come finora, subordinate a vincoli e divieti che sono di pertinenza dell'autotrasporto fra tutto il territorio della repubblica e lo estero.

Sia da parte della delegazione della Camera federale sia di quella triestina è stato espresso il vivo compiacimento per il fatto che i progetti riguardanti l'autostrada Udine-Tarvisio e il traforo di Monte Croce Carnico stanno ormai entrando in una fase di elaborazione concreta, in quanto le apposite commissioni internazionali recentemente istituite stanno intensamente lavorando per risolvere i vari problemi di carattere tecnico, giuridico e amministrativo.

Nel corso del loro soggiorno viennese i rappresentanti della Camera di commercio triestina si sono incontrati con il presidente della Camera federale per l'economia, on. Sallinger, e con il direttore generale delle industrie statizzate austriache Geist il quale ha detto di voler visitare Trieste e i principali centri del Friuli-Venezia Giulia il mese prossimo per esaminare le possibilità di una collaborazione dal lato tecnico-produttivo, nel reciproco interesse. Questa mattina la delegazione di Trieste è stata ricevuta dall'ambasciatore d'Italia a Vienna Enrico Aillaud, e dal consigliere commerciale Giovanni Ferrari. Il diplomatico si è vivamente interessato ai problemi economici di Trieste, indicandone le direttrici — per quanto di sua competenza — ai fini di una loro favorevole soluzione.

Ranieri Ponis

Attività e problemi del Campeggio Club

Il dott. Luzzatto e il cav. Terzuoli, rispettivamente presidente e vicepresidente del Campeggio Club Trieste, hanno partecipato all'assemblea generale annuale e straordinaria della Federazione italiana del campeggio e del caravanning, che si è svolta a Firenze nei giorni scorsi. In tale sede i rappresentanti di Trieste hanno sostenuto la necessità di sollecitare il varo delle norme che consentono di trainare roulottes di maggiore mole con la patente «B» e inoltre consentano la revisione quinquennale — anziché annuale — delle roulotte, con infine il necessario totale rinnovo della legislazione sul turismo campeggistico al fine di adeguarla a quella degli altri Paesi dell'Europa.

A riprova dell'incremento campeggistico nazionale, dalla relazione dell'on. Arrigo Paganelli, presidente della Federazione italiana del campeggio e del caravanning, risulta che, nell'anno 1971, i campeggi italiani hanno registrato 704.000 arrivi di caravannisti italiani e 1 milione e 361 mila caravannisti stranieri.

NELL'ASSEMBLEA DI CHIADINO-ROZZOL

Si stanno muovendo le consulte rionali

È entrato in funzione presso l'ambulatorio ONMI un centro iniettivo aperto tutti i giorni feriali

Il presidente della Consulta di Chiadino-Rozzol, dott. Narciso Fumo, ha comunicato che durante le preannunciate assemblee popolari della Consulta di Chiadino-Rozzol per informare il pubblico delle iniziative intraprese e del lavoro sinora svolto dal nuovo organo di decentramento democratico, sono emersi alcuni fondamentali aspetti della vita del rione, i quali non mancheranno di costituire un necessario punto di riferimento per la futura attività dei consiglieri rionali.

Durante la riunione si è posta in luce l'esigenza che la Consulta, pur senza tralasciare le necessità primarie degli abitanti (costituzione di un mercatino rionale nel gruppo delle Case GESCAL, illuminazione, trasporti ecc.) si assuma in via primaria un compito di promozione culturale, comprendendo in tale termine non solo lo sviluppo delle strutture scolastiche dell'obbligo, e la loro integrazione reciproca, ma altresì la creazione di una biblioteca rionale, l'apertura di corsi di taglio-cucito, di lingue estere.

Protagonista delle assemblee popolari è stato anche il «terminal» per il rilascio dei documenti anagrafici, la cui mancata installazione viene sentita come un disagio da parte del pubblico.

Una notizia positiva è stata data invece dal presidente della Consulta con l'annuncio che ieri è entrato in funzione, presso l'ambulatorio dell'O.N.M.I. di via Solferino 6, un centro iniettivo, che resterà aperto ogni giorno feriale dalle 17 alle 19.

In chiusura delle assemblee i cittadini sono stati invitati a partecipare attivamente al lavoro delle Commissioni costituite in seno alla consulta, il cui orario di lavoro sarà quanto prima esposto presso il Centro Civico di via Mauroner 2.

Incontro con Berzanti per il Cotonificio

DOMANI LO SCIOPERO REGIONALE DEI TESSILI

Senza nessuna schiarita la grave vertenza che vede impegnate tutte le maestranze del Cotonificio San Giusto che a difesa del loro posto di lavoro occupano la fabbrica sin dal 25 febbraio. La direzione della azienda ha licenziato tutto il personale, comunicando tramite lettera la cessazione dell'attività e del rapporto di lavoro con il 29 febbraio.

Continuano le manifestazioni di solidarietà: ieri mattina i capi gruppo del consiglio comunale del Comune di Muggia hanno portato alle maestranze la piena solidarietà e un importo in danaro con l'impegno di interventi anche in campo regionale e nazionale a sostegno della lotta dei lavoratori. Nel corso della giornata, inoltre, si sono svolte numerose assemblee unitarie all'interno della Calza Bloch e della Snia Viscosa, dove i sindacalisti della Filte - Cgil - Uil tessili CCdl hanno illustrato alle lavoratrici e ai lavoratori la grave situazione occupazionale del settore tessili-abbigliamento, sulla chiusura della Lucky Shoe con 270 lavoratori privati dal lavoro, dello Jutificio Triestino con circa 400 dipendenti licenziati.

Per domani è stato programmato uno sciopero di 4 ore e una manifestazione pubblica regionale a Trieste, dove confluiranno alle ore 10, in piazza dell'Unità d'Italia, i lavoratori del settore tessile - abbigliamento delle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

ELARGIZIONI VARIE

pervenute il 1.o marzo 1972

In memoria di Stefano Dolenz, nel XXX anniversario, dalle sorelle Vilma e Mara 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Mila Dolenz ved. Bidussi»).

In memoria di Mercedes Janovitz, nel VII anniversario (3/3), dai figli Nella, Marcella, Sofia e Fabio 25.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 25.000 pro chiesa Sacro Cuore (riscaldamento); dalla figlia Maria 10.000 pro Scuola «Silvio Benco» (cassa scolastica).

In memoria di Francesco Martellani, nel I anniversario, dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Aldo Cardillo, nel I anniversario, dalla moglie Nella e figlio Dario 10.000 pro Opera vocazioni serafiche (Ponte a Poppi - Arezzo).

In memoria di Nerina Carlini Pasqualini, nel I anniversario (2/3), dalla famiglia 20.000 pro Scuola elementare «Fornis» (biblioteca scolastica), 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica, 5000 pro Lega nazionale; dal direttore G. Spiazzi e insegnanti S. Calligaris, L. de Calò, G. de Calò, E. Cattelani, L. Famà, S. Famà, C. Ferro, B. Marini, A. Passioni, M. Penso e N. Percavassi 12.000 pro Scuola elementare «E. Fornis» (biblioteca scolastica).

In memoria di Giacomo Steffè, nel XVII anniversario (2/3), dalla figlia Lina Agnelli 3000 pro Borsa di studio «L. Brunetti» (Liceo «F. Petrarca»).

In memoria di Giulia Giovannini ved. Skok Salto, nel X anniversario, dalle figlie e dalla nuora 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Oliviero Apollonio, nel XXI anniversario, da Edda e dott. Nicolò Relja 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Lidia Lichtenstadt da Hilda e Irene Brunner 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Fausta Maron Pianis, nel IV anniversario, dalla sorella Bianca Gärtner 20.000 pro ECA, 15.000 pro CRI (Pronto soccorso), 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'arch. Piero Benciani, nel XXVII anniversario (4/3), dalla moglie Gemma 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Massimo Raguzzi da Oscar Armani 5000 pro «Operazione lana».

In memoria di Natalia Salvatori da Guido Nassiguerra e Narciso Cuppo 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dai collaboratori SATA 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Amalia Tamburlini da Livio Ada e Gianfranco Alessio 5000, da Bruno e Selva Gasperini 5000 pro Centro tumori; da Letizia Premuda 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Ugo Jesurum da Giorgio Adami 4000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Livio, Ada e Gianfranco Alessio 3000 pro Centro tumori; da Riccardo e Mariannina Gropaiz 5000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Eugenio Accerboni 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Mercede ved. Vatta dalla famiglia Tamaro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Leopoldo Listuzzi dalle famiglie Spagnul, Toscan e Mastracchio 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Tina Bevilacqua e Stella Ferialdi 2000, da Irene e Angelo Reggio 5000, da Maria e Alberto Cesco 3000, da Gino ed Elisa Rossignoli 5000 pro Ricreatorio «E. Toti» (Comitato ex allievi).

In memoria di Mercede Vatta e Gemma Sambo da Sergio e Adolfo Revere 10.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Giovanni Stagni dalle famiglie Barbo Bruno e Tarcisio 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Giovanna Buschian ved. Brunetti dalla famiglia Italo Pisoni 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luigi e Nilla Battaglini 5000, da Ernesta Millevoi 3000, da Gianni e Silvia Zanin 5000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Maria Giusti Micla e avv. Ferruccio Lauri 50[illegible] dalla famiglia avv. Furio Lauri 50[illegible] pro CRI; dai cugini Elide, Tibe[illegible] e Anna Maria 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Francesca Ghersa da Romana Canovari 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pia Buda da Jelice e Ada Simini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Ervas Bratus e Carlo Secoli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nora Benussi Cruana da Giuliana Bianca Nobile 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Rina Mi[illegible] 3000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Alice Camerini Cinarutto da Gina Furani 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Luigia Stocchi e colleghi della figlia 27.500 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Sergo Costanzo e Paola Tomatis 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Augusto Rigutti dal figlio Gustavo 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria del gr. uff. Dario Zaffiropulo da Maria de Seemann 50.000, da Eugenia Panajotopulo 25.000, dal barone e baronessa Marino Mayneri 5000, da Silvia e Giorgio Tsamopulos 5000, dal gr. uff. Enrico Sperco senior 5000, da Gilietta Sianos 2000 pro Comunità greco-orientale; dall'ing. conte Domenico Rossetti de Scander e signora 10.000 pro Pia Fondazione «Scuola mangà»; dal dott. Errico Wehrenfennig 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carlo Padoa 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Paolo Cuzzi 10.000 pro Centro tumori; da Dario e Clairette Dorigo 10.000 pro Lega nazionale; da Ernesto ed Helène Lichtenstein 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Nelly e Irene Athanassoulo 3000 pro Comunità greco-orientale; da Margherita Negri, Andrea e Bianca Locuc[illegible] 4000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Berni ved. Meneghelli dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste 26.550 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Crescia[illegible] da Gigliola Volpi 3000 pro Centro tumori.

Dagli ex abbonati del «Giornale della domenica» 1000 pro Lega nazionale (Biblioteca «Vamba»).

In occasione del suo giubileo di lavoro da Luciano Taraban 100.000 pro Fondo «Adolfo e Arnoldo Fr[illegible] gessi di Rattalma» (RAS).

CONFERENZE

Majori e i problemi dell'inquinamento - Cecovini fra le signore Incontro con il poeta Fabio Doplicher al Circolo di Cultura

Oggi alle ore 19, nella Sala Convegni (g.c.) della Camera di Commercio di Trieste, via S. Nicolò 5, il chiar.mo prof. Luigi Majori dell'Università di Trieste terrà una conferenza sul tema: «Effetti dell'inquinamento sulla salute».

Il prof. Majori tratterà degli aspetti igienico-sanitari del deterioramento dell'ambiente per effetto dell'inquinamento atmosferico e delle acque. E' questo un campo in cui il prof. Majori sta conducendo da vari anni studi e ricerche, soprattutto tese ad accertare le condizioni igieniche dei corsi d'acqua superficiali del Veneto.

La conferenza del prof. Majori approfondirà alcuni dei punti già compresi nel discorso con cui l'americano Mancy ha introdotto il ciclo di manifestazioni ecologiche dell'A.I.A., inteso a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla importanza fondamentale del rispetto dell'equilibrio ambientale. L'ingresso alla conferenza è libero.

Questa sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1) avrà luogo lo incontro con il poeta Fabio Doplicher, sulla cui opera parleranno il prof. Fabio Todeschini e il dott. Roberto Damiani.

Fabio Doplicher, che è nato a Trieste ma vive a Roma, ha sempre dimostrato una notevole apertura d'interessi, che spaziano dalla poesia alla prosa ed alla ricerca teatrale. Ha collaborato e collabora a giornali e riviste di letteratura e di critica, tra cui ricordiamo «Alla bottega», «Arte e poesia», «L'argine letterario» e «Prospetti».

Nel 1970 ha pubblicato il suo primo libro, una raccolta di racconti in versi e poemetti dal titolo «Il giro chiuso», che gli ha valso la medaglia d'oro per la poesia al Premio Argentario. Il secondo volume, sempre di poesia, «La stanza del ghiaccio» è stato edito lo scorso anno. La signorina Ombretta Terdich leggerà alcune poesie dell'autore.

Nel quadro dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides lo scrittore concittadino Manlio Cecovini si è incontrato con un foltissimo pubblico in un dialogo senza schemi che è variato dalla ultima produzione del narratore fino ai temi di attualità che egli tratta garbatamente negli elzeviri.

Le prime domande hanno riportato il discorso proprio sul discusso tema del «matriarcato» offrendo lo spunto ad alcuni rilievi e precisazioni e ad un convinto elogio finale della donna triestina, che l'autore ha tratteggiato nei suoi momenti essenziali di «ragazza-virgulto», «donna-compagna», mediatrice di cultura.

Rispondendo agli interrogativi della sua narrativa, Cecovini ha dichiarato con estrema lucidità i principi della sua estetica e del suo mondo morale, nel quale il dato oggettivo non è che l'occasione di un'indagine sull'uomo; sempre unico e fondamentale interesse nel rapporto profondo fra scrittore ed il suo pubblico.

L'incontro si è chiuso con la lettura di un applauditissimo racconto inedito fatto dallo stesso autore.

* * *

Domani, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, nel salone del Tempio Mariano — Monte Grisa — Trieste, il prof. Divo Barsotti parlerà sui temi «La teologia del Santuario» e «Il senso del pellegrinaggio cristiano»; il prof. De Candido concluderà il tema sui «Testi mariani nella pietà greca dal sec. IV al sec. VII».

* * *

Domani, alle ore 19, nella sede del Circolo di studi sociali «G. Salvemini», di Corso Italia 12, avrà luogo un'interessante conferenza sul tema «I mutamenti costituzionali e il gruppo etnico italiano in Jugoslavia». Relatore sarà il prof. Antonio Borme.

All'Istituto tecnico femminile «G. Deledda» si assume un aiutante tecnico non di ruolo, che sia in grado di coadiuvare gli insegnanti nei gabinetti di chimica e di fisica. Le domande dovranno pervenire entro il 9 marzo. Il bando di concorso è esposto all'albo dell'Istituto in via San Francesco, 25.

ISTANBUL
22/25 APRILE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DAVANTI AL PRETORE GUIDATORE OSPITALE

Una gita fra amici finita a Conconello

Gli è stata sospesa la patente per due anni

Un indennizzo di 25 milioni di lire è stato chiesto da un giovane, che era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale ad un suo amico che lo aveva ospitato nella macchina, rimasta coinvolta nello scontro. La singolare vicenda è stata discussa ieri davanti al pretore, dott. Esti (P.M. avv. De Pauli, canc. Rosita Bertotti), in una causa penale per lesioni colpose multiple (anche gravi), nei confronti dello studente Ezio Maracich, di 22 anni, domiciliato in via Denza 7/1, e di Bruno Malattia, di 27 anni, abitante a Opicina, in via della Pineta 12. All'udienza è comparso il solo Maracich, naturalmente a piede libero, mentre nei confronti del Malattia è stato proceduto in contumacia.

Il fatto avvenne a tarda sera del 21 settembre 1970. Il Maracich, che possedeva una macchina di grossa cilindrata (una BMW 1800, targata TS 102788), s'era accordato con tre amici, Gianmaria Orsini, di 21 anni, domiciliato in vicolo degli Scagioni 28/2, Fabio Gobbo, di 22 anni, abitante in via Bellosguardo 67, e Cesare Cassara, domiciliato in via Ponchielli 1, di fare una scampagnata in quel di Fernetti. Poco prima della mezzanotte, mentre l'automobile, con al volante il Maracich, percorreva la statale 58 di Opicina, nello sbordare la curva di Conconello, sbandava a sinistra, andando a finire sulla corsia opposta. Purtroppo, in quel momento stava sopraggiungendo, diretta in senso opposto, un'«Alfa Romeo Giulia TI 1600», targata TS 80816 e guidata dal Malattia, accanto al quale sedeva Ottavio Bussich, di 24 anni, abitante a Opicina, in via Volpi 26.

Lo scontro fu tremendo, e tutti i passeggeri delle due automobili rimasero feriti più o meno gravemente. L'Orsini riportò la frattura della milza, che di conseguenza gli dovette essere asportata. Così sia il Maracich che il Malattia vennero rinviati a giudizio. L'Orsini si è costituito P.C. col patrocinio dell'avv. Camber; il Maracich era difeso dall'avv. Romano ed il Malattia dall'avv. Amodeo.

Il Pretore ha riconosciuto il Maracich colpevole di lesioni colpose in danno del solo Orsini, condannandolo ad un mese e 10 giorni di reclusione, col beneficio della condizionale, nonché alla sospensione della patente di guida per la durata di di due anni; lo ha poi condannato alla rifusione dei danni all'Orsini, stabilendo una provvisionale di due milioni, più 120 mila lire per spese di costituzione e patrocinio.

Il dott. Esti ha invece dichiarato non doversi procedere nei confronti del Maracich in ordine alle lesioni riportate dalle altre persone rimaste ferite, per difetto di querela, ed infine ha assolto il Malattia perché il fatto non costituisce reato.

Stasera due riunioni di consulte rionali

Si riuniranno oggi alle ore 20.30, in seduta pubblica, le Consulte rionali di Cologna-Scorcola, presso la sede di via Cologna 30 e di Barriera Vecchia, presso la sede di via Foscolo 7.

MORTALE INCIDENTE STRADALE RIEVOCATO IN TRIBUNALE

Giovane vita perduta per una errata manovra

Condannato con i benefici: non potrà guidare per nove mesi

Un incidente stradale con conseguenze mortali è stato rievocato alla sezione penale del Tribunale (Pres. dott. Raimondi, giudici dottori Ligabue e Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci, canc. Edda Federici), nel processo a carico dell'impiegato Luciano Cepa, di 37 anni, domiciliato in via dei Salturari 2. Costui doveva rispondere di omicidio colposo in danno di Walter Pisani, già abitante in via Goineo 1, il quale, all'epoca del fatto, aveva appena 19 anni, nonché della contravvenzione stradale relativa alla mancata concessione della precedenza.

L'incidente avvenne la sera del 4 aprile 1970. Poco prima delle 23 il Cepa percorreva con un'automobile, targata TS 73053, di proprietà dell'agente marittimo greco Costantin Smyreopoulos, la via Locchi.

Sulla vettura si trovavano anche lo stesso Smyreopoulos e due ragazze. Ad un certo momento, senza segnalare la relativa manovra, l'automobile deviava a sinistra, per immettersi nella via Tedeschi, e si trovò davanti una motoretta, targata TS 30633, con in sella due giovani, i quali procedevano in direzione opposta ed avevano quindi diritto di precedenza. Invece, il Cepa si lasciò cogliere alla sprovvista ed investì in pieno lo scooter, che era guidato da Paolo Zega, che allora aveva 19 anni ed abitava in via Colautti 2, mentre dietro a lui era sistemato il Pisani.

Nell'incidente entrambi i giovani rimasero gravemente feriti, e furono ricoverati allo ospedale. Ventiquattr'ore più tardi lo sventurato Pisani spirò nella divisione neurochirurgica.

Da qui la denuncia nei confronti del Cepa, mentre lo Smyreopoulos, che abitava in via Locchi, venne citato in giudizio quale responsabile civile, essendo il proprietario della vettura.

I familiari del Pisani si costituirono P.C., ma ieri, al processo, il loro legale non ha risposto all'appello. Su richiesta dei difensori del Cepa e del Smyreupoulos, avvocati Ghezzi e Antonini, i quali hanno dimostrato che l'assicurazione aveva nel frattempo tacitato le parti lese, il Tribunale ha considerato la P.C. come ritirata.

Il P.M. ha proposto per il Cepa un anno di reclusione e la sospensione della patente di guida per un eguale periodo di tempo; i difensori hanno cercato in primo luogo di far scagionare l'imputato, e nelle subordinate hanno prospettato le attenuanti generiche e quelle del danno risarcito.

Il Tribunale ha riconosciuto colpevole il Cepa di omicidio colposo e, accordandogli le attenuanti relative al danno già risarcito e quelle generiche, gli hanno inflitto 8 mesi di reclusione coi benefici di legge, condannandolo inoltre alla sospensione della patente di guida per la durata di nove mesi. Infine, poiché il Cepa aveva provveduto sul momento a regolare con i carabinieri, che erano intervenuti sul posto, la pendenza relativa all'infrazione stradale, i giudici hanno dichiarato non doversi procedere nei suoi confronti in ordine alla contravvenzione, essendo la stessa estinta per oblazione.

CIT
Staz. Autolinee tel. 61080
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NEL CINQUANTENARIO DELL'U.I.C.

CON 41 MILA LIRE IN GIRO PER L'EUROPA

Istituito dall'Unione internazionale ferroviaria un abbonamento speciale per i giovani di oggi

I giovani da 10 a 20 anni compiuti possono viaggiare da oggi sulle reti ferroviarie europee a condizioni tariffarie particolarmente favorevoli.

Un abbonamento del costo di 41.200 lire darà loro il diritto di percorrere senza altre spese, per un mese, tutte le linee internazionali e di usufruire del 50 per cento di sconto per gli spostamenti sui collegamenti nazionali.

I viaggi dovranno sempre svolgersi in seconda classe, ma, trattandosi di linee internazionali, è assicurato un elevato livello di comfort, derivante anche dall'ammissione di nuovo materiale rotabile da parte delle 22 amministrazioni — tra cui l'Azienda delle Ferrovie dello Stato — che hanno aderito alla iniziativa.

Lo speciale abbonamento — denominato «Inter rail '72» — viene accordato nel quadro delle iniziative per la celebrazione del cinquantenario dell'U.I.C. (Unione internazionale delle ferrovie). Gli interessati potranno ottenerlo presso le varie biglietterie. L'iniziativa sarà valida fino al 30 novembre.

Corso di speleologia. Continuano le iscrizioni al VII corso di speleologia organizzato dalla Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI. Informazioni presso la sede di piazza Unità d'Italia n. 3 giornalmente dalle ore 15 alle ore 21, sabato dalle ore 19 alle 21.

Un convegno a Muggia su turismo e centro storico

Si è riunita lunedì sera a Muggia la Giunta comunale, sotto la presidenza del sindaco Millo, per discutere ed approvare alcune delibere di carattere amministrativo. Nel corso della riunione si è deciso, proseguendo nei contatti diretti con la popolazione, per discutere il piano quadriennale e la zona turistica e il centro storico, di indire quanto prima un Convegno di studio sul centro storico e la zona turistica, al quale saranno invitati esperti, rappresentanti dei partiti, dei sindacati e di ogni altra organizzazione che si riterrà interessata al problema.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni estesa nuvolosità con piogge più frequenti sulle regioni meridionali e su quelle del versante tirrenico. Temporali al Centro-Sud e sulla Liguria.

Temperatura: senza sostanziale variazione.

Venti: sulle isole e sulle regioni meridionali sciroccali moderati o forti, altrove intorno Sud-Est deboli o moderati.

Mari: poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Canale di Sicilia, Tirreno e Mare di Sardegna.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 13; Verona 6, 12; Trieste 7, 12; Venezia 8, 11; Milano 5, 9; Torino 5, 9; Genova 9, 10; Bologna 5, 12; Firenze 7, 14; Pisa 5, 14; Ancona 8, 12; Perugia 5, 8; Pescara 4, 13; L'Aquila 2, 10; Roma Nord 4, 11; Roma Fiumicino 9, 11; Campobasso 3, 10; Bari 6, 14; Napoli 6, 14; Potenza 3, 11; S. Maria di Leuca 9, 14; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 7, 16; Messina 10, 15; Palermo 9, 14; Catania 6, 16; Alghero 5, 13; Cagliari 8, 14.

MOSTRE D'ARTE

Alla
CARTESIUS
VIA GIULIA 10
RICCARDO BASTIANUTTO

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
Espone la pittrice
ZORA KOREN SKERK

Alla TORBANDENA
Fino a domenica 5 marzo
LEONARDO CREMONINI

Gite e soggiorni

G.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 5 marzo, 38.o convegno invernale del G.A.R.S. sul Monte Simone (m 2121) da Fornini di Sopra. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica, 5 marzo, gita sciatoria a Sappada, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale, piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240, dalle ore 19 alle 21.

I cent'anni degli Alpini

(«Giornalfoto»)

La deposizione di una corona ai piedi del Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, ha segnato l'altra sera l'inizio delle celebrazioni del «centenario» del Corpo delle truppe alpine

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
l'unica scuola
IN ITALIA
dotata di due centri elettronici «SISTEMA 3 IBM»

Alcuni allievi durante una esercitazione pratica al nuovo computer «SISTEMA 3 IBM» in un'aula dell'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO DI PADOVA

Tutti possono partecipare ai nuovissimi corsi diurni, serali, festivi e della durata di 20 settimane per:

- PROGRAMMATORI (Corsi: RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
- PRATICA DI PROGRAMMAZIONE
- OPERATORI BASE IBM - PCU
- OPERATORI SISTEMA 3 IBM
- PERFORAZIONE

Le iscrizioni si accetteranno fino il 4 MARZO 1972 presso le Sedi dell'Istituto di:

- TRIESTE - VIA S. Caterina, 7 - Telef. 68.521
- PADOVA - Piazza De Gasperi 50 - Telef. 45.347
- MESTRE - Corso del Popolo, 117 - Telef. 974.434
- VERONA - VIA C. Cattaneo, 19/b - Telef 590.540
- TORINO - Corso S. Maurizio, 10 - Telef. 835.150
- BOLOGNA - Piazza Martini, 1/2 - Telef. 277.785

CENTRI ELETTRONICI
- PADOVA - Piazza De Gasperi, 50 - Telef. 45.347
- TORINO - Corso S. Maurizio, 10 - Telef. 835.150

DUE LEGGI AGRICOLE APPRONTATE DALL'ASSEMBLEA REGIONALE

PER LA «GRANDE MALATA» INTERVENTI DELLA REGIONE

I provvedimenti riguardano stanziamenti a favore dell'Ersa, delle case rurali e delle colture pregiate - Sì al rifinanziamento delle scuole professionali

Il Consiglio regionale ha tenuto ieri un'altra intensa seduta: ha dapprima discusso e poi approvato un disegno di legge che rifinanzia per un biennio e per complessivi 420 milioni le provvidenze che la Regione stanzia a favore di istituti e scuole di istruzione professionale e delle scuole per infermieri e assistenti sanitari (questo provvedimento è «passato» con i voti della D.C., del PSI, PSDI, MF e US, contro il PCI e astenuti PSIUP e MSI); subito dopo la Assemblea ha iniziato l'esame di due grossi provvedimenti riguardanti ancora una volta «la grande ammalata» dell'economia — non solo regionale — cioè l'agricoltura.

Si tratta di due disegni di legge — originariamente c'era uno solo, poi diviso in due parti — recanti massicci interventi a favore dell'ERSA, delle abitazioni rurali e delle colture pregiate. Le due leggi recano uno stanziamento di 800 milioni per il '72 e di altri 500 milioni per gli anni successivi fino al '76 per incrementare lo sviluppo della viticoltura e per potenziare l'intero settore, compresa la vendita dei prodotti; vengono poi previsti stanziamenti di un miliardo annuo (dal '72 al '76) a favore dell'attività agricola dell'ERSA (specie per incrementare la proprietà diretto-coltivatrice; inoltre i provvedimenti prevedono lo stanziamento di mezzo miliardo annuo (dal '72 al '76) per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e di abitabilità delle case dei coltivatori diretti, degli affittuari e dei lavoratori agricoli dipendenti.

La seduta è iniziata con l'esame del disegno di legge recante nuovi contributi regionali per le scuole professionali e per le scuole per infermieri e assistenti. Il provvedimento ha una validità biennale e stanzia 70 milioni per contributi per l'acquisto di attrezzature e arredi per gli istituti e scuole di istruzione tecnica, professionale e artistica e per le scuole per infermieri, per assistenti sanitari e per puericultrici; altri 140 milioni annui vengono stanziati alle stesse scuole come contributo alla loro gestione.

Nella discussione generale su questo provvedimento sono intervenuti. il cons. Puppini (M. F.), la quale ha messo in risalto la situazione delle scuole nella provincia di Udine, sostenendo la necessità di un intervento più organico e a netto vantaggio delle scuole pubbliche; il cons. Cocianni (DC) il quale ha sottolineato che la Regione è in una fase di attesa per l'emanazione dei decreti delegati dal Governo per il settore e che pertanto questo nuovo necessario intervento ha il valore di un'azione continuativa per non creare il vuoto; e il cons. Bergomas (PCI) il quale ha espresso un giudizio negativo sia perché manca una visione programmatica sia perché vengono finanziate le scuole private sulle quali non esiste un controllo democratico.

In sede di dichiarazione di voto hanno preso la parola sulla legge: il cons. Bergomas (PCI) che ha ribadito l'opposizione del suo gruppo; il cons. Morelli (MSI) che ha annunciato l'astensione perché il suo gruppo ritiene questo tipo d'intervento estremamente settoriale, privo di un'inquadratura generale; il cons. Morpurgo (PLI) che ha osservato che si tratta di un semplice rifinanziamento in attesa della riforma e che ha annunciato il voto favorevole solo perché l'intervento è molto necessario; e il cons. D'Antoni (PSDI) che ha ribadito la validità dell'azione condotta fin qui in un settore come quello dell'istruzione professionale, che è di vitale importanza.

Brevi repliche sono state svolte dal relatore Martinis (DC) e dall'assessore Giust (DC). Martinis ha sottolineato come si sia arrivati al '72 senza l'auspicato trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione in questo campo e come si sia reso necessario questo nuovo finanziamento. Giust ha pure ribadito tale problema sottolineando la validità dell'intervento a favore di una vasta serie di scuole professionali benemerite.

Subito dopo il voto su questo provvedimento l'Assemblea ha iniziato la discussione sui due disegni di legge a favore dell'agricoltura. Nel dibattito sono intervenuti otto consiglieri di vari gruppi. De Biasio (DC) ha soffermato la sua attenzione prevalentemente sui nuovi contributi a sostegno delle colture pregiate e della viticoltura, osservando che essa risponde alle migliaia di domande di contributo pervenute da ogni parte della regione; si tratta — ha detto — di una legge moderna, essenziale per la nostra economia agricola; egli ha pure suggerito che in futuro i contributi vadano in prevalenza ai coltivatori associati alle aziende dotate di maggiore superficie coltivabile. Bertoli (PLI) ha avuto invece espressioni critiche rispetto ai nuovi massicci stanziamenti per l'ERSA, la cui attività finora — ha sestenuto — non ha dato molti risultati; il PLI — ha continuato — è invece favorevole al nuovo intervento a sostegno della viticoltura. Analogo giudizio ha espresso anche Gelfter-Wondrich del (MSI), il quale ha ribadito la contrarietà del suo gruppo a enti come l'ERSA, mentre ha sottolineato il favore per la legge tendente a incrementare ulteriormente la viticoltura, legge che — ha detto — ha dato positivi risultati con il notevole miglioramento della produzione dei vini nel Friuli. Dal canto suo di Caporiacco (MF) ha sottolineato la necessità di una politica regionale agricola che vada unicamente a favore di chi lavora la terra e ha osservato che sarebbe necessario intervenire per una diversa classificazione catastale delle case rurali.

De Cecco (PSIUP) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo al provvedimento a favore dell'ERSA, anche se sarebbe necessario rivedere la politica di questo ente; favorevole anche il giudizio a favore delle abitazioni rurali, mentre ha espresso critiche ai contributi per le colture pregiate in quanto vanno a favore dei grossi proprietari. Stoka (US) ha annunciato il voto favorevole su entrambi i provvedimenti, richiamando l'attenzione su alcuni aspetti particolari come la produzione di latte dove i costi sono superiori a quelli di vendita; egli ha pure citato il problema dell'acqua per usi agricoli nella zona carsica.

Virgolini (DC) ha ribadito la validità della politica regionale nel settore agricolo e nell'azione programmatica in cui si inquadrano questi due provvedimenti; Virgolini ha pure denunciato l'azione in corso che vede mastodontici interventi — specie da parte di alcuni industriali — che acquistano grandi aziende a danno dei coltivatori diretti, mentre la Regione finanzia tante industrie fallimentari. Moschioni (PCI) ha polemizzato con il cons. dc, osservando che non basta protestare ma bisogna intervenire praticamente a favore dei veri coltivatori. Moschioni ha pure espresso un giudizio positivo sulla legge a favore dell'ERSA e delle abitazioni rurali, mentre si è detto contrario a quella per le colture pregiate, perché i contributi in questo settore devono essere dati con criteri del tutto diversi.

La Regione aumenta i finanziamenti alla «Friulia»

La quarta commissione permanente del Consiglio regionale, riunitasi ieri pomeriggio sotto la presidenza del consigliere Metus, ha approvato il disegno di legge contenente disposizioni relative alla partecipazione azionaria della Regione nella «Friulia» (relatore lo stesso presidente di commissione Metus). Alla riunione era presente il presidente della Giunta regionale.

Il provvedimento ed, in particolare, l'attività della finanziaria regionale sono stati illustrati dal relatore e dal presidente Berzanti. La «Friulia», istituita nell'aprile del 1967 con il compito di concorrere allo sviluppo economico della regione, in poco più di quattro anni ha preso in esame 230 operazioni, che hanno dato materia a 96 istruttorie formali e a 75 delibere di intervento con impegni finanziari complessivi deliberati per oltre 12 miliardi di lire.

Il nuovo provvedimento prevede un intervento finanziario, quale aumento della partecipazione azionaria della Regione nella «Friulia», di complessivi 2 miliardi e mezzo.

Dopo le repliche del relatore Metus e del presidente Berzanti, che hanno sottolineato la validità degli interventi diretti nel settore industriale, quale mezzo idoneo per la conservazione dei livelli occupazionali, e delle iniziative alle quali la «Friulia» partecipa, il provvedimento è stato approvato a maggioranza, con il voto contrario del PCI e l'astensione del PLI.

PUBBLICATA UNA NUOVA LEGGE REGIONALE

È divenuto operante il piano per la scuola

A carico dell'Amministrazione le opere edilizie il cui costo supera gli undici miliardi di lire

Pubblicata sul numero 7 del bollettino ufficiale della Regione è già operante a tutti gli effetti la legge regionale n. 5 del 10 febbraio di quest'anno che, oltre a contemplare il finanziamento di un piano quinquennale per l'edilizia scolastica, prevede una vasta gamma di interventi nel settore dell'edilizia e delle infrastrutture scolastiche.

Il piano quinquennale presenta un carattere decisamente innovatore: la legge stabilisce infatti che le opere del piano siano a totale carico dell'Amministrazione regionale. In pratica la Regione viene autorizzata a finanziare un piano quinquennale di opere riguardanti la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di edifici e, ove necessario, di palestre ed impianti sportivi destinati alla scuola dell'obbligo.

Per il riattamento, la sistemazione e l'ammodernamento di edifici scolastici ed, eventualmente, di palestre ed impianti sportivi (sempre destinati alla scuola dell'obbligo) la legge prevede poi la concessione ai comuni di contributi annui costanti, per un periodo non eccedente i venti anni ed in misura non superiore al 7 per cento della spesa.

Interventi sono infine previsti, sempre tramite il rifinanziamento o l'integrazione di un precedente strumento legislativo, a favore di edifici destinati a sede di istituti di istruzione tecnica e professionale, nonché di scuole materne.

La portata della legge appare chiara dai massicci stanziamenti che consentiranno, nell'arco di operatività della legge stessa, la realizzazione di opere il cui costo supererà gli undici miliardi di lire.

La legge in questione demanda all'assessore regionale alla istruzione ed alle attività culturali la fissazione del termine per la presentazione delle domande di contributo.

Cronache degli spettacoli

Repliche di «Perelà» fino a domenica

«Perelà, uomo di fumo», si rappresenta stasera al Politeama Rossetti con inizio alle 21. Alla replica odierna e a quella di domani che sono entrambe in turno d'abbonamento libero, faranno seguito le recite conclusive valide per il secondo turno del sabato e della domenica.

Lo spettacolo diretto da Roberto Guicciardini ha la sigla del «Gruppo della Rocca» e figura al sesto posto del cartellone. Prima dell'andata in scena dei prossimi spettacoli in abbonamento il Teatro Stabile presenterà al Politeama una commedia in dialetto: si tratta della riproposta, in chiave anche musicale, d'una versione farsesca dell'«Amleto».

L'ultimo Huston alla «Cappella»

Questa sera e domani alle ore 19 e alle 21 il centro La Cappella di via Franca 17 presenta in abbonamento il film di John Huston «Di pari passo con l'amore e la morte»; il film, interpretato da Angelica Huston e Assaf Dayan, racconta sullo sfondo della guerra dei cent'anni, una delicata storia d'amore.

«ALISSA» TRASMESSA ALLA RADIO

Stagione francese del m.o de Banfield

Interessamento della stampa d'oltralpe nei confronti dell'opera del compositore

La trasmissione radiofonica di oggi (alle ore 15.50 dai microfoni di Radio Trieste) della opera «Alissa» di Raffaello de Banfield può indurre a tracciare un rapido consuntivo dell'intensa stagione invernale vissuta dal lavoro del compositore triestino su diversi palcoscenici di Francia.

Degne di nota soprattutto le recessioni dello spettacolo andato in scena a Metz apparse su tutti i maggiori quotidiani transalpini «Le Parisien», una delle testate più diffuse e autorevoli, per bocca del suo inviato speciale Maurice Tassart, riferisce che «Alissa» inizia un po' come «Pelléas et Mélisande» ed una volta evocato il fantasma di Claude Debussy riesce difficile liberarsene nel corso dello spettacolo: «Ma Raffaello de Banfield ha proprio voluta fare «del Debussy»? Non lo credo — continua il critico Tassart — «Credo piuttosto che egli abbia reagito in conseguenza di un fatto scenico molto simile.

«Né si potrebbe rimproverargli di essere riuscito come il suo illustre e scomparso collega a creare un clima ovattato, magicalmente suggestivo, con qualche accenno qua e là di turbamento.

Il critico de «Le Soir» invece annota: «Con "Alissa", la cui scrittura orchestrale è accuratissima, il compositore ha fatto posto a qualche compromesso, ma con risultati sempre molto felici.

DOPO VENT'ANNI UN ALTRO PREMIO AL POPOLARE AUTORE-COMPOSITORE GRADESE

Ritorna il favoloso Zuberti al trionfo nel «suo» Festival

Premiata al Cristallo «La nostra storia» degna sorella di «Mamola» e «Ricordi» A Tosto e Camuffo la vittoria nella sezione riservata ai cantanti fanciulli

(Foto Zuliani)

La sala del «Cristallo» gremita di pubblico durante lo svolgimento del Festival gradese

E' già l'una di notte — ieri mattina — davanti al banco di un bar, a pochi passi dal Cinema «Cristallo», uno stuolo di persone si accalca attorno a Giacometto Zuberti, il vincitore del XXII Festival della canzone gradese che poco prima, appunto, sul palcoscenico del «Cristallo», ha ricevuto l'ambito premio. La gente, amici, ammiratori, gli sta accanto, vuole stringergli la mano e congratularsi con lui.

Giacomo Zuberti, ideatore e creatore del primo Festival della canzone gradese nell'ormai lontano 1946, è stato proclamato ora vincitore di questa ventiduesima edizione della tradizionale sagra canora isolana. Ha vinto con la canzone che si intitola «La nostra storia...», di cui egli è l'autore sia delle parole che della musica. E' un grande ritorno, questo del popolare «Giacometto», già creatore del Festival, come dicevamo, e autore delle parole della ormai famosa «Mamola», la canzone più nota e più in voga del repertorio caratteristico isolano. Giacometto Zuberti, dopo «Mamola» scrisse le parole di un'altra canzone vittoriosa, musicata da Nandy Sumann, «Ricordi», e quel suo ultimo successo risale alla primavera del 1951. Da allora, il Nostro non ha mai abbandonato il «suo» Festival. Per ventuno anni, ad ogni preludio di primavera, Giacometto Zuberti si è trovato all'appuntamento. In effetti è un ritorno al passato, al clima romantico dei festival prima maniera. Un po' tutte le canzoni presentate martedì sera al «Cristallo» riecheggiano più o meno il canto della sirena dei ricordi e del sentimento.

E' stato dunque un Festival nuovo che s'è ripreso per modello una veste d'altri tempi. E' ritornato il sentimento che è riuscito ad avere il sopravvento sulle istintive impennate, sulle evoluzioni fantastiche che per alcuni anni avevano fatto il successo dei cosiddetti «urlatori». Il testo de «La nostra storia», vincitrice assoluta, dice che vi sono nella vita momenti in cui si ricorda: «Una volta...», e uno si vede fanciullo, con tante speranze nel cuore e i primi sogni di gloria, ben presto svaniti. Ma c'è anche il ricordo del primo amore che non si cancella più: «La nostra piccola storia, è stata scritta da un raggio di luna, sulla placida distesa marina...».

Una dolce canzone romantica, dunque, che ritorna alla ribalta, così come vi ritorna Giacomo Zuberti con la sua inesauribile carica di umanità, col suo prezioso bagaglio ormai colmo di tanti ricordi. Il merito del successo de «La nostra storia...» va anche ai suoi interpreti: da Cesare Camuffo, che l'ha cantata nella prima versione melodica eseguita dall'orchestra del maestro Dante Marchesan, e poi dall'indovinatissimo e ben registrato quartetto vocale, composto da Omero Gregori, Cesare Camuffo, Giorgio Lugnan e Giuseppe Lister, che l'hanno felicemente condotta sulla più movimentata navigazione del quartetto ritmico diretto da Carlo Palliaga e Luciano Facchinetti.

E' stata una disputa appassionante che s'è risolta soltanto sul traguardo d'arrivo. Al posto d'onore, infatti, s'è classificata la canzone «Autunno graisàn» di Gianmario Mittino e Gino Zuliani, che ha avuto uno scarto di soli tredici schede: 259 voti alla prima classificata, 246 alla seconda.

Terza nell'ordine delle canzoni per «adulti», «Torna... (su l'Isola del sol!)», che ha avuto per interprete il miglior cantante della serata, Valerio Pastoricchio, che è anche autore della musica, mentre le parole sono di Maria Zuliani, con 192 punti. In «Autunno graisàn» ha debuttato molto bene il cantante Pasquale; interpreti della seconda esecuzione il «quartetto» di Giovanni e Domenico Pinatti, Mario Scaramuzza e Italo Salvemini, mentre per la canzone «Torna...», oltre a Valerio Pastoricchio ha cantato Luigino Tognon.

Al quarto e quinto posto si sono classificate rispettivamente: «Al primo fior de tapo» (parole di Enzo Italia, musica di Egidio Lugnan), cantanti rispettivamente Enzo Italia e Gianni Camuffo, e «Mé bevo!» (parole di Danilo Dissette, musica di Giovanni Langone), cantanti Ideale Marocco e Angelo Geissa.

Prima delle canzoni per cantanti adulti erano state eseguite quelle riservate alla categoria dei «mamoli». Qui la vittoria è arrisa ad Angelo Camuffo e al dott. Salvatore Tosto, compositore il primo e paroliere il secondo, due concorrenti che si presentavano per la prima volta a questo Festival, e che si sono affermati con la canzone «La balada de Momolo e Memo», che è stata interpretata da Lucia Romano, prima, e dalle gemelle Donatella e Antonietta Marchesan, poi. E', appunto, una ballata, la storia di due fratelli, «Memo e Momolo, mamuli fusti, / do pescaùri forti e robusti», che alla mattina quando arrivano in porto con la loro barca, non vedono l'ora di mettere piede a terra per correre qua e là, in cerca d'avventura. «La balada» ha vinto il premio di categoria con 369 voti, mentre al secondo posto, con 230 voti, si è classificata «Me ciamo Atila» di Arturo Marin e Edy Tonon (interpreti i piccoli Maurizio Lugnan e Michela Medeot); terza, «El galeto balbussiente» di Morabito e Langone, 133 voti (cantanti Luana Colussi e Alessandro Corazza). Quarta e quinta, rispettivamente, «Volevo un canarin» di Nicolò Olivotto e Antonio Monferà (interpreti Adriano Olivotto e Claudio Marchesan), e «El moscon mato» di Morabito e Langone (al microfono Violetta Gratton e Paola Reverdito).

Artistiche coppe sono state offerte dal Comune di Grado, per l'autore della prima classificata della categoria adulti, e dalla Azienda di soggiorno per i vincitori della categoria «mamoli»; mentre per i secondi classificati delle due categorie concorrenti erano in palio le coppe delle due Cooperative pescatori e dell'Associazione commercianti e albergatori di Grado.

La serata del Festival non si è esaurita con l'esecuzione delle canzoni concorrenti; è stata completata da una serie di numeri di varietà, ai quali hanno collaborato il Gruppo teatrale de «I quattro più una», con Giorgio Facchinetti, Giglio Boemo, Vittorio Gimona, Rodolfo David e Piera Tonon, che hanno presentato una serie di scenette comiche; il gruppo cinematografico della «Fides Intrepida», organizzatrice della manifestazione, diretto da Antonio Boemo e Giacomo G. Giorda, ha presentato a sua volta una serie di filmine che hanno interpretato in chiave un po' allegorica le vicende delle varie canzoni in gara. Nel festival della canzone gradese non c'era ovviamente il cervello elettronico di cui alcune sere prima hanno potuto disporre gli organizzatori di Sanremo, per cui le operazioni di scrutinio sono andate un po' per le lunghe. Ed è stato quindi provvidenziale l'intervento dei cinematografari della «Fides», e dei bravi attori de «I quattro più una» che hanno reso piacevole l'attesa del pubblico.

L. S.

ALLA S.d.C. IL CELEBRE PIANISTA

Da Mozart a Schumann con la tastiera di Anda

Il concertista ungherese ha già suonato a Trieste

Lunedì 6 marzo, alle ore 21 precise, suonerà al Teatro Politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti, il celebre pianista Géza Anda.

Questo il programma del concerto: Mozart, Sonata in re magg. K 576; Schumann, Davidsbündertänze Op. 6; Chopin, 12 Studi, Op 25.

Géza Anda, che ritorna al pubblico triestino dopo qualche anno di assenza, è certamente una delle figure più significative del pianismo contemporaneo internazionale.

Nato nel 1921 a Budapest, ha suonato nelle principali città d'Europa e d'America, sotto la guida di grandi maestri quali: Ansermet, Furtwaengler, Jochum, Klemperer, Scherchen, Schuricht ecc., sempre con unanimi consensi di pubblico e di critica. Nel 1948 ha vinto a Parigi il «Grand Prix du Disque». Géza Anda partecipa regolarmente ai grandi festival internazionali.

Il pianista Hellwig all'Istituto germanico

Sono pochi i pianisti germanici che, non avendo ancora compiuto i trent'anni, possano vantare le più ambite affermazioni in campo internazionale quanto Klaus Hellwig, del quale anche il nostro pubblico musicale rammenta il brillante e convincente successo ottenuto due anni orsono allo Istituto germanico di cultura. Pur impegnato in una serie davvero imponente di concerti nei maggiori centri artistici europei e orientali, Klaus Hellwig ha voluto riservare un secondo «recital» al pubblico triestino, con un programma che, accanto a composizioni di classici, comprende pagine avvincenti di Chopin e di Frank Martin.

Il concerto avrà inizio questa sera alle ore 21 con la «Sonata» in do minore Op. 10.1 di Beethoven. Seguiranno due «Impromptus» di Schubert e «Quattro pezzi per pianoforte» Op. 119 di Brahms. Nella seconda parte, dopo «Quattro Preludi» dello svizzero Frank Martin, concluderanno la serata uno «Studio», un «Notturno» e uno «Scherzo» di Chopin.

Pianista americana alla Gioventù musicale

Arlene Portney, giovanissima pianista americana, sarà la protagonista del concerto che si terrà martedì 7 marzo per la stagione organizzata dalla Gioventù musicale italiana.

Nata nel 1949 in Pennsylvania, Arlene Portney ha condotto i suoi primi studi nello stato nativo; all'età di 15 anni ha seguito con profitto dei corsi in Francia, tenuti tra gli altri anche da Rubinstein.

La sua preparazione è poi proseguita in America, dove ha vinto diversi premi importanti, fino al debutto nella Carnegie Hall di New York del 1971. Invitata in tournée-scambio dalla Gioventù musicale italiana, nel corso del concerto di martedì prossimo, la Portney eseguirà musiche di Haydn, Chopin, Jehudi Wjner, Ciaicowski e Strawinski.

Le citazioni del «Campiello»

Fra le tante scene di animazione grottesca che punteggiano l'azione de «Il Campiello»

Nelle prossime puntate de «I demoni» di Dostojewskj, ritornerà sul video Marisa Bartoli nel ruolo di Julja Michailovna, moglie del governatore. Frattanto, negli studi televisivi milanesi l'attrice triestina sta interpretando la parte di Olenka nel «Dramma di caccia», tratto da un racconto di Cechov. Alla Rai di Torino, invece, Marisa Bartoli ha recentemente partecipato alla riduzione radiofonica di un racconto di Solgenitsyn

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Sugli «omicidi bianchi»

Più volte il gruppo comunista è intervenuto presso la Giunta regionale chiedendo provvedimenti organici nei confronti della sempre più pesante condizione esistente nelle fabbriche del Friuli-Venezia Giulia, soprattutto per quanto concerne la situazione infortunistica e delle malattie professionali.

Per avviare tale problema verso una soluzione positiva lo stesso gruppo ha presentato una proposta di legge, oltreché ordini del giorno ed interpellanze varie, intese ad ottenere la creazione di un sistema e di un centro regionale di medicina preventiva del lavoro.

Purtroppo però nulla o quasi è stato fatto in tale direzione, tanto è vero che la stessa Giunta ha confermato un impressionante crescendo della catena degli infortuni e delle malattie professionali, ulteriormente allungata di due tragici «omicidi bianchi» consumati venerdì 11 febbraio all'Italcantieri di Monfalcone, che sono costati la vita ai giovani operai Dario Bottaro e Ivan Stefanutti.

In relazione a questi ultimi infortuni e in considerazione che gli stessi si sono verificati in una azienda a partecipazione statale, dove ben 7 sono ormai i morti sul lavoro nel giro di 5 anni, i consiglieri Zorzenon e Bergomas del PCI interpellano la Giunta per sapere quali misure ed interventi intenda operare nei confronti dell'Italcantieri e delle autorità competenti, oltreché quale azione intende intraprendere affinché vengano appurate le cause ed individuati i responsabili della sciagura e prese misure preventive per garantire ai lavoratori di questo complesso IRI una condizione di lavoro che li ponga al riparo dai mortali rischi degli infortuni.

Preoccupazioni per l'autostrada

Il consigliere Bettoli del P.S.I.U.P. ha interrogato il presidente della Giunta regionale per sapere se è a conoscenza dello stato di preoccupazione di circa 300 famiglie interessate dal passaggio del raccordo autostradale Portogruaro - Pordenone sui loro terreni, per i seguenti motivi:

1) Proposte di indennizzo per esproprio su valori inferiori a quelli reali di mercato, anche in rapporto dei danni e delle servitù imposte, costituite, o da costituire, sulle proprietà non espropriate;

2) L'insensibilità della Società Autovie Venete nei confronti di cittadini che chiedono di poter usufruire di passaggi, soprattutto per ragioni agricole, tra l'una e l'altra parte dell'autostrada;

3) La chiusura di fossati di raccolta di acque meteorologiche, senza aver previsto soluzioni alternative.

Personale forestale

Il consigliere regionale Martinis (DC) premesso che sino ad oggi gli ispettorati forestali, per i lavori di sistemazione idraulico-forestale condotti in amministrazione diretta, hanno provveduto all'assunzione di operai secondo le vigenti norme in materia di collocamento con la corresponsione del trattamento economico previsto per il settore dell'industria; premesso altresì che gli stessi ispettorati hanno provveduto al versamento dei contributi assicurativi e previdenziali per il settore industriale, mentre l'INPS ha corrisposto gli assegni familiari previsti per il settore dell'agricoltura (D.M. 12.5.1955); considerato che l'INPS non ha corrisposto agli interessati i benefici riservati agli aventi diritto alla cassa integrazione-guadagni, asserendo che i lavoratori non possederebbero tale requisito in quanto assunti a tempo determinato; considerato inoltre che da notizie pervenute l'INPS sarebbe disposto alla pura restituzione delle somme versate in eccedenza con nessun vantaggio per i lavoratori, interroga il presidente della Giunta per sapere quali provvedimenti la Regione intende adottare al fine di rendere operante, a tutti gli effetti, la legge regionale 22.12.1971, n. 58 che prevede il trattamento economico, previdenziale ed assicurativo del settore dell'industria, nei confronti degli operai assunti dagli ispettorati forestali.

PROGRAMMATORI — Prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20
OPERATORI — PERFORATRICI su macchine IBM
6 marzo inizio corsi teorico - pratici
ISTITUTO ENENKEL
Via C. Battisti, 22 Telefono 761-989

UN GRANDE SERVIZIO DI
EPOCA
LE PIU' BELLE FOTO DI NIXON IN CINA
Sempre puntuale ai grandi appuntamenti della storia di oggi, EPOCA è lieta di offrire ai suoi lettori un grande servizio di venti pagine a colori sul viaggio di Nixon in Cina e sul suo storico incontro con Mao Tse-tung e il popolo cinese.
EPOCA
DA OGGI IN EDICOLA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Torna «Rischiatutto» Il pesce in Spagna

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — I tre concorrenti del «Rischiatutto» di stasera. Da sin.: D. Leo, Marilena Buttafarro ed il campione in carica Giampiero Lusetti, fuori degli studi della Fiera di Milano

«La sagra della primavera» (TV-1, ore 22,25) — Va in onda stasera questo famoso balletto di Igor Strawinsky con il «Balletto XX secolo» di Maurice Bejart. L'orchestra nazionale del Belgio è diretta da André Vandernoot. La regia è di Bejart, che ha curato anche la coreografia.

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21,15) — Cesare Zavattini e il «Campo di grano coi corvi» di Van Gogh danno il via a questo programma di Anna Zanoli che intende far incontrare alcune fra le più note personalità della cultura italiana e altrettanti capolavori delle arti figurative, scelti col criterio di una istintiva preferenza più che per considerazioni critiche. Il programma, in tredici puntate, ha la durata di quindici minuti: questo rende necessario, quindi, un discorso per sintesi sull'autore prediletto, chiaramente allusivo del rapporto segreto che è alla base di quella attrazione. La struttura di ogni puntata è offerta così dalle inconfondibili caratteristiche di ogni personaggio. Cesare Zavattini, dal museo Stedelijk di Amsterdam, dove si trova il «Campo di grano coi corvi», l'ultimo quadro dipinto da Vincent Van Gogh, si è recato ad Auvert - Sur Osie e proprio partendo da quei campi di grano dove il grande pittore si tolse la vita il 27 luglio 1890, ha riproposto il drammatico itinerario dell'ultima giornata di Van Gogh.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.30) Dopo la parentesi sanremese, ritorna questo gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno; ritorna anche il campione in carica, lo studente ventenne di Correggio Gian Paolo Lusetti, che si presenta ancora per rispondere sulla pittura del Rinascimento. Lo sfideranno Alessandro Leo di Belluno, un giovane di 22 anni, laureando in giurisprudenza, che ha scelto come materia lo sci del dopoguerra, ed una casalinga venticinquenne di Torino, Marilena Buttafarro, che presenta una materia del tutto nuova per questa trasmissione: fiabe di Grimm e Andersen. Le materie al tabellone sono: cronache di altri tempi, Napoleone, poeti italiani, lo sport, le vignette, i registi.

* * *

«Il mondo a tavola» (TV-2, ore 22.30) — Gli autori di questa inchiesta sulla cucina internazionale si sono spostati per questa puntata in Spagna per parlarci del «Trionfo del "pescado"»: il pesce, infatti, è uno degli ingredienti fondamentali della cucina spagnola, che arriva sui mercati a prezzo bassissimo ed è un alimento ampiamente accessibile alle classi popolari. Il «pescado» trionfa su tutte le tavole, da quelle dei ricchi a quelle dei poveri: lo si mangia in tutti i modi: arrosto, lesso, fritto, combinato con altri alimenti come la carne. La cucina spagnola, rispetto a quella italiana, è più colorita e profumata, ed i piatti sono preparati con una particolare cura, anche per soddisfare la vista.

(Ansa)

I primi film di Cortina-sport

Cortina, 1

Il comitato organizzatore del XXVIII Festival internazionale di cinematografia sportiva, che si svolgerà a Cortina dal 6 all'11 marzo, ha reso noto il programma della prima giornata di proiezioni.

All'inaugurazione, che contrariamente a quanto ci era stato comunicato avrà sempre luogo alle 17 di lunedì 6 marzo, ma al cinema Eden e non al cinema Ariston, saranno presenti i seguenti film: 1) Cina: «Gare mondiali di tennis da tavolo», svoltesi a Nagoya (Giappone 1971) 35 mm. bianco e nero. 2) Italia: «Olimpia, un mondo perduto 1971», da 16 mm. a colori; sulle vestigia storiche di Olimpia. 3) Stati Uniti: «Catch the Joy», 35 mm., a colori, sulle speciali auto in competizione. 4) URSS: «Obiettivo» (Tiro con l'arco), 35 mm. a colori. 5) Canada: «Motoneige» (La diffusione in Canada degli slittini a motore, quale sport popolare), 35 mm. a colori.

Nella stessa sera, al Gran Hotel Savoia, saranno presentati i seguenti film: 1) Austria: «Jet Austria», 16 mm. a colori (Vie nuove per l'insegnamento dello sci). 2) Francia: «Royal Stewart», 35 mm., a colori (Il campione del mondo «Formula 1» durante le corse). 3) Germania: «Nosse babys» da 16 mm., bianco e nero (Il nuoto nei primissi mesi dei bambini). 4) Germania: «Ski rendez-vous in Gröden». 5) Russia: «Campionato a Minsk», 35 mm., bianco e nero (Campionato europeo di ginnastica sportiva. 6) Italia: «VII Settimana delle Forze Armate», 35 mm., a colori (Rassegna delle attività sportive delle Forze Armate).

G. C. O.

CINEMA DIFFICILE

Roma, 1

L'ottava e la seconda commissione di censura cinematografica hanno revisionato, in grado di appello, il film «All'onorevole piacciono le donne» già bocciato dalla terza commissione.

Dopo aver ascoltato le ragioni della casa produttrice ed in particolare il produttore Edmondo Amati, l'avvocato Gianni Massaro, legale della società ed il regista Lucio Fulci nonché lo sceneggiatore Sandro Continenza, le commissioni riunite hanno deciso di emettere parere favorevole alla concessione del visto censura al film, senza tagli.

Il produttore Amati ha quindi detto che la decisione delle commissioni libera la propria azienda dal pericolo dell'immobilizzo delle rilevanti somme occorse per la produzione del film e conferisce fiducia nei principi di democrazia che reggono la nostra società. Dal canto suo l'avvocato Gianni Massaro ha affermato che le commissioni di censura di appello hanno rettamente giudicato non facendosi influenzare da valutazioni politiche e limitandosi ad accertare la insussistenza nel film, sia nel suo complesso che nelle singole scene, di qualsivoglia oscenità, ed ha aggiunto che tale accertamento rappresenta l'unico compito demandato alle commissioni stesse, dall'art. 6 della legge 21-4-'62 Nr. 161.

* * *

Milano, 1

«Africa ama», il documentario a lungometraggio del regista Guido Guerrasio sui riti e le consuetudini delle popolazioni africane, è stato visto oggi dai giudici della prima sezione penale del tribunale di Milano, presieduto dal dott. Martino. Alla proiezione della pellicola hanno assistito anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Caizzi e uno degli avvocati della casa produtrice del film, Gianni Massaro, contro il regista Guerrasio e gli altri realizzatori di «Africa ama» — i fratelli Alfredo e Angelo Castiglioni e Oreste Pollini — è in corso un procedimento penale per una denuncia presentata a suo tempo alla procura della Repubblica di Milano da alcuni cittadini per offesa alla pubblica decenza. Dopo la denuncia, la pellicola venne sequestrata e i responsabili del film furono rinviati a giudizio. Successivamente, «Africa ama», dopo il taglio di alcune scene, venne rimesso in circolazione con l'autorizzazione della magistratura. Nonostante i tagli subiti, la pellicola fu poi nuovamente sequestrata per ordine della procura della Repubblica di Varese, con provvedimento esteso a tutto il territorio nazionale. A causa del ricorso degli avvocati della società produttrice, gli atti riguardanti il sequestro vennero trasmessi dal tribunale di Varese a quello di Milano, competente per territorio, che ne ordinò il dissequestro. Oggi i magistrati hanno preso visione della pellicola nella sua versione originale e domani, probabilmente, avverrà la discussione sul contenuto del film.

(Ansa)

«Premio St. Vincent» a un programma TV

Roma, 1

«Origini e avvento del fascismo» di Gastone Favero e Hombert Bianchi ha vinto il «Premio Saint Vincent» per la migliore rubrica televisiva del 1971; la designazione è stata fatta da un'apposita giuria nel corso della manifestazione del premio.

(Ansa)

Il regista Paul Morrissey, informa la rivista «Variety», ha concluso con contratto col produttore Alberto Grimaldi per girare a Roma, in aprile, un western del quale sarà protagonista Joe Dallesandro. Morrissey è un regista d'avanguardia, del gruppo di Andy Warhol.

Il «Bambi», premio destinato ai personaggi più popolari presso gli ascoltatori e i telespettatori tedeschi, è stato assegnato quest'anno alla cantante francese Mireille Mathieu e al cantante e attore austriaco Peter Alexander.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Stagione di prosa 1971-72

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 21 (turno libero)

PERELA', UOMO DI FUMO

da Aldo Palazzeschi

con il GRUPPO DELLA ROCCA

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA

Oggi ore 21

KLAUS HELLWIG

pianoforte

Beethoven, Schubert, Brahms, Martin, Chopin

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera alle ore 20.30 terza rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Turno «C» per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Mercoledì alle 20.30 prima rappresentazione de «Il Corsaro» di Giuseppe Verdi. Direttore Carlo Franci. Regia di Alberto Fassini. Katya Ricciarelli - Angeles Gulin - Giorgio Lamberti - Mario Sereni.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile. Ore 21 (turno libero): «Perelà, uomo di fumo» dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzeschi, con il Gruppo della Rocca. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani ore 18: incontro e dibattito con Mario Vargas Llosa su «L'esplosione della narrativa latino-americana». Ingresso per non abbonati L. 500. Tessere valide per sei conferenze L. 1000. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani ore 19 e 21, in abbonamento: «Di pari passo con l'amore e la morte» di John Huston, con Angelica Huston e Assaf Dayan.

TEATRO SLOVENO di Trieste (via Petronio 4). Ore 20.30: Sergej Verc: «Quando la luna ammicca con l'occhio destro e cavalca l'Orsa Maggiore» nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Novità assoluta slovena. Turno di abbonamento «E». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

CIRCOLO INTERAZIENDALE «GRANDI MOTORI TRIESTE» - Sala Teatrale via S. Francesco 5. Venerdì 3, sabato 4, alle ore 20.45 e domenica 5 marzo alle ore 16.45 replica della commedia brillante in 3 atti: «Il profumo di mia moglie». Biglietti alla cassa da oggi dalle 18 alle 20.

EDEN. 16 ult. 22: «I liberi giochi dell'amore» con André Lawrence, Michèle Mercure e Gordon Fisher. Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 17.50 - 20 - 22.10: «L'etrusco uccide ancora» con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley, Enzo Tarascio, Enzo Cerusico, Carlo De Meyo, Nadja Tiller. Techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Dio perdona... io no!» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor - Techniscope.
GRATTACIELO. 16: «Senza movente». Un film poliziesco con più ritmo, intrigo e urto dell'immagine con il cast più importante dell'anno: Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli, Stephane Audran e Carla Gravina. Technicolor.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il dio chiamato Dorian» con Helmut Berger, Margaret Lee, Isa Miranda, Eleonora Rossi Drago, Herbert Lam. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16 ult. 22: «Inga, io ho voglia». Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il giorno dei fazzoletti rossi» in technicolor. Film giallo esotico-fantastico, di grande interesse, con Christopher Lee, Marie Versini e Roger Hanin. Per tutti.
AURORA. 16: «Sole rosso». Uno straordinario western all'italiana, con C. Bronson, U. Andress, T. Mifune e A Delon. Successo senza precedenti. In technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16: «Soffio al cuore», l'ultimo capolavoro di L. Malle con L. Massari, D. Gelin e B. Ferreux, in edizione originale dopo il dissequestro. V.m. 18 anni. Technicolor.
CRISTALLO. 16, 17.50, 20, 22: Da vedere dall'inizio il formidabile «giallo»: «Una squillo per l'ispettore Klute», interpretato da Jane Fonda e Donald Sutherland. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

GRATTACIELO

IMPERO. 16.30: «Non commettere atti impuri» di G. Petroni, con B. Bouchet, C. Gora e L. Salce. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. Sabato riapertura con: «I due assi del guantone».
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Le amanti di Dracula». La più grande interpretazione di Christopher Lee. Un film terrificante, potente. Severamente proibito ai minori di 14 anni.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'asino d'oro» (Processo per fatti strani contro Lucius Apuleius cittadino romano) con Barbara Bouchet e Samy Pavel. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.30. Il capolavoro dell'anno: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway. Grande successo.

ABBAZIA. 16: «Quando i dinosauri si mordevano la coda». Eccezionale technicolor con R. Hawdon e P. Allen.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Adulterio all'italiana» Nino Manfredi, Caterine Spaak, Vittorio Caprioli e M. G. Buccella in una divertentissima commedia. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Criminal story» di C. Chabral. Technicolor con Jean Seberg e Maurice Ronet.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «La Fayette - Una spada per due bandiere». Spettacolare e avventuroso technicolor, con M. Le Royer, Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino, Folco Lulli e Orson Welles.
ASTRA-ROIANO. Per il collettivo Cineforum Triestino, ore 19.45: «Il sesso degli angeli» di Ugo Liberatore e alle 21.30: «Il clan del Barkers» di Roger Corman. Vietato minori 18 anni.
IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato» con Giovanna Ralli e G. Giannini. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Sullo schermo un romanzo di Benito Mussolini

Roma, 1

«Claudia Particella l'amante del cardinale» è il titolo del romanzo che Benito Mussolini scrisse nel 1910 e che sarà portato sullo schermo dal produttore Alfredo Bini, il quale ha acquistato oggi i diritti di trasposizione cinematografica.

Il romanzo, pubblicato nel 1910 in cinquantasette puntate sul «Popolo» di Trento diretto da Cesare Battisti, suscitò molto interesse per il suo contenuto che rifletteva i postumi del Concilio di Trento.

Il produttore Bini è rientrato in questi giorni a Roma dal Senegal dove ha effettuato i sopralluoghi per il film «Il Decamerone nero» le cui riprese cominceranno nella seconda decade di marzo. Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Leo Frobenius, sarà girato da Piero Vivarelli nei paesi dell'Africa nera: Senegal, Costa d'Avorio, Dahomei, Mali e Alto Volta.

(Ansa)

LUMIERE. Sabato: «Alice nel paese delle meraviglie» e in più: «Cacciatori eschimesi».
RADIO. 16. Rassegna dei film dell'orrore: «Il mistero della mummia». Technicolor con T. Morgan. Domani: «Frankestein 1970».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Quando il sole scotta». Technicolor con Mismy Farmer, Robert Walker jun. e Rita Hayworth. Capolavoro. Vietato minori 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Quando le donne persero la coda». A colori.
CAPITOL. 14: «Il quartiere dei più violenti». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Conoscenza carnales». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «Dio perdona io no». A colori.
PUCCINI. 15: «Oceano». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Matalo!». Colori.
DIANA. 18: «La stagione dei sensi». A colori. V.m. anni 18.
FERROVIARIO. 18: «...quante belle figlie di...». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 17: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza» con R. Schiaffino e N. Manfredi. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Soffio al cuore» con L. Massari e B. Ferreux. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Quando le salamandre bruciano» con S. Bernard e P. Dors. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il clan del gatto nero» con R. Burns e J. Moore. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Qualcosa striscia nel buio» con L. Bosè e D. Fazio. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «I quattro pistoleri di Santa Trinità». A colori.
AZZURRO. 17.30: «Alyse e Chloe, le cerbiatte» con K. Jacobson e M. Girardon. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Unico indizio: una sciarpa gialla» con F. Dunaway e F. Langella. A colori.

RONCHI

RIO: «Il re della risata».
EXCELSIOR: «Corruption».

CORMONS

ITALIA: «Il conte di Montecristo».
COMUNALE: «La città degli acquanauti».

GRADISCA

COMUNALE: «Senza via d'uscita».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Dal nostro inviato a Copenaghen» con J. Avril, A. Vernon e G. Stevenson. V.m. anni 18.

ROMANS

IMPERO. 20: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro». A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'Amante dell'Orsa Maggiore».
CRISTALLO. 17: «Roy Colt e Winchester Jack».
SUPERCINEMA. 17: «Non commettere atti impuri».
CAPITOL. 17: «Il caso Mattei».

CORDENONS

VERDI 17: «Satyricon». V.m. anni 18.

Imminente all' ALABARDA

EASTMANCOLOR

Oggi al Ritz

con MARIE LILJEDAHL - MONICA STROMMERSTEDT
THOMAS UNGEWITTER - CARSTEN LASSEN
LOTTA PERSSON - U.V.A. regia di JOSEPH W. SARNO
foto: SAM HASKINS BILDBAND "NOVEMBERGIRL"

Vietato ai minori di 18 anni

SABATO
RIAPERTURA DEL CINEMA
FILODRAMMATICO

EXCELSIOR «Oggi prima»
Titanus

UN GRANDE BRIVIDO CINEMATOGRAFICO
SIATE I PRIMI A VEDERLO, A RABBRIVIDIRE
ED... A FARVI L'ELETTROCARDIOGRAMMA

Scenderete anche voi nella tomba etrusca inesplorata per carpire il segreto di tanti delitti di ieri e di oggi.

L'ETRUSCO UCCIDE ANCORA

ALEX CORD - SAMANTHA EGGAR - JOHN MARLEY
L'ETRUSCO UCCIDE ANCORA
ENZO TARASCIO - HORST FRANK - ENZO CERUSICO - CARLO DE MEJO
DANIELA SURINA - VLADAN MILASINOVIC - CHRISTIANE VON BLANK
e con NADJA TILLER
Scritto da LUCIO BATTISTRADA e ARMANDO CRISPINO
Musiche di RIZ ORTOLANI
Una co-produzione italo-jugoslava-tedesca MONDIAL TE.FI. - IMEX FILM - CCC FILMKUNST GMBH & CO KG Realizzata dalla MONDIAL TE.FI.
Un film di ARMANDO CRISPINO
Colore della TECHNICOLOR

FATEVI L'ELETTROCARDIOGRAMMA PRIMA DI VEDERE IL FILM

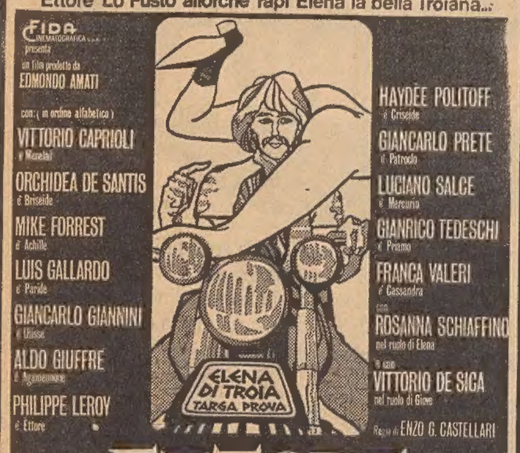
NAZIONALE «Oggi prima»
L'attore del giorno: HELMUT BERGER

il Dio chiamato Dorian
EASTMANCOLOR

CON UN CAST ECCEZIONALE:
BERYL CUNNINGHAM - MARGARET LEE - MARIE LILJEDAHL - HERBERT LOM - RENATO ROMANO
RICHARD TODD - FRANCESCO TERZI e con ISA MIRANDA e ELEONORA ROSSI DRAGO
regia di MASSIMO DALLAMANO UNA COPRODUZIONE REGAL FILM-ROMA-TERRA FILM-BERLINO

GRATTACIELO - IMMINENTE

Qui si narrano le tragicomiche vicende scatenate da Ettore Lo Fusto allorché rapì Elena la bella Troiana...



ETTORE LO FUSTO

EASTMANCOLOR DELLA SPES CINEMASCOPE

Oggi all'EDEN - Prima

I LIBERI GIOCHI DELL'AMORE

ANDRÉ LAWRENCE - MIGNON ELKINS
MICHÈLE MERCURE - GORDON FISHER
Regia di J. JOHNSONE | UNA PRODUZIONE "CINEPIX INC."
Distribuzione

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

AL TROVATORE - PERTEOLE

Tel. 99070 — Sabato 11 marzo selezione regionale Miss Televolto - Sabato 25 marzo debutto della famosissima cantante della RAI-TV Minnie Minoprio.

RISTORANTE MARGUTTA

Via Donota, 4 — Seralmente concertino. Si cena al lume di candela. Specialità gastronomiche.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959

DA CASTELREGGIO

granzievole aragoste mussoli ostriche. Pesce pesce pesce!

SISTIANA

RISTORANTE «ALLA LAMPARA»

Nuovo dancing tutti i sabati e le domeniche trattenimenti danzanti con il complesso «I Cardinali».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Le canzoni di Sanremo 1972; 12.55: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: La «prima» contestata; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Parata di orchestre; 21.45: Archivi di Stato; 22.15: Musica 7; 23.05: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.25: Concerto del pianista F. Fedori; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. 'O Sullivan e G. Valci; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II p.); 9.50: L'eredità della Priora, di C. Alianello; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: «Discosudisco» - nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: The Pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Elisabetta d'Inghilterra, di I. Ghione; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di J. Françaix; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: La stretta via al profondo Nord, di E. Bond.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke box; 15.35: Passaggi obbligati; 15.50: «Alissa» opera in un atto - traduz. italiana di V. Levi musica di R. de Banfield; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Suona l'organista Layman; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Il cantante G. Laneve con l'orchestra G.P. Reverberi; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti le vostre melodie; 17.30: Pagine operistiche; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.30: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Come pesi, Rupert!»; 20.15: Notiziario; 20.30: «Il principe delle volpi», film americano con T. Power, O. Welles e W. Hedrix; 22: Corso di francese.

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 23.20: Notiziario; 9.35: La TV a scuola; 17.40: «Perso trovato», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Musica pooplare; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: M Manfeld: «L'incendio al Reichstag», dramma; 22.20: «Il cinema, il teatro e...», trasmissione culturale.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «La cooperazione agricola».
13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «L'orologio».
17.15: Alla scoperta degli animali - «Il gatto».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro - 6.a punt.: «L'isola misteriosa» - Film - Seconda parte.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni - a cura di F. Rocco.
Gong
19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Alta tensione» - Telefilm - Regìa di H. Ballmann. Doremì.
22.25: «La sagra della primavera» - Balletto - Musica di Igor Strawinsky. Break
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Io e...» - Un programma di A. Zanoli.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno - Regìa di Piero Turchetti. Doremì
22.30: Il mondo a tavola - «Il trionfo del "pescado"».

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 1

Mercato in ripresa con discreto volume di scambi. I bassi livelli raggiunti ieri dalla quota hanno stimolato stamane qualche intervento della domanda, specie sui valori più sacrificati in questi ultimi tempi. Una diversa aspettativa circa i risultati della Olivetti ha poi provocato un afflusso di ricoperture, dapprima sulle due Olivetti e poi su altri valori.

La quota ha beneficiato di una vivace domanda specie nel «durante» e nella prima parte del listino di chiusura. In seguito, il diminuire della domanda e qualche offerta di realizzo sui valori in maggior ripresa ha provocato un assestamento dei prezzi, che sono terminati sulle basi intermedie della riunione.

Residuano comunque in buona ripresa alcuni bancari, le Breda, Eridania, Italpi, Italsider, Metalli, le due Olivetti, Rossari, Pirellina, le Viscosa, Sviluppo, Man. Tosi e Trafilerie. Gli assicurativi recuperano solo modesta parte delle perdite della vigilia. Tra i titoli guida, le Fiat migliorano di oltre l'1,50 per cento, le Montedison dell'uno per cento ed in egual misura le Generali.

Tra i titoli a scarso flottante, da segnalare il nuovo sensibile recupero delle Donzelli e le perdite subite dalle Romana Zuccheri privilegiate.

Nel dopochiusura, offerte le Rinascente e attivamente richieste le Lepetit, che hanno segnato un massimo di 10660 contro una chiusura di 10398.

Sempre ben intonato il reddito fisso con denaro diffuso su gran parte della quota.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 48,96, con un aumento dello 0,76 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 45.000.000; Buoni del Tesoro 199 milioni; obbligaz. 2.274.000.000; azioni 1.865.750.*

DOPOBORSA — Scambi discreti con prezzi leggermente migliori delle chiusure. Valutazioni indicative: Generali 49.200-49.300; Bastogi 1.445-1455; Snia Viscosa 1.345-1.355; Fiat 2.108-2.112; Ras 52.200-52.400; Rinascente 234-237; Montedison 701-705. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato attivo con miglioramenti in particolare per gli assicurativi. Lievi cedenze per Sme, Stet, Terni e le due Rinascente. Poco mosso il reddito fisso. Titoli trattati: 3600 azioni.

Ass. Italiana 93300; Ass. Generali 49150; Ras 53200; Anic 765; Liquigas 231; Montedison 700; Rinascente 234; Rinascente priv. 196; Geroldmich 7500; Premuda 45000; Sip 2290; Tripcovich 36000; Bastogi 1436; Finmare 182; Finsider 291; Pirelli S.p.A. 1670; Sme 1680; Stet 2560; Beni Stabili 3100; Immobiliare 296; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 320; Italsider 324; Terni 104; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1350; Viscosa priv. 1030.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 910; platino 2500-3000; argento 26000-30000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 587,225; dollaro canadese 587.125; corona danese 84,155; corona norvegese 88,732; corona svedese 122,687; fiorino olandese 184,99; franco belga 13,403; franco francese 115,917; franco svizzero 151,64; lira sterlina 1530,40; marco tedesco 184,437; scellino austriaco 25,346; escudo portoghese 21,882; peseta spagnola 8,911.

Cambi delle banconote: dollaro USA 586; lira sterlina 1531; franco svizzero 151,75; franco francese 116.05; franco belga 13,44; marco tedesco 184,15; scellino austriaco 25,43; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 573; fiorino olandese 184,75; corona danese 84,50; corona svedese 122,50; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 30,50, t.p. 31,60; dracma greca t.g. 18,70, t.p. 19.

NEW YORK

Chiusura con forti rialzi. L'indice «Dow Jones» è salito di 7,30 punti, collocandosi a 935,43. La domanda è stata continua e diffusa durante l'intera seduta e pressata da insistenti realizzi di beneficio.

LONDRA

Scarse contrattazioni e chiusura in declino, con perdite frazionali per i titoli di Stato non richiesti i titoli guida degli industriali, con perdite fino a 10 pence. Fermi i petroli, in declino gli auriferi, deboli i minerari australiani.

A ZURIGO — Prezzi irregolari, con una netta prevalenza di ribassi. Il volume degli scambi è stato notevole. Hanno perduto terreno in particolare i grandi bancari, insieme con i principali alimentari e chimici.

A FRANCOFORTE — Prezzi per lo più in ribasso in un quadro operativo di moderata attività. Domanda estera vivace per tutta la seduta, ma nella fase conclusiva vendite per realizzo di beneficio hanno rovesciato la tendenza.

A PARIGI — Prezzi fermi in un quadro operativo di vivace attività, determinato soprattutto da una forte domanda estera. Tra gli esteri, netta prevalenza di rialzi, con l'eccezione degli auriferi sudafricani, che perdono terreno.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	13,19	14,45
Fidelity C.	»	13,42	14,67
Fidelity F.	»	17,26	18,86
Fidelity T.	»	27,36	29,90
Itac	fr. sv.	165.—	169.—
Robeco	fior. ol.	245.—	—
Rolinco	»	182,50	—
Amitalia	doll.	8,48	—
Capitalitalia	»	9,88	—
Equitalia	»	8,73	—
Europrogr.	fr. sv.	118,01	—
First Fund	doll.	12,21	13,34
Fonditalia	»	10,59	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,38	—
Interfund	»	10,41	11,03
Interitalia	lire	6848	7487
Intern. S. F.	fr. bg.	302.—	—
Intertrust	doll.	11,30	12,28
Italamerica	»	9,68	10,28
Mediolanum S.	»	10,57	11,49
Rominvest	»	10,92	11,79
3-R Management	lire	5632,82	—

Titoli azionari

TITOLI	29-2	1-3	TITOLI	29-2	1-3
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	1398	1368	Agricola	1345	1335
Eridania	1610	1648	Bastogi	1423	1438
Es. Molini	281	282	Centrale	5180	5210
Molini Certosa	11500	11325	Finanz. E. Breda	4900	5015
Motta	2595	2610	Finmare	182.25	182
Rom. Zucchero	150	152	Finsider	290	291
Rom. Zucchero pr.	289	230	Generalfin	695	694
Venchi Unica	2150	2150	Gim	3725	3770
Assicurative			I.F.I. priv.	5670	5770
Alleanza Assic.	15751	15848	I.F.I.L.	20850	21090
Assicuratrice Ital.	93000	93310	Invest	2610	2607
Ass. Milano ord.	15960	16020	Italpi	2690	2750
Ass. Milano pr.	9701	9750	Pirelli & C.	1980	2035
Generali	48700	49190	Pirelli s.p.a.	1540	1564
L'Abeille Italiana	13615	13740	S.E.S.	4498	4530
Fondiaria Incen.	24650	10410	S.G.E.S.	1755	1756
Fondiaria Vita	10300	24800	S.M.E.	1697	1680
R.A.S.	51820	52250	Stet	2565	2556
S.A.I.	21100	21200	Sviluppo	1850	1950
Toro Assicuraz.	12365	12400	**Immobiliari - Edilizie**		
Toro Assic. priv.	8355	8450	Aedes	3051	3100
Bancarie			Beni Stabili	3100	3095
Comm. Italiana	14390	14690	Coge	1505	1509
Banco di Roma	14480	14800	Condotte d'acqua	575.25	585
Credito Italiano	1461	1480.50	De Angeli Frua	8000	8000
Interbanca priv.	16860	16950	Edilcentro Milano	914	924
Mediobanca	63500	63790	Generale Immob.	294.75	296
Cartarie - Editoriali			Habitat	1685	1680
Binda	27100	27090	Iniziativa Edilizia	5510	5520
Burgo	7702	7720	La Milano Centrale	20350	20280
Burgo priv.	5500	5520	Risanamento	7062	7120
Donzelli	85	100	S.A.C.I.E. priv.	720	710
Mondadori priv.	2295	2315	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementi - Ceramiche			Fiat	2070	2109
Cementir	1075	1070	Fiat priv.	1660	1697
Cer. Pozzi	142,25	146	Franco Tosi	5190	5190
Cer. Pozzi priv.	254,75	252.50	Nebiolo	237	236
Eternit	2150	2100	Olivetti ord.	1465	1518
Italcementi	19050	19295	Olivetti priv.	1450	1530
Richard Ginori	425	425	Westinghouse	1525	1515
Chimiche - Idrocarb. Gomma			**Minerarie - Metallurgiche**		
A.N.I.C.	765	762	Broggi Izar	719	725
Brioschi	17500	17500	Dalmine	320	325
Caffaro	377	380.50	Falck	3270	3250
Carlo Erba	7960	7980	Falck priv.	3230	3235
Carlo Erba priv.	4300	4360	Ilssa Viola	3570	3570
Italgas	898	900.50	Italsider	317	324
Lepetit	10280	10398	Magona	1655	1665
Lepetit priv.	9040	9100	Metalli	2498	2550
Liquigas	230	231.50	Monte Amiata	1241	1260
Mira Lanza	35920	36250	Pertusola	1765	1760
Montedison	695	702.50	Siele	2450	2480
Napoletana Gas	688	680	Terni	102	104
Petrolifera Ital.	2945	2945	Trafilerie	821.25	838
Pierrel	6640	6690	**Tessili**		
Rumianca	989	989	Centenari e Zinelli	241	241
Saffa	3955	3988	Chatillon	1319	1330
Sarom	871	860	Cotonificio Cantoni	9500	9590
Siossigeno	3660	3675	Cucirini	4970	4960
Commercio			Filat. Cascami Seta	2980	2981
La Rinascente	241	236.50	Fisac	465	470
La Rinascente priv.	199	196.50	Lanerossi	3201	3201
Silos di Genova	1570	1560	Lanif. di Gavardo	1078	1080
Comunicazioni			Linif. e Canap. Naz.	305	310
Alitalia priv.	10520	10590	Marzotto priv.	1081	1080
Ausiliare	3395	3355	Olcese Veneziano	225	235
Autostr. Torino-Mil.	26200	26250	Rossari	385	395
Italcable	3033	3090	Rotondi	21320	21420
Mittel	1910	1915	Scotti	130.50	130.50
Nord Milano	3180	3160	Snia Viscosa	1320	1350
S.I.P.	2280	2276	Snia Viscosa priv.	1000	1035
Elettrotecniche			Tliane	299	298.50
Magneti M. priv.	1250	1270	Tosi Manifattura	1755	1800
Marelli E.	538	538	Unione Manifatture	13000	13000
Tecnomasio	540	520	**Diverse**		
			De Ferrari	1270	1270
			Acque Potabili	770	770
			Acqui Terme	1235	1235
			C.I.G.A.	4940	4962
			Pacchetti	694	707
			Reina	1002	1002
			Smeriglio	144.50	142

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-3	TITOLI		1-3
Rendita	5%	98.50	FF SS	1952 3,50%	99.60
Redimibile	1934 3,50%	99.20	FF. SS.	1953 3,50%	99.15
Ricostruzione	3,50%	87.10	» »	1958 5,50%	97.90
»	5%	92.65	» »	1959 5,50%	94.15
Redim. Trieste	5%	93.80	» »	1960 5%	88.35
Rif. Pondiaria	5%	95.45	» »	1961 5%	87.85
Redimibile	1934 5%	93.70	» »	1965 I 6%	90.95
Edilizia scol.	5,50%	91.70	» »	1965 II 6%	90.60
» » »	68 5,50%	91.70	» »	1966 I 6%	90.05
» » »	69 5,50%	94.05	» »	1966 II 6%	91.—
Cert. Cr. Tes	76 5%	101.—	» »	1967 6%	89.75
» » »	76 5,50%	100.—	» »	1969 6%	89.70
» » »	77 5%	100.—	» »	1969 II 6%	90.50
» » »	77 5,50%	101.—	» »	1970 6%	96.50
» » »	78 5,50%	100.—	Piano Verde	1 5%	87.80
» » »	79 5,50%	100.—	» »	2 5%	90.30
Buoni Tesoro	1973 5%	99.10	» »	3 5%	90.—
» »	1974 5%	98.25	» »	1 6%	91.30
» »	1975 I 5%	96.35	» »	2 6%	90.70
» »	1975 II 5%	96.30	» »	3 6%	90.40
» »	1977 5%	95.75	» »	4 6%	90.50
» »	1978 5%	95.65	» »	5 6%	89.40
» »	1979 5,50%	100.50	» »	6 6%	89.10
Amm.FFSS	67/87 6%	90.05	» »	7 6%	89.50
» »	68/88 6%	89.60	» »	8 6%	89.—
» »	69/89 6%	95.60	Roma I	5%	97.30
» »	1970 7%	97.60	Milano II	5%	81.—
Op Pubbl	SS.A 6%	90.20	Pubbl Util	(vent.) 5,50%	90.15
» »	SS.B I 6%	88.70	» »	(trent) 6%	96.10
» »	SS.B II 6%	88.60	» »	(vent) 7%	90.40
» »	SS.B III 6%	91.70	» »	XI 5,50%	100.—
» »	SS.B IV 6%	90.50	Puo Ut.Edison	46 6%	96.—
» »	SS.B V 6%	91.40	» » »	1955 6%	98.15
» »	SS.B 7%	100.—	» » »	1956 6%	98.—
» »	SS.C I 6%	89.45	» »	Montec. 6%	96.60
» »	SS.C II 6%	87.90	I. M. I.	XVIII 6%	99.55
» »	SS C III 6%	88.10	»	XX 6%	98.25
» »	SS aut.I 6%	88.40	»	XXI 5%	97.75
» »	» » 7%	95.20	»	XXII 5%	91.05
E.N.E.L.	1965 I 6%	91.25	»	XXIII 5%	87.75
»	1965 II 6%	91.80	»	XXIV 5,50%	89.—
»	1966 I 6%	90.50	»	XXV 6%	92.35
»	1966 II 6%	90.70	»	XXVI 6%	89.90
»	1967 6%	90.45	»	XXVII 6%	89.45
»	1968 I 6%	89.80	»	XXVIII 7%	97.60
»	1968 II 6%	89.70	»	XXIX 7%	96.15
»	1969/89 6%	89.40	»	1964 6,25%	96.—
»	1969 II 6%	89.80	»	Finan 68 6%	95.50
»	1970 7%	99.60	Credito Nav	63 6%	94.95
ENEL	Europa '65 6%	94.40	»	» 67 6%	92.80
E.N.I.	1965 II 6%	94.60	E.N.I.	GELA 5,50%	92.10
IMI	Fin.Ind.Man. 6%	91.50	»	1957 6%	99.60
IMI	Autostr SS.I 6%	88.20	»	1958 6%	99.50
IRI	Sider 1953 5,50%	99.60	»	1958/78 6%	96.90
Isveimer	1961-III 5,50%	95.65	»	1964 6%	96.60
»	1962-IV 5,50%	94.—	»	1966 6%	—.—
»	1962/77-V 5,50%	94.25	»	Sud-1959 6%	97.50
»	1962-VI 5,50%	93.20	»	Sud-1960 5,50%	93.80
»	1963-VII 5,50%	91.85	»	Sud-1961 5,50%	92.90
»	1963-VIII 5,50%	91.85	»	Sud-IV 5,50%	91.—
»	1964-IX 6%	93.95	»	Sud-V 5,50%	90.80
»	1964-X 6%	93.25	»	Sud-VI 5,50%	91.—
»	1965-XI 6%	92.70	»	Sud-VII 5,50%	93.90
»	1966-XII 6%	91.80	»	Sud-VIII 5,50%	93.—
»	1967-XIII 6%	90.45	»	Sud-IX 6%	95.80
»	1967-XIV 6%	90.50	I.R.I.	1956/74 6%	99.—
»	1968-XV 6%	90.70	»	1957/75 6%	99.—
»	1969-XVI 6%	90.55	»	1958/74 6%	99.20
»	1970-XVII 7%	96.15	»	1957/77 (vent) 6%	98.05
Autostr.	CC 63 5,50%	85.40	»	1958/78 6%	97.95
»	CC 65 6%	92.55	»	1959/79 5,50%	92.80
»	CC 67 6%	90.45	»	1960/80 5,50%	90.95
»	CC 68 6%	89.20	»	1961/86 5,50%	85.90
»	CC. 68 II 6%	89.40	»	1963/83 5,50%	88.70
»	CC 69 6%	89.20	»	1964/82 6%	92.90
S.A.T.A.P.	65 5,50%	86.40	»	1965/83 6%	91.95
»	67 5,50%	86.60	»	Elet opt 5,50%	98.20
BEI	1962 5%	90.—	Banca Lavoro	5%	90.75
»	1965 6%	91.45	»	» A.T. 5%	81.50
»	1966 6%	91.35	B.ca M. Cred	6%	88.60
»	1967 6%	91.40	» »	» 69 I 6%	88.60
»	1968 6%	91.60	» »	» 69 II 6%	88.60
BIRS	5%	90.90	» »	» 70 7%	96.30
CECA	63/83 5,50%	89.10	Banco Napoli	5%	91.50
»	66/86 6%	91.40	Banco Sicilia	5%	97.—
»	68/88 6%	91.45	»	» O.P. 5%	97.—
»	68 II 6%	91.90	C.R. Bologna	5%	95.20
Miglioramento	C 5%	91.50	»	» O.P. 5%	95.20
»	D 5%	88.60	C.R. Milano	5%	98.40
»	E 5%	84.50	»	» O.P. 6%	95.—
»	F 5%	87.50	»	» » 6%	95.—
»	G 6%	94.80	C.R. Roma	X.le 5%	98.—
Genova	5,50%	86.50	»	» XV.le 5%	90.20
»	1959 6%	95.80	»	» » 6%	89.—
»	1961 5,50%	85.50	»	» XX.le 5%	90.—
Torino Az. El	60 5,50%	87.65	»	» » 6%	87.50
» » »	62 5,50%	87.70	Trentino A.A.	5%	91.50
Opere Pubbliche	5%	82.40	»	» O.P. 5%	91.50
» »	5,50%	85.40	C.F. delle Venezie	5%	95.—
» »	6%	88.40	»	» O.P. 5%	95.—
» »	7%	95.45	Ist.It. C.F.	Roma 4%	77.10
Op.Pubb.	ss.I 6%	90.40	»	» » 5%	89.45
» »	ss.II 6%	91.—	»	» IX 5%	100.—
» »	ss.III 6%	89.25	»	» XI 5%	100.—
» »	ss. Anas 6%	88.—	Mediob. Cent	87 6%	95.60
» »	Dotaz. I 6%	92.20	»	» 68 6%	97.—
» »	» II 6%	90.20	M.P. di Siena	5%	95.50
» »	Int.St.ss I 6%	89.70	»	» » 6%	95.—
» » »	» II 6%	89.40	»	» O.P. 5%	95.—
» » »	» III 6%	88.55	Cart. Binda	6%	88.30
» » »	» IV 6%	88.50	»	» 1961 5,50%	87.—
» »	Int. Stat. V 6%	88.50	»	» 1962 5,50%	88.—
» »	» VI 6%	91.—	»	Ital. 1949 7%	98.—
» »	» I 7%	95.80	»	» 1962 5,50%	84.50
Elter	5%	97.70	»	Rimavc 7%	99.60

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86 5,50%	91.35	ENEL	70/85 7,50%	98.—
»	67/82 feb 5,50%	92.—	ENI	66/81 6%	89.50
»	67/82 set 5,50%	91.35	»	66/81 5,50%	91.50
»	68/80 mar 5,75%	93.75	»	67/82 5,50%	90.50
»	69/84 nov 7,50%	99.50	»	67/87 5,50%	88.75
CECA	66/86 giug 5,50%	91.40	»	68/88 5,75%	93.25
»	66/86 dic 5,50%	90.75	»	68/88 II 5,75%	89.25
»	67/87 5,50%	90.50	»	69/81 7%	94.25
»	67/87 5,625%	92.10	IMI	1970/81 7,25%	94.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine tel 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN VISTA DELLE SCADENZE SINDACALI DI AUTUNNO

LOMBARDI E' FAVOREVOLE AI CONTRATTI ARTICOLATI

E' questo uno dei motivi della costituzione della «Federmeccanica» «Niente di misterioso» nelle sostituzioni al vertice confederale

Roma, 1

Il settimanale «L'Espresso» pubblica, nel numero che uscirà domani, un'intervista con il presidente della Confindustria Lombardi. A proposito della linea decisa dalle Confederazioni dei lavoratori nei vari casi, e che dovrebbe poi essere seguita dalle singole categorie e nelle singole aziende, Lombardi afferma: «Non c'è dubbio che questo è oggi il problema più delicato. Alla sua soluzione siamo interessati ugualmente noi e loro, naturalmente con motivazioni e obiettivi diversi. Il problema centrale, anche in vista delle prossime scadenze autunnali, è quello della contrattazione articolata. Su questo terreno anche noi industriali abbiamo commesso in passato alcuni errori. Per esempio, di non aver concordato prima con le nostre controparti sindacali le modalità della contrattazione articolata. E' vero — ha aggiunto Lombardi — che anche le confederazioni operaie, allora, — parlo di qualche anno fa — non erano affatto concordi tra loro su questo punto. Poi il movimento esplose ed ora è molto difficile ricondurlo entro un alveo ordinato. Noi stiamo lavorando in questa direzione; non certo per soffocare o reprimere un fenomeno che ha in sé molte motivazioni valide, ma per riconoscerne i limiti di compatibilità con un meccanismo produttivo, che deve continuare a funzionare nell'interesse di tutti. Debbo dire che, da questo punto di vista, il documento unitario redatto qualche tempo fa dalle Confederazioni dei lavoratori, con la sua genericità, si muove nella stessa direzione, o almeno così mi sembra».

Sulla costituzione della Federmeccanica nell'ambito della Confindustria, nata — ha detto Lombardi — «per evitare che il prossimo appuntamento contrattuale della categoria coinvolgesse l'intero fronte industriale, come avvenne nel 1969», il presidente della Confindustria ha detto: «Mi pare abbastanza assurdo che convivano in una stessa associazione gruppi professionali tanto diversi, quali quelli che vanno dalle imprese siderurgiche alla meccanica fine e di precisione. Un contratto unico per situazioni così diverse non ha molto senso. Nello statuto della Federmeccanica è infatti prevista la possibilità di ulteriori articolazioni. Ma forse anche i sindacati operai non sono ancora pronti ad arrivare a questo punto. Comunque, è già un passo avanti, nell'interesse generale, avere sganciato una categoria così rilevante economicamente e sindacalmente da una eccessiva tutela confederale. D'altra parte, lo stesso fenomeno si sta verificando per i tessili e per i chimici».

Sul problema della nomina del rappresentante della «Montedison», «che è e si considera una industria privata», Lombardi ha detto che «finora il problema non è stato risolto perché la "Montedison", a causa dei mutamenti interni avvenuti in questo periodo nei suoi quadri dirigenti, non ha ancora potuto designare chi dovrà rappresentarla nella Confederazione». Lombardi ha infine confermato le voci di sostituzione al vertice della Confederazione, precisando però che «non c'è niente di misterioso: tre dei vice presidenti — Bracco, Dubini e Gancia — lasciano l'incarico per poter meglio occuparsi della loro attività imprenditoriale o, nel caso di Gancia, per assumere grosse responsabilità a livello regionale». *(Ansa)*

Accordo fra «Same» e «Lamborghini Trattori»

Bergamo, 1

Un accordo tra la «Same-Trattori» di Treviglio e la «Lamborghini Trattori» di Pieve di Cento (Ferrara) è stato firmato oggi a Treviglio. L'accordo, in forza del quale la «Same» assume la completa gestione e direzione della «Lamborghini», è stato firmato dal presidente della «Same», cav. del lavoro ing. Francesco Cassani, e dall'ing. Ferruccio Lamborghini.

Nel settore della meccanizzazione agraria si tratta del più importante raggruppamento industriale costituito in Italia negli ultimi anni.

Il nuovo gruppo industriale si colloca al secondo posto assoluto per produttività e fatturato: la produzione che ne deriverà sarà pari al 22 per cento del gruppo nazionale.

L'operazione è stata resa possibile grazie all'intervento della «GEPI», il nuovo istituto di stato per le gestioni e le partecipazioni industriali, che, oltre a partecipare alla nuova società, ha anche assicurato i necessari finanziamenti per il rilancio della produzione e l'ulteriore espansione della società stessa. *(Ansa)*

VERSO UN AUMENTO DELLA PRODUZIONE NELLE INDUSTRIE

Roma, 1

Gli imprenditori industriali italiani sono dell'opinione che nei prossimi tre o quattro mesi si verificherà qualche progresso nella produzione, mentre sostanzialmente stazionaria si presenta la domanda. Lo ha accertato l'«Isco» (Istituto per lo sviluppo della congiuntura), al termine dell'elaborazione dei dati raccolti, nel corso dell'ultima inchiesta congiunturale mensile svolta tra gli imprenditori.

Per quanto riguarda i prossimi mesi, gli industriali ritengono meno probabili ulteriori aumenti nei prezzi di vendita. In particolare, risulta scontata un'espansione della domanda nel comparto dei beni di utilizzazione immediata per la produzione, mentre sostanzialmente invariata, risulterebbe la domanda per i beni di investimento e di consumo.

Il clima psicologico non appare migliorato infatti, con riferimento ai beni di investimento e di consumo, i pessimisti, sono passati dai valori rispettivamente del 39% e del 43% (dicembre 1971) al 45% e al 48% (gennaio 1972), indicazioni di una evoluzione stabile o favorevole per il sistema economico italiano, nel suo complesso, sono state formulate dal 55% delle aziende operanti nel settore dei beni di consumo e dal 77% delle ditte appartenenti al comparto dei beni di utilizzazione immediata per la produzione.

Il quadro delle attività industriali, alla fine di gennaio, risulta caratterizzato da livelli di domanda ancora pesanti e praticamente non dissimili da quelli rilevati alla fine del 1971, in presenza di una persistente stagnazione dell'attività produttiva.

Per le giacenze dei prodotti finiti è stato avvertito, in gennaio, qualche segno di alleggerimento. *(Italia)*

Industriali a Versailles per le questioni monetarie

Parigi, 1

I dirigenti di cento fra le più grandi aziende americane ed europee partecipano a una riunione sui problemi monetari commerciali, che è cominciata stamani a Versailles.

I partecipanti europei appartengono ai sei paesi fondatori del Mercato comune e alla Gran Bretagna. Per l'Italia è annunciata la presenza dell'avv. Agnelli, presidente della «Fiat», dell'ambasciatore Guido Colonna di Paliano, presidente della «Rinascente», del dott. Emanuele Dubini, amministratore delegato della «Pirelli», del cavaliere del lavoro Carlo Pesenti, presidente dell'«Italcementi», del cavaliere del lavoro Ernesto Cianci, presidente della «Pertusola», del rag. Giancarlo Ferretto, consigliere delegato della società «Armes», del prof. Bruno Visentini, presidente della «Olivetti», del dott. Alberto Capanna, amministratore delegato della «Finsider» e del dott. Franco Mattei, direttore generale della «Confindustria». *(Ansa)*

UN MERCATO IN ESPANSIONE NEL FRIULI-V. G.

PRIMATO DELLE ROSE TRA I FIORI DELLA REGIONE

Superato il traguardo del mezzo miliardo di fatturato Buone prospettive offerte dalla esportazione aerea

Nella scorsa campagna agraria, il valore della produzione delle coltivazioni floreali nel Friuli-Venezia Giulia ha superato, per la prima volta, il traguardo del mezzo miliardo di lire, avendo raggiunto i 502 milioni, con un aumento di 120 milioni di lire — vale a dire, del 31 per cento — rispetto all'annata precedente.

Le due maggiori produttrici di fiori della regione sono rispettivamente la provincia di Udine (che, nella scorsa annata, ne ha prodotto per un valore di 194 milioni di lire) e quella di Trieste (140 milioni); quindi seguono, quasi alla pari, le provincie di Pordenone (con 86 milioni di lire) e Gorizia (81 milioni).

Il 96 per cento del valore della produzione floreale del Friuli-Venezia Giulia è costituito dalla «produzione commerciata» (che è ammontata a 480 milioni di lire), mentre 22 milioni di lire rappresentano il valore presunto della cosidetta «produzione non commerciata». In particolare, la produzione di «piante per fiori da recidere» ha raggiunto un valore di 245 milioni di lire (rispetto ai 181 milioni della precedente annata), pari al 51 per cento dell'intera produzione commerciata. La coltura delle «piante per fiori da recidere» viene effettuata quasi totalmente in coltivazioni specializzate, che — nel complesso della regione — si estendono su una superficie complessiva di 67 ettari (dei quali, 2,8 ettari in serra), contro i soli 5 ettari delle «coltivazioni non specializzate».

E' degno di nota il fatto che la coltivazione delle «piante per fiori da recidere» è concentrata principalmente nella provincia di Trieste, dove ha fornito una produzione per un valore di 107 milioni di lire, pari al 44 per cento del totale regionale. Le colture di «piante ornamentali», invece, risultano prevalentemente diffuse nella provincia di Udine, la quale nella scorsa annata ha fornito — con un valore di 159 milioni di lire — il 68 per cento della produzione regionale di tali piante.

Per quanto in particolare attiene alle varie specie di fiori, nell'ambito della produzione commerciata delle «piante per fiori da recidere», nella scorsa annata agraria il primo posto — nella nostra regione — è stato conquistato dalle rose, la cui coltivazione (che ha interessato una superficie di 19 ettari di colture specializzate) ha fornito una produzione pari a 119 milioni di lire, vale a dire al 24 per cento dell'intera produzione floreale regionale. Quindi, vengono i gladioli (con una superficie di 14 ettari e un valore di 45 milioni di lire), seguiti dai crisantemi (con 14 ettari e 32 milioni di lire) e dai tulipani (9 ettari e 26 milioni di lire). Sensibilmente distanziate, seguono poi le dalie (3 ettari e 6 milioni di lire), i narcisi, le fresie, i garofani e le tuberose.

Le future prospettive di sviluppo di questo settore sono comunque notevoli, non soltanto per quanto attiene alla necessità di rifornire il mercato locale, ma anche in relazione alle possibilità derivanti dalla disponibilità dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, tenuto conto delle consistenti correnti di traffico, alimentato — attraverso vari aeroporti nazionali (Albenga, ecc.) — dalle esportazioni di prodotti floreali, che si avvalgono del mezzo aereo per raggiungere mercati di consumo lontani e un tempo praticamente irraggiungibili.

Altrettanto interessanti appaiono le prospettive dischiuse dalla nuova iniziativa — attualmente in fase di concreta attuazione, sotto gli auspici dell'ERSA — scaturita da una azione avviata, sulla base di un approfondito e documentato studio, dall'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura: la realizzazione, sul Carso triestino, di una azienda-pilota — dotata di serre e di attrezzature moderne, sul piano tecnologico — per il potenziamento e il miglioramento qualitativo della produzione floricola locale; iniziativa che si propone, tra l'altro, anche lo scopo di studiare e di favorire la diffusione, tra i fioricoltori della regione, delle tecniche più aggiornate, concorrendo al costante aggiornamento della qualificazione e preparazione professionale dei nostri fioricoltori.

Giovanni Palladini

L'ing. A. P. Sala vice presidente della «Esso italiana»

Roma, 1

Il consiglio di amministrazione della «Esso Standard Italiana» ha provveduto a eleggere il dott. ing. Aldo P. Sala vice presidente della Società. Il presidente della «Esso Standard Italiana» ha anche preannunciato che gli azionisti hanno deciso di nominare consiglieri di amministrazione della società il dott. ing. Riccardo O. Winternitz e il dott. Pier Luigi Raymondi in occasione dell'elezione del nuovo consiglio, che avrà luogo nella prossima assemblea generale.

Il dott. ing. Aldo P. Sala entrò a far parte della «Rasiom» nel 1950, divenendo successivamente direttore della raffineria di Augusta. Nel 1960 fu chiamato presso la sede centrale della «Esso Standard Italiana», dove gli vennero affidate varie attività direttive e dove, nel 1966, divenne responsabile della direzione industriale.

Dal 1962 al 1968 fu amministratore delegato della «Stanic» e nel dicembre del 1969 venne eletto consigliere di amministrazione della «Esso».

L'ing. Sala è inoltre consigliere di amministrazione della «Rasiom», della «Sarpom» e della «Stanic» e ricopre la carica di presidente e consigliere delegato de «La Columbia», società marittima per azioni.

MERCATO DELLE EURODIVISE

I tassi informativi (in %) dell'1-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4- 3/8	4-13/16	5-3/8
Sterlina	4- 7

LA «JET-SOCIETY» ROMANA IN CRISI DOPO LO SCANDALO DEL «NUMBER ONE»

Per una cambiale in protesto manette ad Alessandro Pantanella

Il via agli interrogatori dei venticinque indiziati nel traffico di stupefacenti «Molto carini» i magistrati rinviano l'audizione dell'attrice Magda Konopka

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Giornata di interrogatori per gli «indiziati di reato» coinvolti nello scandalo della droga al «Number One», mentre il sostituto procuratore Sica ha deciso di far scattare le manette ai polsi di un altro personaggio al centro delle indagini per le truffe che avrebbero organizzato il defunto Bino Cicogna e il suo amico Beppe Ercole. Oggi pomeriggio è finito a Regina Coeli il noto costruttore edile Alessandro Pantanella (fratello di Federico, che figura tra i 25 «indiziati» di ieri per il traffico di stupefacenti, ma che non ha nulla a che vedere con Giangi Pantanella, l'industriale della pasta e dei dolci).

Il «play-boy» (tempi duri per questa categoria di personaggi della «jet-society») sarebbe chiamato a rispondere di una fidejussione da lui sottoscritta a garanzia di una cambiale (che pare non sia stata mai onorata) firmata da Beppe Ercole. In questi casi, la legge parla chiaro: se l'effetto va in protesto, ne rispondono ambedue le persone la cui firma compare sulla tratta, sia a titolo di debitore che di fidejussore.

In serata, Alessandro Pantanella è stato interrogato dal dott. Sica alla presenza del suo difensore, l'avv. Tonino Centra. Non si conoscono i particolari del colloquio, ma sembra che, a parte la faccenda della cambiale protestata, Pantanella abbia potuto fornire al magistrato parecchie notizie interessanti a proposito della inchiesta sul «Number One», di quella sulla oscura morte di Bino Cicogna e, infine, anche di quella riguardante le speculazioni sbagliate del defunto patrizio veneziano.

Secondo voci raccolte questa sera negli ambienti giudiziari, sembra che Alessandro Pantanella abbia anche sostenuto che la sua firma apposta a fidejussione della cambiale di Beppe Ercole fosse stata abilmente falsificata. Ma il «play-boy» non ha saputo spiegare il perché, pur essendo a conoscenza del fatto, non si preoccupò di avvertire tempestivamente la banca presso la quale l'effetto fu presentato alla scadenza.

Come si vede, a prescindere dall'esattezza o meno dei fatti contestati ad Alessandro Pantanella, le vicende giudiziarie che riguardano i personaggi della cosiddetta «jet-society» appaiono sempre oscure e intricatissime. Le firme false sulle cambiali sono all'ordine del giorno (se ne è parlato anche a proposito dell'arresto di Beppe Ercole e della denuncia presentata a suo tempo contro Bino Cicogna). E il fatto più sconcertante rimane quello che i protagonisti di queste faccende poco pulite sono gli stessi che la gente comune ritiene pieni di quattrini, se non altro per il tenore di vita, per le amicizie facoltose, per gli eleganti luoghi dove erano soliti darsi appuntamento (uno di questi era proprio il «Number One»).

E veniamo agli interrogatori per i 25 personaggi che ieri si sono visti recapitare gli «avvisi di reato». Era dal tempo della inchiesta che coinvolse Walter Chiari e i protagonisti del processo per il traffico di stupefacenti, che si svolse dinanzi alla prima sezione del tribunale penale, che al palazzo di giustizia non si assisteva a una simile sfilata. Da stamane, le venticinque persone indiziate di reato hanno cominciato a presentarsi al giudice istruttore Antonino Stipo e al pubblico ministero Domenico Sica per fare le loro dichiarazioni, ma soprattutto per vedersi notificare l'avviso che nei loro confronti è stato aperto procedimento penale.

I primi a presentarsi al magistrato sono stati Dante Antonelli, «maitre» del «Number One» e Olga Minocchi, una delle titolari della licenza del locale. Si sono fatti accompagnare dall'avvocato Roberto Ruggiero e sono rimasti nella stanza del dottor Stipo solamente pochi minuti, il tempo necessario per ricevere la comunicazione ufficiale che si procede contro di loro per violazione della legge sugli stupefacenti.

Poi è stata la volta di Anna Di Colaredo, proprietaria di una nota «boutique» del centro e molto conosciuta nell'ambiente del «Number One». L'ha accompagnata l'avvocato Marcello Petrelli e dal giudice ha ricevuto a sua volta l'avviso.

Il «pezzo forte» della giornata, soprattutto per i fotografi, è stata l'attrice di origine polacca Magda Konopka, il cui nome venne già alla ribalta allorché accadde la tragedia dei marchesi Casati Stampa di Soncino. Anche Magda Konopka, che si è fatta accompagnare dall'avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi, è rimasta a colloquio con il magistrato solamente cinque minuti. Poi, uscendo, mentre i fotografi la bersagliavano con i loro «flashes», ha dichiarato: «Il giudice Stipo e il sostituto procuratore Sica sono stati molto "carini" e comprensivi con me. La scorsa notte mi sono sentita male e perciò ho chiesto loro di rinviare il mio interrogatorio. Mi sentiranno perciò nei prossimi giorni. Sono convinta che tutto sarà chiarito, poiché ho la coscienza tranquilla».

«In un processo di così vaste proporzioni — ha aggiunto dal canto suo l'avvocato Angelozzi Gariboldi — e sotto certi aspetti singolare per l'ambiente in cui si radica e per taluni personaggi coinvolti, è inevitabile che anche le sole apparenze indizianti autorizzino delle indagini istruttorie».

La sfilata delle persone contro le quali il magistrato intende procedere continuerà nei prossimi giorni. Per domani sono stati convocati Gigi Rizzi, Gianfranco Piacentini, Susy Andersen e la moglie di Philippe Leroy, Françoise.

Patrizio Rubbiensi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'attrice d'origine polacca Magda Konopka con il suo difensore avv. Gariboldi, esce dal palazzo di giustizia, ove è stata convocata in relazione allo scandalo del «Number One»

CONFERENZA A BERLINO SULLE NOSTRE AUTOSTRADE

VIE SEMPRE PIÙ RAPIDE PER IL SUD DELLA PENISOLA

Illustrate alla stampa tedesca le recenti realizzazioni della società del Gruppo IRI - Le regioni da scoprire

Berlino, 1

Le nuove realizzazioni stradali italiane sono state illustrate in una conferenza stampa a un gruppo di oltre 50 giornalisti tedeschi dal presidente e amministratore delegato della Società Autostrade (Gruppo IRI), ing. Ennio Santucci. L'incontro è avvenuto in occasione della partecipazione alla sesta Mostra-mercato del turismo, che si tiene a Berlino dal 26 febbraio al 5 marzo e dove la Società Autostrade si è presentata con un proprio padiglione all'insegna di «Scopri il Mezzogiorno d'Italia in autostrada».

L'ing. Santucci — dopo aver ricordato la recente realizzazione dei collegamenti autostradali con la Francia e Ventimiglia, con la Svizzera a Chiasso e con l'Austria al Brennero — ha annunciato l'apertura nel corso di quest'anno della Mestre-Vittorio Veneto che rappresenta l'inizio di un nuovo collegamento tra Monaco e Venezia, e il prossimo completamento dell'autostrada «Adriatica», di cui è già iniziato il proseguimento verso la costa jonica, da Bari a Taranto fino a Sibari.

Per le vacanze del 1973, i turisti tedeschi — che già sono presenti in gran numero lungo la costa adriatica — potranno andare da Bologna fino a Bari lungo circa 700 km di autostrada continua. Questa nuova arteria, ha precisato l'ing. Santucci, viene allestita come un'autostrada-giardino, in modo da costituire una degna cornice alle bellezze naturali dei territori attraversati. L'autostrada «Adriatica» verrà presentata in anteprima alla stampa tedesca nel prossimo autunno.

Solo l'11 per cento dei turisti stranieri arrivati in Italia nel 1970 si sono spinti nel Mezzogiorno; e di essi, oltre il 70% si è concentrato in Campania e in Sicilia. Vi sono quindi intere regioni meridionali e centinaia di chilometri di coste ancora tutte da scoprire, in particolare dagli stranieri: tra essi, i sei milioni e 600 mila tedeschi ai quali il presidente della Società Autostrade ha rivolto, attraverso la stampa, l'invito ad utilizzare le due grandi direttrici Nord-Sud (l'Autostrada del Sole e l'Adriatica) per allungare i loro tradizionali itinerari fino all'estremo Sud, dove esistono, lungo le coste e all'interno della Penisola luoghi che ancora conservano intatte e non contaminate le loro bellezze naturali.

Su questa linea, agli operatori del turismo convenuti a Berlino la Società Autostrade ha offerto nel suo «stand» non le immagini del Mezzogiorno già largamente conosciute, ma altre molto meno note ma altrettanto suggestive, oggi più facilmente raggiungibili attraverso il sistema autostradale meridionale.

(Italia)

RUSSIA E CINA SOTTO CONTROLLO

Satellite spia lanciato dagli S.U.

E' in grado di rilevare esplosioni atomiche in ogni parte del mondo

Capo Kennedy, 1

L'aviazione statunitense ha lanciato stamani da Capo Kennedy un satellite-spia di tipo estremamente perfezionato. Il satellite è munito di speciali apparati, che consentiranno di individuare tempestivamente qualsiasi lancio di missili da parte dell'URSS e della Cina.

La preparazione del lancio di questo satellite-spia aveva provocato il rinvio a domani mattina (ora italiana) del lancio del «Pioneer 10», il satellite che dovrà fotografare Giove. Il «Pioneer» doveva essere lanciato originariamente domenica, ma le avverse condizioni atmosferiche hanno provocato due rinvii.

Il satellite lanciato oggi pesa circa una tonnellata e si ritiene sia ancor più perfezionato del «Vela», che è già in orbita e che può individuare un'esplosione nucleare in qualsiasi parte del mondo.

L'aviazione ha annunciato il lancio odierno con un laconico comunicato, il quale si limita a precisare che il satellite è stato lanciato mediante un vettore «Titan 3-C». *(Ansa - Ap)*

AUMENTA IN FRANCIA il prezzo dei giornali

Parigi, 1

Quasi tutti i giornali francesi applicano da oggi un aumento di venti centesimi sul loro prezzo di vendita.

Passano così da cinquanta a settanta centesimi di franco «Le Figaro», «L'Aurore», «Combat», «Le Parisien Libéré», «France Soir» e numerosi quotidiani di provincia. «L'Humanité», che già costava sessanta centesimi, passa a ottanta.

«Le Monde» aumenta di soli dieci centesimi (da settanta a ottanta), mentre gli aumenti maggiori sono quelli dei quotidiani economici «Les Echos» e «Le Nouveau Journal», che passano da un franco a un franco e cinquanta. *(Ansa)*

RIVELAZIONI DEL GESUITA GRAHAM SU DOCUMENTI INEDITI

Un piano per rapire Pio XII che Hitler non poté attuare

Lo stesso Pontefice accennò all'ambasciatore tedesco presso la Santa Sede alle voci secondo le quali egli avrebbe dovuto seguire i «nazi» in ritirata

Città del Vaticano, 1

Non esistono prove documentate di un «piano» di Hitler per rapire Pio XII, anche se è certo che il Papa e i suoi collaboratori ritenevano che nulla di quanto si diceva a Roma negli anni dell'occupazione tedesca (1943-44) fosse «del tutto assurdo». E' quanto scrive, sul prossimo numero della «Civiltà Cattolica», a conclusione di uno studio sull'argomento, il gesuita americano Robert A. Graham, il quale ha potuto consultare vari documenti inediti.

Tra questi «inediti», padre Graham rivela di aver trovato un «promemoria» dell'ambasciatore del «Reich» in Vaticano, Weizsacker, datato Città del Vaticano 15 aprile 1946 (cioè scritto un anno dopo la fine della guerra), in cui il diplomatico parla di un'udienza privata concessagli da Pio XII il 9 ottobre 1943, un mese dopo che Roma era caduta in mano nazista. Nell'udienza «il Papa — scrive l'ex ambasciatore di Hitler — accennò alle voci secondo le quali i tedeschi, nel caso di una ritirata da Roma, volevano evacuarlo con loro. Sua Santità aveva saputo ciò da italiani seri, i quali a loro volta si riferivano a tedeschi di alti gradi. Il Papa aggiunse con un sorriso: «io resto qui». Weizsacker riferisce poi di aver tentato di cercare una conferma di quanto aveva fatto oggetto dell'«implicita protesta» del Papa, al quale aveva però promesso di non comunicare a Berlino gli accenni al rapimento, dato che Pio XII non lo desiderava.

Usando il sistema di citare una terza fonte sui timori del Papa, senza quindi mai dire ai suoi superiori tutta la verità, Weizsacker riferì che, secondo la radio della Repubblica di Salò, «si stavano preparando in Germania alloggiamenti per il Papa» e aggiunse nel rapporto che tali voci correvano a Roma «da diverso tempo», ma si guardò bene dal parlare del timore espresso da Pio XII. Il 14 ottobre gli fu risposto da Berlino che «non si prevedeva alcuna smentita pubblica delle voci», al che Weizsacker inviò un secondo telegramma a Berlino, sostenendo che l'idea di far partire il Papa con la scusa di proteggerlo era ridicola; non risulta che tale missiva abbia avuto risposta.

Lo stesso Weizsacker scrive che, fino all'ultimo giorno dell'occupazione tedesca a Roma (4 giugno 1944), non ebbe conferma né smentita delle voci di un progetto di rapire Pio XII, nonostante lo avesse chiesto a tutti, «persino a Kappler, capo delle «SS» di Roma — riferisce padre Graham — e a un non meglio identificato assistente di Bormann, „nemico numero uno della Chiesa", verso i quali si dirigevano evidentemente i sospetti», e anche all'ammiraglio Canaris.

Canaris stesso (poi rivelatosi come antinazista) aveva avvisato Weizsacker, intorno al Capodanno del '44, che in Germania «alcuni circoli non militari» parlavano di una deportazione del Papa, ma che non poteva affermare se fosse esistito un piano serio e determinato al riguardo.

«Non ci sono prove solide e documentate — commenta padre Graham — che la minaccia, se mai ci fu, sia arrivata al punto da divenire un piano preciso o almeno un ordine d'avvio a un tale piano».

Padre Graham conclude così il suo articolo: «Probabilmente rimarremo sempre all'oscuro sulle vere ragioni per cui i piani attribuiti a Hitler e al suo «entourage» non ebbero mai il loro fatale compimento. Se Hitler aveva calcolato le eventuali conseguenze militari in Italia, dove le sue truppe erano ancora in una situazione delicata, egli aveva perfettamente ragione. D'altronde, non si sarebbe mai lasciato distogliere dal semplice timore della sola opinione pubblica mondiale. Era forse superstizione e temeva la maledizione che aveva colpito Napoleone? Gli storici devono a ogni modo notare che, qualunque ne fosse la ragione, l'«Attila motorizzato», come, secondo Wladimir D'Ormesson, lo aveva definito mons. Tardini, si era fermato di fronte al Pontefice romano». (Ansa)

EVASIONE ALL'ALBA dal carcere di Urbino

Urbino, 1

Tre detenuti sono fuggiti dal carcere di San Girolamo a Urbino: sono Pietro Crisci, di 19 anni, di Ascoli Piceno, in attesa di giudizio per furti aggravati; Giovanni Cecchetti, di 23, e Sergio Bronzetti, di 33 anni, entrambi di Rimini (Forlì), arrestati per furto aggravato e rapina.

Cecchetti e Bronzetti, già detenuti nelle carceri di Ancona, vennero trasferiti a Urbino dopo il terremoto che ha colpito il capoluogo marchigiano: sarebbero responsabili con un complice Elio Belli di 29 anni, di una rapina compiuta in una banca di Ancona, il 31 gennaio scorso, rapina che fruttò quasi 40 milioni di lire. I due vennero arrestati poco dopo a Rimini, dove si erano rifugiati; il bottino fu interamente recuperato.

I tre detenuti sono evasi verso l'alba, dopo avere segato le sbarre della finestra della loro cella. Con una corda fatta di lenzuola, si sono calati da un'altezza di otto metri, lasciandosi cadere poi in un campo sottostante. Dell'evasione si è accorta immediatamente una guardia carceraria, che ha dato l'allarme.

I tre evasi sarebbero fuggiti a bordo di un'automobile lasciata in sosta davanti a un vicino locale notturno. *(Ansa)*

CRIMINALI DI GUERRA

POLLICE VERSO alla Camera olandese

L'Aja, 1

La Camera Bassa del Parlamento olandese ha respinto una richiesta del governo per liberare tre criminali nazisti ancora in prigione in Olanda. I deputati, con una votazione di 85 a 61, hanno approvato una mozione che «racomanda caldamente» al governo di abbandonare il suo progetto di liberazione dei tre criminali.

Il dibattito sulla mozione si era iniziato ieri alle 2 del pomeriggio ed era continuato fino a tardi, ben oltre mezzanotte. Numerose vittime dei nazisti presenti fra il pubblico hanno interrotto spesso il dibattito. «Vergognatevi», hanno urlato alcune persone del pubblico contro il ministro della giustizia, che rappresentava il governo in aula. Il governo si era pronunciato a favore del rilascio dei tre nazisti.

IN CLINICA LO SCOPRITORE DEL VACCINO CONTRO LA POLIO

Trapianto a Sabin operato a cuore aperto

Era stato colpito da trombosi di un'arteria cardiaca Buone le sue condizioni dopo il delicato intervento

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cleveland — Una recente istantanea del dottor Albert Sabin

Cleveland, 1

Il dottor Albert Sabin, scopritore dell'omonimo vaccino contro la poliomielite, è stato sottoposto ieri in una clinica di Cleveland a un intervento chirurgico a cuore aperto. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

Sabin ha 65 anni. Era stato ricoverato in clinica sabato scorso, in seguito a una trombosi di un'arteria cardiaca. I chirurghi hanno prelevato al paziente un tratto di arteria da una gamba, sostituendolo alla parte di arteria cardiaca ostruita.

Si prevede che Sabin potrà lasciare la clinica in una ventina di giorni. Attualmente lo scienziato vive in Israele, dove è presidente dell'Istituto Weitzmann, un centro di ricerche scientifiche. *(Ansa)*

TRE RAPINATORI arrestati a Torino

Torino, 1

Tre persone, implicate nella rapina compiuta il 14 febbraio scorso nella filiale della Cassa di risparmio situata all'interno del mattatoio civico, in corso Vittorio Emanuele, a Torino, sono state arrestate dai carabinieri.

Sono Giuseppe Falbo, di 26 anni, nato a Catania e residente a Moncalieri; Carmelo D'Arrigo, di 30 anni, anch'egli di Catania e residente a Torino; Giuseppe Vietti-Michelina, di 31 anni, di Torino, titolare di una officina di elettrauto.

Altri tre uomini — identificati come complici — sono ricercati; sono Sergio Rovina, di 36 anni, di Fiume, Antonio Gasbarrone, di 29 anni, di Terracina, e un cittadino francese di cui si conosce soltanto il cognome, Janot.

All'infuori di Vietti-Michelina, accusato di aver fornito le armi per la rapina, gli altri cinque sono ritenuti gli autori materiali del fatto. La rapina aveva fruttato 70 milioni di lire.

Secondo le indagini, Falbo D'Arrigo, il Rovina e Gasbarrone sarebbero anche responsabili della rapina compiuta il 16 gennaio scorso nella sala-corse di via Bertola, a Torino. In quella occasione, i banditi avevano stordito gli addetti a colpi di manganello e avevano preso 150 mila lire. *(Ansa)*

RECORD IN SVEZIA degli aborti legali

Stoccolma, 1

La direzione generale della sanità pubblica svedese è preoccupata per il considerevole aumento degli aborti: se sarà mantenuto il ritmo dei due primi mesi dell'anno, il numero totale degli aborti legali raggiungerà, in Svezia, nel 1972, i 28 mila. Nel 1971 gli aborti legali furono 20 mila e nel 1970 16 mila.

Gli ospedali svedesi non sono equipaggiati per far fronte a questo aumento di aborti, che risulterebbe, in particolare, da una mitigazione della legislazione svedese in vigore ma anche, a quanto sembra, dalle numerose dichiarazioni che vengono fatte da alcuni mesi sui pericoli costituiti dalla utilizzazione delle pillole anticoncezionali.

Gli uffici di informazione degli ospedali, che forniscono consigli in materia, sono letteralmente sommersi dal lavoro e pertanto la direzione della sanità pubblica raccomanda, attraverso i giornali, alle donne e in particolare alle giovani, di non rinunciare alla pillola prima di essersi decise per un altro procedimento anticoncezionale. *(Ansa)*

LE INIEZIONI MORTALI A BELGRADO

Atropina nella siringa e non acqua distillata

Il fatale errore di una giovane infermiera Salito a due il numero dei bambini deceduti

Belgrado, 1

Il numero dei bambini vittime delle fatali iniezioni nella clinica «Dott. Zogovic» è salito a due: altri due piccoli sono stati soccorsi in tempo e sono ora fuori pericolo.

E' risultato che i decessi sono stati dovuti al fatale errore di una giovane infermiera, Rosana Milivojevic, di 23 anni, che nel preparare un'iniezione di antibiotici aveva aggiunto nella siringa dell'atropina, anziché dell'acqua distillata.

Come è noto, occorre dell'acqua distillata per sciogliere gli antibiotici, che sono sempre in polvere. L'infermiera avrebbe prelevato il quantitativo d'acqua da una bottiglia, che invece conteneva l'atropina: le due bottiglie, quella dell'atropina e quella che effettivamente conteneva l'acqua distillata, non avrebbero avuto le regolari etichette.

In un primo tempo, le autorità sanitarie avevano temuto che la morte dei bambini fosse causata dall'uso di acqua distillata avvelenata e, per questa ragione, avevano ordinato di cessarne la vendita e l'uso nella clinica e nelle farmacie in cui quest'ultima si riforniva.

(Ansa)

LO SCANDALO A CAGLIARI

NUOVI PERSONAGGI nel giro dei «balletti»

Cagliari, 1

Altri dieci avvisi di procedimento a carico di persone indiziate nella vicenda dei presunti «balletti rosa» di Cagliari sono alla firma del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ettore Angioni, che sta conducendo gli «atti relativi» allo scandalo che ha già coinvolto venticinque persone, fra le quali l'ala destra del Cagliari e della Nazionale Angelo Domenghini.

La nuova fase degli accertamenti ha portato alla ribalta nomi di noti commercianti e professionisti, che hanno avuto rapporti con Gabriella e Annarita Fodde. Inoltre, su richiesta del magistrato, uomini della squadra mobile agli ordini del commissario Antonio Pitea hanno svolto accertamenti su «riunioni amichevoli» che si sono svolte in tre appartamenti cittadini in via Iglesias, in via Dexart e in via Dante.

Il paziente lavoro degli uomini della mobile ha portato ad individuare numerose persone che hanno frequentato in particolare gli appartamenti di via Iglesias e via Dexart.

Inoltre, alcuni giovani omosessuali, implicati nella vicenda, hanno riferito al magistrato circostanze e nomi nuovi che hanno condotto ad ampliare gli accertamenti giudiziari. *(Italia)*

UN GIRO DI VITE ALLA PORNOGRAFIA TURISTICA NELLA CAPITALE DANESE

Guerra ai «sex club» di Copenaghen della polizia e degli agenti delle tasse

In realtà dietro alle luci al neon della famosa Stroeget si nasconde un oscuro e pericoloso mondo sotterraneo che vive di attività criminali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Copenaghen, 1

Vittoria della polizia in una battaglia che ha lasciato Copenaghen praticamente senza più «live shows» o rappresentazioni di scene d'amore dal vivo e quindi senza quei «pornoclub» dove gli «show» venivano dati per la delizia di migliaia di turisti provenienti da ogni parte del mondo e desiderosi di sensazioni forti.

Con un'azione concertata, che ebbe inizio prima dello scorso Natale, la polizia e gli agenti delle tasse hanno ottenuto la chiusura di una sessantina di questi club, che prosperavano qui a Copenaghen, considerata come la «Mecca del peccato». Attualmente ne restano solo pochi di questi specialissimi locali e tutti a non meno di una quarantina di chilometri dal centro.

Intendiamoci, la pornografia continua ad avere pieno diritto di cittadinanza in Danimarca e la Stroeget, la celebre via di Copenaghen, ancora brilla delle luci al neon dei suoi supermercati in cui si offre tutto ciò che l'industria della pornografia è riuscita a escogitare per soddisfare le infinite tendenze dei clienti.

La guerra ai «pornoclub» non ha niente a che fare con una svolta della morale pubblica in un paese che fu il primo, tre anni fa, ad abolire qualsiasi restrizione nei confronti della pornografia, avendo maturato (e i fatti sembrano che gli abbiano dato ragione) la ferma convinzione che è solo la filosofia della mela proibita che crea il peccatore e che è all'origine di una infinità di nevrosi, come si può facilmente constatare dove ancora il sesso è tabù.

La campagna però per eliminare i «pornoclub» è sorta da altre esigenze, di cui parleremo in seguito. Per questa campagna sono stati mobilitati l'ufficio licenze della polizia e l'ufficio delle tasse. Il primo, attraverso i suoi funzionari, ha potuto accertare che i club o non avevano la licenza prevista dalla legge o, se l'avevano, praticamente ignoravano tutto ciò che la legge stabilisce per la ammissione dei membri all'interno del locale. In pratica erano divenuti locali aperti a tutti. Il secondo, cioè l'ufficio delle tasse, ha da parte sua constatato che la maggior parte di questi club erano in debito con il fisco, reato che in Danimarca acquista una eccezionale gravità. Da ciò multe salatissime, che hanno fatto presto a diffondere il panico fra i gestori di questi locali, spaventati anche dal fatto che le autorità di polizia denunciavano alla magistratura i proprietari dei club insieme a tassisti, portieri di alberghi, impiegati delle agenzie turistiche, dipendenti dei «pornoshop» e altre categorie di persone più o meno coinvolte nel compito di avviare il turista a un «live-show».

Le accuse vanno dall'evasione fiscale alla vendita illegale di biglietti per i «live show» e i «sex club». Molti proprietari di club hanno preferito chiudere di propria iniziativa prima dell'arrivo della polizia. In altri casi vi è stata invece una resistenza decisa.

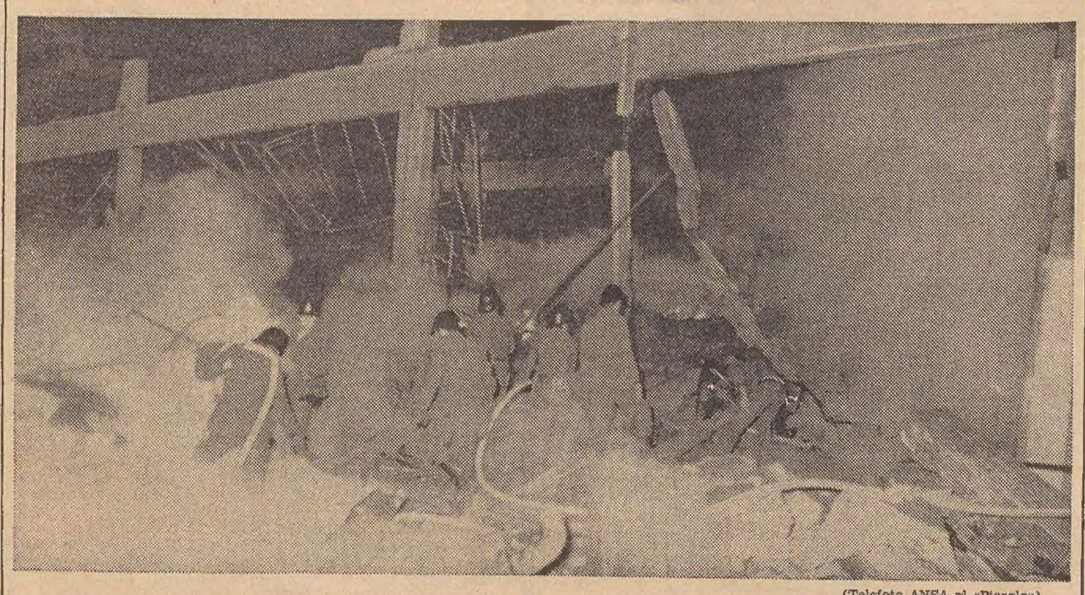
Ma questa azione della polizia ha avuto un obiettivo più importante della chiusura dei «pornoclub» illegali. «Alcuni di questi club — ha spiegato un ispettore di polizia — registravano enormi profitti e non vi è dubbio che tutto questo denaro finiva per alimentare attività criminali».

Del resto, chiunque abbia visitato il quartiere di Copenaghen dove fioriscono «porno» e «sex club» ha la chiara sensazione di trovarsi in un mondo dominato dalla malavita. In questa zona si sono verificati spesso scontri fra bande rivali, con morti e feriti. La polizia è convinta che molti di questi club erano controllati da figure della malavita, che poi usavano le entrate per finanziare il contrabbando delle sigarette e della droga.

Ma tanto la polizia che altre persone che conoscono bene il mondo dei «porno club», prevedono che il desiderio di rastrellare facilmente altro denaro in occasione della prossima stagione turistica porterà alla riapertura di numerosi di questi locali; tuttavia Copenaghen non sarà mai più l'Eldorado dei «sex club» come lo è stato nelle scorse estati.

A. P.

BAMBOLE TRA LE FIAMME



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Vigili del fuoco impegnati a spegnere un grosso incendio divampato in una fabbrica di giocattoli in località Cadriano. Le fiamme hanno completamente distrutto un capannone di oltre 3000 mq, nel quale si trovavano numerosi giocattoli già confezionati (soprattutto bambole di plastica), materiali e attrezzature varie. Danni per 150 milioni di lire

STITICHEZZA? SANTAFOSCA il lassativo
ACIS 10-10-4

CRONACHE SPORTIVE

HA COLTO LA VITTORIA L'ITALIA «UNDER 23» AL TERMINE DI UNA DURA GARA

PULICI RISOLVE NEL PRIMO TEMPO L'INCONTRO CON ISRAELE A TEL AVIV

Bordon al posto di Castellini fra i pali nella ripresa - Calo azzurro alla distanza

Italia «under 23» - Israele 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 19' del p.t. Pulici.
ITALIA «UNDER 23»: Castellini; Galdiolo, Spinosi; Furino, Bet, Santarini; Rampanti, Franzot, Pulici, Capello, Novellini. ISRAELE: Vissoker; Ninio, Swager; Rosen, Bar, Rosendorn; Damti, Kalderon, Bannur, Spiegler, Borba, ARBITRO: Bucheli (Svizzera). ANGOLI: 13-1 per Israele. NOTE: Cielo sereno, clima fresco, terreno asciutto; spettatori 18.000. Castellini è stato sostituito da Bordon all'inizio della ripresa perché infortunato ad un dito della mano. Al 23' della ripresa Badiani al posto di Novellini e al 41' Savoldi al posto di Pulici. La squadra israeliana non ha eseguito alcuna sostituzione. Prima dell'inizio della partita, il vicepresidente del consiglio, Yigal Allon, e l'ambasciatore d'Italia in Israele, Vittorio Cordero di Montezemolo, hanno porto il loro saluto ai giocatori.

Tel Aviv, 1

L'incontro ha avuto due fasi ben distinte: dominio tecnico dell'Italia durante tutto il primo tempo e superiorità fisico-atletica israeliana nel secondo tempo. Ciò non ha sorpreso nessuno. La preparazione atletica e le doti fisiche degli israeliani erano note, gli «juniores» azzurri ne sanno qualcosa: lo scorso anno essi dominarono la squadra locale per tutto il primo tempo, segnando una rete e chiudendosi in difesa. Il catenaccio resse fino a pochi minuti dalla fine; poi fu scardinato dall'attacco avversario che segnò tre reti.

Anche oggi sarebbe potuto andare così. Gli azzurri hanno segnato una rete al 19' del primo tempo, poi si sono difesi. Se gli israeliani non hanno segnato è stato solo per sfortuna. La porta difesa da Bordon ha rischiato di essere violata molte volte. Quattro sono stati i pali colpiti dagli israeliani. Mentre un palo di volte l'attacco di casa ha mancato la conclusione a portiere battuto. Il secondo tempo è stato un monologo degli israeliani, che se fossero stati un po' più precisi non solo nei tiri a rete ma anche nei passaggi e nel costruire le azioni, avrebbero potuto battere di gran lunga l'«Under 23» italiana.

La partita si è iniziata con un gioco equilibrato, marcato da una leggera superiorità tattica e tecnica italiana. Al 19' Pulici ha concluso in rete una bella azione intrapresa sulla destra da Franzot. Una bella rete, invano gli israeliani hanno cercato di reagire. Gli azzurri li hanno controllati bene, dando anche spettacolo. Ad un certo momento il pubblico, molto sportivo, ha fischiato i suoi beniamini.

Alla ripresa le cose sono cambiate. Gli azzurri sembravano senza fiato, senza mordente. Avevano le idee annebbiate, erano sempre battuti sull'anticipo. Gli israeliani, al contrario, hanno raddoppiato le loro energie. Ne è scaturito un assedio alla porta italiana, assedio che ha provocato il completo sfaldamento della squadra italiana man mano che passavano i minuti. I pali colpiti dai confusionari attaccanti israeliani sono stati quattro, come s'è detto. Il che illustra meglio di ogni altro commento come sono andate le cose.

AMICHEVOLE

C.M.M. - Majdanpek 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 41' Vidonis; nella ripresa al 16' Gardoz, al 44' Profirovic. C.M.M.: Nardin; Cattonar, D'Eri; Paoli, Varglien, Grimm; Rossetti, Godas, Tommasi, Vidonis, Urciolli. Benevoi, Gardoz, Rocco T., Vascotto. MAJDANPEK: Srebric; Radic, Dodic; Milivojevic, Ipasko, V. Petrovic; Raicevic, T. Petrovic, Mitrovic, Zirojevic, Profirovic. ARBITRO: Weigl di Trieste.

Questi jugoslavi di serie B... Vengono a svernare sulle rive dell'Adriatico, ne approfittano per ossigenarsi e per giocare in amichevole al di qua della frontiera. E regolarmente, o quasi, le prendono anche dai dilettanti di seconda categoria. Ciò non per sminuire l'affermazione del Circolo Marina, che senza dubbio è squadra di livello superiore alla categoria in cui gioca, ma per dire dello «spirito» con cui il Majdanpek ha affrontato l'incontro, disputatosi ieri pomeriggio sul campo di San Giovanni (com'era verde...).

I marinaretti sono passati in vantaggio allo scadere del primo tempo con Vidonis (che ha lasciato Frosinone per ritornare nella città natale, ma che non può essere impiegato dal Circolo in campionato per questioni di tesseramento: il giocatore è ancora vincolato con la società laziale). Nella ripresa ha raddoppiato il giovane Gardoz e solo all'ultimo minuto un calcio di punizione a sorpresa ha dato agli jugoslavi il punto della bandiera.

AUTO

Prove G. P. Sud Africa: Stewart il più veloce

Johannesburg, 1

Il campione del mondo Jackie Stewart è stato il più veloce nella prima giornata di prove ufficiali per il G.P. del Sudafrica in programma sabato sul circuito di Kyalami. Al volante della sua Tyrrell Ford, Stewart ha girato sui 4,2 chilometri in 1'17".

Altri tempi nell'ordine: 2) Carlo Reutemann, (Arg.), Brabham, 1'17"3; 3) Jackie Ickx, (Bel.), 1'17"7; 4) Chris Amon (Nuova Zel.), Matra, 1'17"8; 5) François Cevert (Fr.), Tyrrell Ford 1' e 17"8; 6) Emerson Fittipaldi (Bras.), John Player Special in 1'17"9.

ANDATA SEMIFINALE COPPA DEI CAMPIONI

IGNIS-PANATHINAIKOS 69-55

Esiguo lo scarto in vista del ritorno?

IGNIS: Russconi, Flaborea, Zanatta, Vittori (8), Ossola (2), Meneghin (12), Gennari (8), Bisson (15), Raga (24); Malakin e Vigna (non entrati). PANATHINAIKOS: Montos, Zografos, Peppas, Kikland (12), Dimaras, Anagnos (6), Kefalos (14), Haikalis, Panaiotazavos, Papazoglou (5), Iordanidis (18). ARBITRI: Delessert (Svizzera) e Kaprt (Cecoslovacchia). NOTE: tiri liberi: Ignis 13 su 18, Panathinaikos 13 su 16. Uscito per cinque falli: al decimo del s.t. Peppas. E' stato espulso al 18' del primo tempo il giocatore greco Haikalis che, dopo essere stato protagonista di falli intenzionali ha tentato di aggredire l'arbitro cecoslovacco.

Varese, 1

Una Ignis non al cento per cento ha avuto ragione di un Panathinaikos alquanto ostico (69-55, 41-30). La squadra varesina infatti non ha avuto un avvio brillante, anzi in attacco si era pasticciato parecchio, tanto che i greci potevano mantenere una situazione di parità. Infatti fino al 6' le squadre sono state sul 10-10. L'allenatore Nicolic poi, operando alcuni cambi azzeccati, ha migliorato la situazione della squadra e i varesini si sono portati al comando e sono riusciti a dominare i greci. Questi ultimi, vedendosi gli uomini bloccati in attacco e vedendo che la situazione andava peggiorando, non hanno trovato nulla di meglio che giocare duro e pesante. Sono nate così le prime avvisaglie di quello che è successo successivamente al 18' quando Haikalis, dopo aver fatto vari interventi fallosi e plateali, ha tentato di aggredire l'arbitro cecoslovacco che è stato costretto ad espellerlo. Questo fatto può sintetizzare benissimo quello che attende la Ignis ad Atene.

Il giocatore era stato infatti inviato in campo con il solo scopo, almeno così è apparso, di piantare grane e di provocare gli avversari. Per fortuna c'era una coppia arbitrale decisa che ha impedito il degenerare della situazione.

Nella ripresa la Ignis, dopo aver condotto in porto il primo tempo con undici punti di vantaggio, è riuscita a dominare nettamente i greci.

VALCAREGGI HA CONFERMATO I «MESSICANI» CON L'AGGIUNTA DI BENETTI

Tutto scontato per Atene: De Sisti mediano Mazzola ala

La formazione come al solito è desumibile dal primo tempo dell'allenamento fiorentino

Azzurri - Figlinese 6-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Boninsegna, al 34' Landi (F.); nel s.t. al 10' Anastasi, al 17' Sala, al 29' Domenghini, al 35' e al 37' Boninsegna. NAZIONALE «A»: Zoff; Burgnich, Facchetti; De Sisti, Rosato, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, Rivera, Riva. FIGLINESE: Albertosi; Poggesi, Tognozzi; Landi, Pelini, Davanzati; Pagliuicoli, Ferrari, Dei Basagni, Norini. NAZIONALE 2.o tempo: Albertosi; Burgnich, Marchetti; Bertini, Rosato, Bedin; Domenghini, Sala, Anastasi, De Sisti, Boninsegna.

Firenze, 1

*Sei gol ed un gioco alla distanza abbastanza vivace, ma senza momenti di notevole livello — neanche quando Mazzola, Rivera e Boninsegna (ottima la prestazione del centravanti interista) si sono mossi, di punta, con una certa sciolt*ezza — hanno contrassegnato l'allenamento della Nazionale azzurra in vista del nuovo impegno in Grecia. Anche stavolta la scelta dello stadio comunale è stata felice perché ha consentito a quindicimila spettatori di seguire la prova, ciò che non sarebbe stato possibile al centro tecnico di Coverciano. La veloce e robusta squadretta della Figlinese, che milita nel campionato di Serie D, ha assolto ottimamente l'impegno richiesto dal c.t. muovendosi secondo schemi ben precisi, cercando di non risultare troppo energica nei contrasti ed allargando le maglie del gioco al fine di consentire agli azzurri di manovrare a loro volta secondo gli intendimenti del tecnico, che voleva chiaramente rendersi conto delle possibilità di diversi elementi ed in particolare di Facchetti e Rosato.

La squadra che giocherà ad Atene, anche se Riva e Rivera, stasera, hanno dolori ad una gamba (contratture, le definisce il medico), sarà quella prevista e presentata nel primo dei due tempi della prova. In realtà, però, la seconda formazione, in parte per il cedimento degli allenatori, è risultata, oggi, largamente più incisiva e prolifica.

Fedele ai suoi principi, legato a impostazioni di gioco con un centro campo tradizionale, soprattutto perché gli uomini utilizzati sono da tempo quasi sempre i soliti, Valcareggi ha diretto la prova esortando a tratti i giocatori a non correre rischi ma cercando ugualmente di stimolarli negli scambi e negli spunti offensivi, al fine di trovare conclusioni propizie soprattutto per Boninsegna e Riva che dovranno costituire, anche ad Atene, la spina nel fianco della difesa ellenica.

Sicura alle spalle sia con Zoff che con Albertosi e nella «vecchia» coppia Buranich Facchetti, la formazione rivela, forse, un po' di usura nel trio della mediana composto da De Sisti, Cera e Rosato, tre elementi d'ordine, ma pur sempre legati ad un ritmo che raramente favorisce uno spunto nuovo, diverso dal tradizionale per le punte.

*Per il reparto d'attacco, scontato il definitivo recupero di Boninsegna e Riva, che dovrebbero trovare gli spazi utili per concludere alternativamente nei tiri a rete, anche il ritorno di Mazzola al lavoro avanzato appare felice perché l'interista, nonostante le continue polemiche sull'argomento risulta indubbia*mente più pratico e soprattutto più efficace, quando viene utilizzato come punta anziché come elemento di appoggio. La coppia Rivera-Benetti, infine, al momento, pur senza far grandi cose, è capace di condurre tranquillamente un incontro con ritmo sufficiente in ambedue i tempi ed è questo, in fondo, che Valcareggi si attende da loro. Sala e Domenghini potrebbero poi costituire le carte da giocare negli scambi della ripresa.

Con questa squadra, quindi, anche se l'annuncio lo darà ufficialmente venerdì ad Atene, dopo gli ultimi controlli medici, il C.T. azzurro si presenterà alla ribalta dell'attività agonistica del '72, nell'«amichevole» con i greci, preludio a impegni più importanti, quali quelli che attendono gli azzurri nei turni col Belgio per la «Coppa europea».

RECUPERI SERIE «C»

Cremonese - Pro Patria	1-0
Pescara - Trani	0-0

ALLA RADIO

Benvenuti commenterà Monzon - Moyer

Nino Benvenuti commenterà alla radio, nel corso della cronaca diretta effettuata da Claudio Ferretti, le fasi salienti del match tra Carlos Monzon e Denny Moyer, valevole per la corona mondiale dei pesi medi, che avrà luogo al Palazzo dello Sport di Roma sabato 4 marzo.

Nino Benvenuti ha incontrato entrambi i pugili durante la sua carriera ed è pertanto in grado di illustrare ai radioascoltatori le caratteristiche dei due campioni. L'ex pugile triestino ha disputato nel '64' un match con lo statunitense Denny Moyer battendolo ai punti in dieci riprese; con Monzon, invece ha perduto entrambi gli incontri, il primo a Roma, per k.o., il secondo a Montecarlo per getto della spugna.

VOTATO NEL REFERENDUM DAVANTI A THOENI, ARESE E BETTEGA

Mazzola ha ricevuto a Firenze il «poliedro d'oro» della Sipra

Firenze, 1

Sandro Mazzola ha ricevuto stasera in una splendida sala del palazzo dei Congressi di Firenze il poliedro d'oro, premio nazionale organizzato dalla «Sipra» con la collaborazione di «Sport Sud», «Sport Mezzogiorno», la «Gazzetta dello Sport», «Tuttosport» e «Gazzetta del Lunedì». La designazione del vincitore è avvenuta attraverso un referendum, al quale hanno partecipato utenti pubblicitari della stampa sportiva, agenzie e tecnici di tutta Italia. Oltre un migliaio di voti e le maggiori preferenze sono andate a Sandro Mazzola, il quale ha preceduto Gustavo Thoeni, Franco Arese e Roberto Bettega.

Alla cerimonia, svoltasi in un ambiente suggestivo e alla presenza di autorità civili e sportive, tra cui il senatore Piero Bargellini, l'on. Arrigo Paganelli, delegato toscano del «Coni», il comm. Luigi Chierici, presidente dell'Unione stampa sportiva italiana, il presidente del settore tecnico della federcalcio, dott. Franco Carraro, il direttore del centro medico di Coverciano, dottor Fino Fini il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, gli azzurri Burgnich, Facchetti, Boninsegna, Bertini, Bedin, Domenghini, De Sisti, ha partecipato un pubblico numerosissimo, che ha calorosamente applaudito Sandro Mazzola quando sotto il lampeggiare dei "flashas" ha ricevuto il «poliedro d'oro» e con parole commosse aveva ringraziato gli organizzatori e quanti con il voto gli avevano dimostrato stima e simpatia.

Il dott. Gregorio Pozzilli, direttore generale della «Sipra», ha porto il saluto ai convenuti anche a nome dell'avv. Eboli, presidente della «Sipra» e dell'ing. Ferrero, vicepresidente, presenti alla manifestazione e quindi ha passato la parola al collega Gianni Brera, il quale, con una forbita dialettica ha tratteggiato la dinastia dei Mazzola; ha ricordato la figura e il carattere di Valentino Mazzola, per poi soffermarsi lungamente sulla personalità di Sandro Mazzola come uomo e come calciatore, che fin da bambino ha voluto emulare le gesta del babbo con ostinata volontà è con intelligenza.

Con la consegna di una riproduzione in argenti del «poliedro» (assegnato nelle precedenti edizioni a Felice Gimondi, Eddy Ottoz, Klaus Di Biasi, Gigi Riva, Giacomo Agostini), ai più tedeli inserzionisti e precisamente Agip, Alfa Romeo, Beecham, Italia, Campari, Buton, De Marchi, Doria, Fratelli Ferretti, Gulf, Idropejo, Michelin, Molinari, Motta, Sanley, Sios, la manifestazione si è conclusa con un brindisi benagurante allo sport italiano e alla nazionale di calcio in particolare per il prossimo impegno con la Grecia ad Atene.

F. A.

TROFEO BERRETTI

Treviso - Triestina 0-0

TREVISO: Storto; Cappelletto, Albanese; Colusso II, De Faveri, Catelani; Barbieri, Braghetto, Principe, Bettega (Villanova), Zanardo. Dalla Pasqua. — TRIESTINA: D'Ambrogio; Sabbadin (Gnesda), Tugliach; Plet, Manzon, Saule; Tumiati, Zazzara, Bertoli, Moretti, Frausin. Gerebizza. ARBITRO: Ottaviani di Belluno.

Treviso, 1

Classico risultato ad occhiali, al termine di un incontro solo a tratti brillante. La Triestina, che sin dall'inizio ha impresso al gioco un ritmo notevole, più volte è giunta ad un soffio della conclusione, ma vuoi per una certa imprecisione degli avanti, vuoi per il tempismo dei difensori biancocelesti, ha gettato alle ortiche il frutto del buon lavoro dei propri attaccanti.

Dal canto suo il Treviso ha giocato una gara accorta e pratica, imperniata su un contropiede rivelatosi incisivo soprattutto nel secondo tempo, quando gli alabardati hanno tirato i remi in barca. Nella prima frazione di gioco la difesa triestina ha sbrogliato non poche situazioni critiche, procurando preziosi palloni per Zarrara e Tumiati, quest'ultimo, autore di una prova generosissima, ma decisamente troppo solo all'attacco.

A conti fatti un risultato che premia eloquentemente la notevole mole di lavoro sviluppata dai triestini e il buon ritorno finale dei padroni di casa.

Emilio Lebreton

ANTICIPO: Belluno-San Donà 2-0

ALLENAMENTO A TORVISCOSA

Dilettanti - Torvis Snia 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 23' Scala; nel s.t. al 22' Molaro. RAPPR. FRIULI-V.G.: Tubari (Ricr. Porzio), Prez (Cervignano); Tibald (Cervignano), Oggian (Tisana); Ballaminut (P. Gorizia), Zorzin (Aquileia), Furlani (Cormonese); De Paoli (Cordenonese), Crivellini (Ric. Porzio), Molaro (Passons), Maccan (Prata), Ceglia (Gradese. TORVIS SNIA: Battiston II (Magris); Plaini (Birtig), Battiston I (Pestrin); Tubaro, Sgubbin, Ferrara; Pittini (Buttò), Ferro (Del Medico), Di Blas, Scala (Trevisan), Battiston III. ARBITRO: Renosto.

Torviscosa, 1

La rappresentativa dilettanti del Friuli-Venezia Giulia ha sostenuto al Comunale di Torviscosa il penultimo allenamento; l'ultimo verrà effettuato giovedì prossimo in vista dell'incontro che avrà luogo il 25 corrente contro la Calabria nelle Puglie.

Alla fine della partita Renosto si è dichiarato soddisfatto delle prove fornite dai singoli atleti, anche se mancavano diversi giocatori.

A CENTINAIA I CONCORRENTI DOMENICA PER IL TROFEO TOMMASINI

Sappada punto di attrazione dell'agonismo sciatorio triestino

La febbre dello sci in questi giorni sta toccando temperature piuttosto elevate. Il Trofeo Tommasini bussa alle porte e, come ogni anno, le società triestine si stanno adoperando per raccogliere tutti i loro migliori atleti e il maggior numero possibile di soci. Infatti questa manifestazione non è solamente una questione riservata ai soliti «agonistici», ma, ed è proprio questa la sua caratteristica, investe una massa enorme di persone che approfittano di questa autentica festa della neve per gettare su una pista le loro reminescenze sciatorie.

Il Trofeo Tommasini, che come sempre sarà valido per i campionati triestini di sci, quest'anno si presenta con una veste nuova. La competizione si articolerà in due giornate di gare: la prima riservata ai fondisti e la seconda ai discesisti. Nella specialità «nordica» sono previste due classifiche: una per i juniores e l'altra per i seniores. Molto più estesa, invece, la prova di slalom gigante, dove saranno preparate ben 9 classifiche maschili e 6 femminili.

Per le società non ci sono più problemi. Entro ieri sera tutti i sodalizi hanno comunicato allo Sci Accademico Italiano di Trieste, organizzatore della manifestazione, lo elenco degli iscritti.

Fare previsioni circa il numero dei partecipanti è azzardato. Comunque si toccheranno senz'altro le punte degli anni passati e, probabilmente, si raggiungerà anche una cifra record. Iscritte dovrebbero essere 8 società che elenchiamo secondo l'ordine di classifica ottenuto nell'ultima edizione: Sci Cai XXX Ottobre, Sci Cai Trieste, Sci Club 70, SAI, Dopolavoro Ferroviario, CUS, U.S ACLI e Associazione Alpina Slovena.

E' inutile dire che l'agonismo non mancherà. E' sempre successo nelle precedenti sei edizioni che i club abbiano riversato in questa contesa tutto il loro ardore. Su tutti si è sempre elevato lo Sci Cai XXX Ottobre che, mentre nei primi anni aveva avuto nello Sci Cai Trieste un accanito avversario, nelle ultime stagioni si è sempre affermato con largo margine. Quest'anno però la lotta si preannuncia molto più interessante. Diamo ancora alla XXX Ottobre i favori del pronostico, ma per il secondo posto ci sarà grande lotta tra Sci Cai Trieste e Sci Club 70, quest'ultimo esploso già lo scorso anno.

Anche per i titoli singoli ci sarà grossa battaglia, e non solo tra i rappresentanti delle diverse società, in quanto è prevista anche una lotta in famiglia, sia per le affermazioni di categoria, sia per quelle assolute. Con ottime credenziali giungerà a Sappada Vanna Coen, che proprio la scorsa settimana si è guadagnata la seconda categoria nella discesa libera dei campionati italiani giovani disputata a Pontedilegno. E' naturale che la Coen cercherà di «bagnare» questo suo exploit possibilmente con il titolo di campionessa triestina, anche se dovrà vedersela con alcune antagoniste, non ultime le consocie Beltrame e Naccari.

G. B.

Radunati a Cortina i medici sportivi

Cortina, 1

Ancora una volta i medici sportivi hanno prescelto la cittadina dolomitica per il loro tradizionale raduno sulla neve, organizzato dalla Federazione medico sportiva italiana, di cui presidente onorario è il prof. Antonio Venerando; presidente effettivo il prof. Michele Montanaro e segretario generale il dott. Giorgio Santilli.

Oggi, alle 17, presso il salone del «Miramonti», nella sala delle conferenze ha avuto luogo una tavola rotonda sul tema «Tutela sanitaria delle attività sportive» con moderatore il prof. Michele Montanaro e quali relatori il prof. Antonio Allaria, che ha trattato l'argomento «Traumi da sci e loro prevenzioni nei giovani»; il prof. Lubich sul tema «Fisiopatologia delle alterazioni morbose non traumatice da sci nell'età evolutiva»; e il prof. Antonio Venerando «Impiego dei farmaci antiinfiammatori della traumatologia da sci».

G. C. O.

Vince la Tasgian alle Universiadi nello slalom

Lake Placid, 1

L'Italia ha conquistato con Anahid Tasgian la medaglia d'oro nello slalom femminile delle Universiadi invernali di Lake Placid. L'atleta italiana, accreditata di 1'29"67, nelle due manche, ha preceduto le americane Karyn West (vincitrice della prima manche) e Gail Susslin.

OTTOLINA: CIAO

■ Sergio Ottolina, primatista europeo dei 200 piani, ha lasciato l'Italia per stabilirsi nell'entroterra di Città del Capo, in Sud Africa, dove il padre di Fiasconaro gli ha trovato un impiego, in una ditta produttrice di vini.

Rugby - La Fiamma ospita il Cus Venezia

Il tredici non ha certamente portato fortuna alla Fiamma, I granata, che dall'inizio del girone di ritorno del campionato di Serie B di rugby erano sino a domenica la squadra che aveva ottenuto il maggior numero di punti, sono stati costretti alla resa dopo cinque risultati consecutivi che avevano fruttato nove punti. A San Donà, nella partita dei calci piazzati (il risultato è stato determinato infatti esclusivamente da realizzazioni con pallone calciato da terra), la Fiamma ha dovuto gettare la spugna dopo aver disputato una bella e coraggiosa partita. Il quindici di Teghini, anche contro i veneti ha confermato quanto di buono aveva dimostrato nei turni precedenti sfiorando il colpaccio di uscire imbattuta dal rettangolo vencto. A condannare la Fiamma sono stati quattro calci piazzati messi a segno dallo specialista Pacifici, l'ultimo dei quali quando mancava poco alla conclusione e con i triestini in condizioni di inferiorità numerica per l'uscita anzitempo a causa di infortuni di Grebello e Delli Compagni.

Giornata negativa anche per il Cumini di Udine. La squadra bianconera ha dovuto ritornare a mani vuote dalla trasferta lombarda sul campo del Cus Milano, una delle compagini del fondo classifica.

Domenica le due squadre della regione giocheranno entrambe in casa. Il compito più difficile attende la Fiamma che sarà alle prese con il Cus Venezia. I lagunari, che hanno dovuto cedere via libera sul proprio campo al Cus Torino, non sono ancora tagliati fuori dalla lotta per la promozione e cercheranno di rifarsi nella trasferta triestina. La Fiamma, dal canto suo, intende riscattarsi prontamente. Teghini, che non potrà disporre di Giuliuzzi e probabilmente di Delli Compagni, recupererà senza dubbio Grebello e Colombo, che ha scontato la squalifica. Il Cumini ospiterà il Torino, terz'ultimo della fila. Per i bianconeri l'occasione di ritornare al successo sembra delle più propizie.

PAVLOVIC SQUALIFICATO

Omologato l'incontro Stella Rossa - Simmenthal

Monaco, 1

In seguito agli incidenti che hanno caratterizzato l'ultima parte dell'incontro di Coppa Europa delle squadre vincitrici di coppa di pallacanestro, giocata il 15 febbraio scorso a Belgrado tra la Stella Rossa e il Simmenthal, la commissione organizzatrice delle Coppe d'Europa, visto il reclamo presentato dai dirigenti della compagine italiana, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Omologazione del risultato dell'incontro e cioè 84-58 a favore della Stella Rossa; squalifica del giocatore Pavlovic della Stella Rossa sino alla fine della Coppa Europa 1971-72.

LEGA SEMIPRO

■ Zampa, dell'Udinese, è stato ammonito con diffida dal giudice sportivo della Lega calcio semiprofessionisti.

PALLACANESTRO

Concluso all'Oberdan il campionato interno

Come ormai lunga tradizione nel liceo Oberdan, anche questo anno si è svolto il torneo interno di pallacanestro per le classi terze, quarte e quinte. Con la partecipazione di 17 formazioni, che da novembre hanno dato vita a 12 giornate di gara, il torneo si è concluso con la vittoria della classe V C che, in una cobattutissima finale con la V D, ha conquistato il titolo per la stagione 1971-'72.

Il campionato, comprendente una prima fase eliminatoria con le formazioni raggruppate in quattro gironi e una seconda con le vincenti più una testa di serie e una «ripescata» a formare il girone finale, ha sancito la vittoria della classe V C davanti ai coetanei della V D; alle piazze d'onore si sono classificate nell'ordine: V A, V E, III A e IV C.

Alla finale, arbitrata da una coppia d'eccezione formata dai signori Jurman e Gustini, affermati arbitri in campo nazionale, ha fatto seguito la premiazione delle squadre, degna cornice di una riuscitissima manifestazione.

Petagna al «Grezar» visiona Vastini

Gli alabardati effettueranno questo pomeriggio al «Grezar» il consueto galoppo a due porte di metà settimana in vista della trasferta di domenica prossima a Valdagno. Petagna, che recupererà di certo per questo impegno il goleador Vastini, non potrà osservare all'opera la nuova coppia di estreme, composta come noto da Rakar e Vastini. Il primo infatti sarà impegnato nel pomeriggio a Montebelluna assieme a Riva e a Truant nel primo allenamento della rappresentativa triveneta di Serie D.

Ieri ha ripreso gli allenamenti anche Brusadelli, rientrato in sede dal breve permesso che ha trascorso in famiglia. Petagna ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa», fatta eccezione naturalmente per i giocatori impegnati a Treviso nel recupero per il «Torneo Berretti».

VINTA DA GERBEN KARSTENS LA TAPPA NUORO-PORTO TORRES DI CHILOMETRI 170

Basso controlla la corsa e rafforza il primato in Sardegna

Inutile tentativo di fuga di Merckx bene rintuzzato - Un volatone senza storia

Porto Torres, 1

Il protagonista di questo Giro di Sardegna continua ad essere, in un modo o in altro, sempre lui: Eddy Merckx. Ieri per il clamoroso ritardo, oggi per l'impegno che ha profuso in una lunga fuga, durata 105 chilometri, fatta con l'evidente tentativo di vincere questa difficile tappa, per dimostrare a tutti di essere sempre il migliore. Anche oggi però gli è andata male, nonostante alla fuga abbiano collaborato, in modo però ridotto, l'avversario De Vlaeminck e il suo fido scudiero Huysmans; l'impresa di Merckx è fallita alla falde della salita di «Scala di Giocca», a pochi chilometri da Sassari. Come se questo non bastasse, nella volata finale, l'irriducibile De Vlaeminck è riuscito a piazzarsi al secondo posto, rendendo così ancora più cocente la sconfitta di Merckx in una giornata che, invece, nei propositi, doveva essere trionfale. Abulico ieri, attivissimo oggi: il risultato, però, per il campione del mondo è stato lo stesso.

Poco prima della partenza, Merckx aveva ribadito, ancora una volta, che questa trasferta sarda ha per lui un unico scopo: quello di prepararsi alla Parigi-Nizza che, ha detto, «vincerò sicuramente». Il campione del mondo ha poi giustificato la cattiva prestazione di ieri attribuendo la responsabilità del ritardo al fatto che De Vlaeminck gli ha continuamente «succhiato» la ruota. «Gli ho detto più volte, quando facevo l'andatura e venivo informato che il nostro ritardo aumentava — ha detto Merckx — di darmi il cambio. Invece De Vlaeminck ha continuato a starmi dietro, impassibile».

La Nuoro-Porto Torres è stata vinta da uno straniero, l'olandese Karstens, ma gli italiani ne hanno tratto i maggiori vantaggi. Basso, sempre più ammirevole e sorprendente, è stato l'animatore dell'inseguimento del quintetto guidato da Merckx e, classificandosi terzo, ha consolidato il primato.

A pochi chilometri dall'arrivo la maglia rossobiù ha forato e proprio in questa occasione, quando si era in piena «bagarre», è riuscito a rientrare in breve tempo, dimostrandosi più che degno di indossare la maglia di leader della classifica. E' stato però lo sforzo che, forse, gli è costato la vittoria di tappa, vittoria che gli avrebbe permesso di portare, per il gioco degli abbuoni, il vantaggio su Houbrechts a 58". Sarebbe stato questo un margine di sicurezza quasi incolmabile per l'ultima tappa, che verrà disputata domani da Sassari a Santa Teresa di Gallura. Una tappa abbastanza difficile, con molte salite nelle quali Houbrehts potrebbe non rispettare gli ordini di scuderia e tentare di vincere il Giro.

Sarebbe un peccato se questo Giro non venisse vinto dagli italiani i quali, una volta tanto, pur senza fare grandi cose (hanno vinto solo le due semitappe della Cagliari-Oristano) giovandosi delle rivalità dei belgi, hanno la possibilità di affermarsi. Un Giro, questo, sostengono i tecnici e i corridori, che è il più bello degli ultimi anni, forse il migliore di quelli fin qui disputati.

Purtroppo la corsa ha perso oggi undici uomini. Oltre a Zandegù, che non è partito perché malato, dieci corridori hanno sbagliato strada all'ingresso di Porto Torres e non hanno tagliato il traguardo.

ORDINE D'ARRIVO
NUORO - PORTO TORRES DI KM 170

1) KARSTENS GERBEN (Rocado) in 4 ore 10'10" alla media oraria di km 40,766 (abbuono 30" - tempo agli effetti della classifica 4 ore 9'40");
2) De Vlaeminck Roger (Dreher) s.t. tempo agli effetti della classifica 4 ore 9'50" (abbuono 10");
3) Basso Marino (Salvarani) s.t. - tempo agli effetti della classifica 4 ore e 10' (abbuono 10");
4) Houysmans (Molteni) s.t.;
5) Houbrechts (Salvarani) s.t.
6) Van Vlieberghe (Ferretti) s.t.;
7) Poldori (Scic) s.t.;
8) De Geest (Magniflex) s.t.;
9) Dancelli (Scic) s.t.;
10) Sercu (Dreher) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) BASSO in 18 ore 29'35"; 2) Houbrechts a 38"; 3) Perletto a 48"; 4) Van Vlieberghe a 1' e 10"; 5) Sercu a 1' e 16"; 6) De Geest a 1' e 29"; 7) Bitossi a 1' e 30"; 8) Dancelli s.t.; 9) Francioni s.t.; 10) Houysmans s.t.

IN POCHE RIGHE

La Proell si conferma nella Coppa del mondo

South Lake Tahoe, 1

L'austriaca Annemarie Proell ha vinto lo slalom gigante di Heavenly Valley, assicurandosi definitivamente la coppa del mondo di sci. Il tempo vincente della ragazza austriaca, che per il secondo anno consecutivo si aggiudica il prestigioso trofeo, è stato di 1'18"96, su un percorso con 49 porte. Seconda nella classifica è risultata la tedesca occidentale Rosi Mittermaier in 1'19"26; terza è giunta la francese Britt Lafforgue in 1'19"31.

La svizzera Maria Teresa Nadig, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sapporo, è giunta undecima in 1'22".

CALCIO - DUKE

■ In una partita amichevole disputata sul campo di via Cosulich a Monfalcone, la squadra di Zelesnich ha battuto per 3-1 il Duke di Trieste.

Freschi k.o.

Viareggio, 1

Pietro Cerù, di Carrara ha conservato questa sera il titolo italiano dei superleggeri, battendo Bruno Freschi, di Udine, per k.o. alla decima ripresa.

TROFEO DARIO FERRO

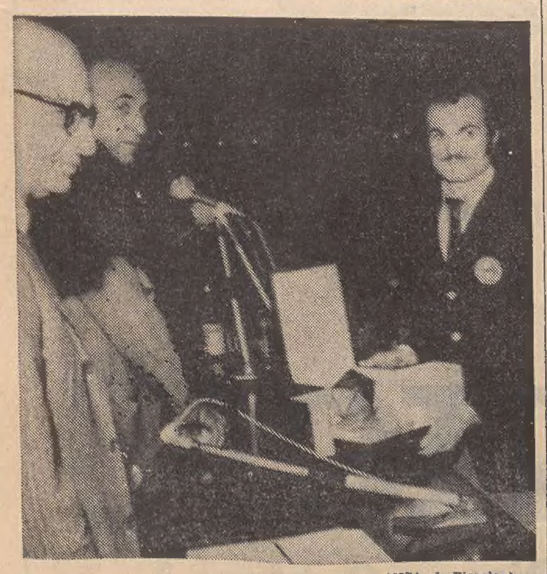
■ Il Gruppo Sportivo San Giacomo comunica che per ragioni tecniche la terza prova del Trofeo «Dario Ferro» di corsa campestre già in programma sabato 4 marzo è stata rimandata all'11 marzo.

ARESE - INDOOR

■ Franco Arese ha uguagliato nella riunione indoor di Genova il record europeo dei 1000 metri. Tempo: 2'20"6; detentore: Frank Murpy (Irlanda). Arese ha pure stabilito il nuovo record indoor degli 800: 1'51"1.

BASEBALL: TECNICI

■ Questa sera alle 20.30, nella sede del Comitato regionale di via del Teatro, avrà luogo una riunione dei tecnici triestini di baseball.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Sandro Mazzola mostra con molta soddisfazione l'ambito «poliedro d'oro» che gli è stato appena consegnato dal direttore general della Sipra, dottor Gregorio Pozzilli

Avvisi economici

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

CONIUGI veneti offronsi per famiglia cuoca e cameriere. Tel. 74292 Monfalcone.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI ore 8-17, pratica stiro, preferenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 413336. 21477 B

BAMBINAIA pratica referenziata cercasi telefonare dalle 13 alle 16 211950. 72622 B

CERCANSI referenziata fissa e prestaservizi tre ore giornaliere, telefonare 24853. 72652 B

CERCASI bambinaia o domestica stabile disposta dormire ottimo trattamento, tel. 29193.

CERCASI stabile o prestaservizi telefonare 31776 ore 14-16. 42098 B

CERCASI prestaservizi referenziata dalle 8.30 alle 14.30 Sidernini via Belpoggio 2. 42050 B

DONNA tuttofare, stabile, età 40-50 cercasi. Offronsi vitto, alloggio, stipendio. Tel. feriali 31351 oppure presentarsi c/o Lint, Romagna 30. 21149 B

FAMIGLIA cerca domestica stabile tel. 412735. 72638 B

PERSONA sola cerca prestaservizi una volta settimana mattina, telefonare 65151 ore 17-19. 42080 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi capace stirare, martedì, giovedì, sabato 8.30-11.30, telefonare venerdì 32274. 42150 B

PRESTASERVIZI capace cerco urgentemente, telef. 792585. 72660 B

REFERENZIATA governo casa sappia cucinare, stabile per due persone con aiuto cercasi, telefonare 36673. 72664 B

REFERENZIATA pratica stabile o lungo orario cerca famiglia professionista, ottimo trattamento tutti elettrodomestici, tel. 731348. 72642 B

REFERENZIATA stabile anche dormire sappia cucinare cercasi per signora sola con aiuto pieno centro, telefonare pomeriggio 795957. 21489 B

TUTTO fare per aiuto lavori domestici 4 ore settimanali paraggi via Giulia cercasi. Telefonare ore dei pasti, telefono 60260. 21485 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

MANICURE pedicure esperta offresi per salone anche mezze giornate tel. 412374. Ore 10-12, 16.30-18.30. 21838 C

OPARAIO 34.enne cerca urgente lavoro scrivere a carta identità n. 35957450 Fermo Posta Gorizia. 516 C

PULITRICE offresi per uffici o negozi, telefonare 795396 dalle ore 15 alle 17. 21495 C

SIGNORA distinta referenze offresi accompagnatrice babysitter, oppure assistenza notturna persona anziana, massima serietà, telefono 744312. 42114 C

STENODATTILO-contabile conoscenza lingue, impiegherebbesi come segretaria. Cassetta 42144 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492. 21475 CC

A.A.A. PITTORE esegue lavori accuratissimi immediatamente prezzi modici tel. 754442. 41690 CC

A.A.A. PLASTICA fornitura posa in opera marmittoni plastica Di Toro, tel. 753492. 21475 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, tel. 755868. 42353 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente tel. 767975. 42241 CC

B. IDRAULICA riparazioni esegue servizio rapido WC scaldacqua elettrodomestici, tel. 421212. 41902 CC

ELETTRICISTA ripara impianti elettrici elettrodomestici, telefonare 69406. 42072 CC

FRITTOLI PARCHETTI concessionario Synteko ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore; SERVITEVI SENZA ESITAZIONE telefono 750895. 41962 CC

IDRAULICO eseguisce bagni completi ripara sostituisce spine gruppi. Tel. 734483. 42068 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 21844 CC

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti offresi subito, telefono 732359. 21413 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 21505 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. CERCASI parrucchiere finito per signora, zona signorile, annessi locali di estetica viso e corpo. Ottimo trattamento se veramente capace. Scrivere Cassetta 42040 D, SPI.

A.A.A. MOTELAGIP Milano 500 letti apertura aprile 1972 assumiamo personale femminile per ristorante, cassa, tavola calda, piani, self service. Assumiamo inoltre personale maschile per segreteria, cucina, bar, dispensa, ristorante, manutenzione, servizi interni. Posto annuale, condizioni adeguate. Scrivere: Motelagip, Casella Postale 19 - 20097 San Donato Milanese. 5009 D

A. CASA editrice internazionale cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita offronsi L. 18.000 settimanali più incentivi. Presentarsi oggi e domani dalle 9 alle 12 dalle 17 alle 19 via Ginnastica 15. 72630 D

AIUTIBANCO ombosessi Torrefazione O.P. cerca, Oriani 5, festività chiuso. 42078 D

AIUTO cuoca interniste per cucina cercasi scrivere Cassetta 1384 D, SPI 34100 Trieste.

AIUTO commessa e commessa pratica, abile calzature cercansi subito scrivere Cassetta 21429 D, SPI.

AIUTO commessa cercasi panificio, tel. 790921. 21459 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito maitre hotel oppure chef de rang dinamico ambizione carriera, maitre esperienza internazionale lavorazione lampada per impiego annuale. Telefonare 0474/76122 oppure 72240. 5599 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito cuoco partita e secondo fino 250.000 mensili, segretaria e banconiere fino 150.000 mensili possibilità impiego annuale. Telefonare 0474/76122 oppure 72240 5599 D

APPRENDISTA mezzalavorante lavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento. Tel. 418375. 100 D

APPRENDISTA per laboratorio pellicceria cercasi Soliman, via Paolo Reti 4. 42085 D

BANCA cerca signorina diplomata ragioniera perfetta stenodattilo ottima conoscenza tedesco sloveno. Cassetta 42066 D, SPI.

BARISTE, baristi turnisti cercansi. Scrivere cassetta 1372 D SPI 34100 Trieste.

CERCANSI banconiere e aiuto banconiere bar buffet Chianti Fossi via Foschiatti 2. 21447 D

CERCASI impiegato-a pratico biglietteria con almeno cinque anni anzianità per inquadramento dirigenziale in agenzia viaggi importanza nazionale. Dettagliare curriculum pretese. Cassetta 42082 D, SPI.

CERCASI ragazzo apprendista magazzino, presentarsi Kelly's Tea, via Kandler 5/a cortile interno. 21481 D

CERCASI piazzista con patente Cassetta 42076 D, SPI.

CERCASI apprendista posto stabile ottima retribuzione, via Rittmeyer 14, pittore. 42052 D

CERCASI apprendista per laboratorio modellistico, presentarsi ore 16 via Crispi 14. 72636 D

CERCASI apprendista bar Felice, Machiavelli 13, feste libere. 42088 D

CERCASI apprendiste e commesse conoscenza croato rivolgersi Idealtex Machiavelli 20. 42295 D

CERCASI apprendista commessa seria volonterosa negozio pelletterie via XXX Ottobre n. 11. 21449 D

CERCASI sig.ra-ina disposta occuparsi assistenza casa riposo anziani cognizioni amministrative sorveglianza personale offerte referenziate Cassetta 21832 D, SPI.

COMMESSA per pasticceria cercasi La Cubana, via Roma 12. 42100 D

COMMESSA per pasticceria anche mezza giornata cercasi. Patti via Battisti 3. 42291 D

COMMESSE per negozio di Tintoria, posto stabile, specificare età ed eventuale occupazione. Cassetta 161 D, SPI.

COPPIA 50-60 anni cercasi per custodia villa manutenzione terreno et conduzione piccolo orto, telefonare al 30206. 42086 D

Importante Industria Elettromeccanica

con sede a 40 km da Milano

cerca

TECNICI, PROGETTISTI IN AZIONAMENTI IN CORRENTE CONTINUA

OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO

Il Personale dipendente è informato della presente inserzione.

Indirizzare dettagliato curriculum vitae a:
PUBBLIMIR - Casella Postale 33 - NOVARA

CUOCA per ristorante lavoro tutto l'anno, buono stipendio cercasi. Scrivere cassetta 1372 D SPI 34100 Trieste.

CUOCO aiuto cuoco lavoro stabile buon mensile per ristorante cercasi. Scrivere cassetta 1372 D SPI 34100 Trieste

GIARDINIERE cercasi due-tre giorni per settimana oppure per una settimana al mese, scrivere Cassetta 42062 D, SPI.

ENTE pubblico assume pulitrici inviare domanda Cassetta 42070 D, SPI.

INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio, via dell'Orologio 6. 72646 D

LAVATORE auto cerca concessionaria Simca Raffaelo Sanzio 11, buona retribuzione. 0042333 D

LAVORANTE parrucchiera buon trattamento, tel. 817347. 42046 D

LAVORANTI pelliccaia mano e macchina cerca Pellicceria Millo, tel. 38151. 72608 D

OPERAIO sano volonteroso 25-35 anni cercasi per magazzino droghe possibilmente pratico motofurgoncini. Tel. 816209. 42094 D

OPERAIO specializzato meccanico autoveicoli industriali assume prontamente ditta Panauto ottimo trattamento presentarsi via Coroneo 33 dopo ore 19. 72632 D

OPERAIO di magazzino con patente C per lavori interni e consegne. Telefonare 68516 venerdì ore ufficio. 72634 D

PANETTIERE specializzato cerca panificio Gasperi, via Carducci 39. 42126 D

PENSIONATO età massima 55, patente, assoluta moralità, meglio ex carabiniere o statale, per vario lavoro interno esterno cerca casa editrice LINT. Richiedonsi serietà ed iniziativa. Presentarsi 16-19 Romagna 30. 21479 D

RAGAZZO capace per consegna installazioni elettrodomestici, disposto migliorare cercasi, telefonare 33948. 72650 D

RISTORANTE cerca pratico per pulire pesce, vitto e alloggio. Scrivere cassetta 1386 D, SPI.

SALONE cerca lavorante capace ottima retribuzione, telefonare 766633. 72594 D

SARTA pratica maglieria cercasi. Presentarsi ore 11-16 maglificio Rolli, III Armata 17. 72640 D

SIGNORA cercasi per assistenza a persona anziana non invalida, telefonare 772005 dalle 20.30 alle 22. 21836 D

SOCIETA' Cadel cerca propagandiste con propria autovettura ottimo guadagno presentarsi bar Alzetta largo Sonnino 5, ore 16-18 signora Montalto. 42327 D

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi Cassetta 21469 D, SPI.

STIRATRICE pratica macchina cerca Tintoria, via M. D'Azeglio 11. 42146 D

STIRATRICE capace cerca tintoria Sanvito a mezza giornata, telefonare 37911. 42064 D

STIRATRICE cercasi una volta per settimana, telefonare 31776 ore 14-16. 42098 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

LAUREATO cerca stanza singola ammobiliata breve periodo, telefonare 224281. 21451 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CAMERETTA 1 persona bagno affittasi occupato o studente, tel. 790356. 42048 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. VISAGISTE, massaggiatrici, mani-pedicure, inizio corsi 20 marzo. Enenkel, Battisti 22 tel. 761989. 41844 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

DIPLOMATA inglese lezioni traduzioni conversazioni. Telef. 69258 17-19 feriali. 21277 G

FRANCESE lezioni conversazione singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREANDA molto pratica impartisce lezioni italiano latino inglese superiori e inferiori, matematica inferiori. Telefonare 743942 ore pasti. 21437 G

MATEMATICA, chimica, fisica, impartisce superiori, maturità, esperto insegnante laureando ingegneria. Tel. 726962. 42056 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTASI appartamento marina 2 camere, cucina, doccia, soffitta 35.000. Aurora, Ginnastica 1. 42110 I

A. BOX macchina, Carpineto, affittasi. AGEP, Crispi 14. 21421 I

A. COMMERCIALE panoramico 4 stanze, cucina, accessori, terrazza affittasi. AGEP. Crispi 14. 21431 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento affitta 42.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 42124 I

APPARTAMENTO MARINA, 4 stanze, cucina, doppi servizi, affitta 42.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 42124 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina doccia 20.000, affittasi Amministrazione Pascoli 25. 21527 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO stanza, cucina, doccia, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 42124 I

CAMERA cucina WC grande armadio muro affittasi telefono 765055. 42074 I

CENTRALE modesto stanza cucina affitta 11.000 Immobiliare 734257. 72610 I

CENTRALISSIMO, saloncino 2 stanze vastissimo atrio cucina bagno anche ufficio affitta Immobiliare Oriani 2. 21499 I

CERCASI ufficio tre vani servizi comforts zona centralissima piano terra o primo piano. Tel. 734257. 72618 I

D'ANNUNZIO mobiliato piano 8.o cucina saloncino 3 stanze tutti comfort affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 I

LOCALE mq 600 CENTRALE, adatto deposito, ufficio riscaldato, prontingresso, affitta 35644 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 I

LOCALE mq 600 CENTRALE, adatto deposito, ufficio riscaldato, prontingresso, affitta 35664 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 I

VALMAURA camera cucina WC doccia ripostiglio 28.000 affittasi. Tel. 61309. 21513 I

STANZA cucina, wc, 16.000, vano unico, acqua, focolaio 10 mila, affitta Immobiliare Oriani 2. 42128 I

ZONA marina signorile, cinque stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, affittasi 55 mila Immobiliare, tel. 734257. 72616 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. BANCARIO cerca affitto appartamento, confort moderni, telefonare 414035. 42361 L

A. 2-3 stanze, accessori, giardino proprio o vasta terrazza in casetta o appartamento cerco in affitto, Muggia e circondario, tel. 723659 ore 12-15. 42357 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 L

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro C.
6.56	D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia Roma (*)
9.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene Sofia Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.33	DD	Venezia Milano - Torino
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32	L	Portogruaro
20.22	D	Venezia Bologna Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.13	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03	R	Milano Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10	DD	Venezia
13.40	D	Milano Venezia
13.58	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.05	D	Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39	R	Bologna Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.55	R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.27	DD	Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.45	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
8.53	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05	L	Udine
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.02	D	Udine
17.58	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43	DD	Calalzo (2)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10	D	Villa Opicina Lubiana - Zagabria Sarajevo
1.07	L	Villa Opicina (1)
8.23	D	Villa Opicina Lubiana
10.33	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10	L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
18.47	D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Tessalonica (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

cosa sta succedendo in via Zudecche? fanno regali?

Regali non proprio, ma ci manca poco. Nell'immenso reparto dell'Universaltecnica di via delle Zudecche 1 (dove c era l'ex cinema Garibaldi) è in atto una favolosa vendita di elettrodomestici di ogni tipo a prezzi incredibilmente ribassati. C'è di tutto, dalle lavabiancheria ai ferri da stiro, alle cucine a metano, alle lavastoviglie con lavello incorporato, nei più recenti modelli delle grandi Case. Ma la vendita è dedicata in modo particolare ai frigoriferi, di cui l'Universaltecnica dispone un fantastico e nuovissimo assortimento. Con sole lire 29.000 potete acquistare un frigorifero REX 140 litri, oppure un IGNIS 140 litri, con sbrinamento automatico.

Inoltre condizioni di pagamento eccezionalissime, degne come sempre della tradizione Universaltecnica: da L. 2.000 mensili.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni 1**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SALGONO A 47 LE VITTIME CHE HANNO PERSO LA VITA DALL'INIZIO DELL'ANNO

UCCISI DUE MILITI DELL'ULSTER
SORPRESI IN CASA DAI GUERRIGLIERI

Eliminato il primo sotto gli occhi della famiglia da «giustizieri» incappucciati Assassinato in un campo l'altro - Venticinque feriti per una bomba a Londonderry

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 1

Una squadra della morte dell'esercito repubblicano irlandese ha «giustiziato» oggi un altro membro della milizia dell'Ulster, bissando una analoga «esecuzione» compiuta la notte scorsa.

La nuova vittima dei giustizieri dell'IRA, il 43enne Tommy Fletcher, stava baciando la moglie prima di recarsi al lavoro, quando i terroristi hanno fatto irruzione nella sua fattoria a cento metri dal confine con la repubblica d'Irlanda. L'uomo veniva preso, portato in un campo vicino e ucciso con tre colpi al capo.

Fletcher prestava servizio a tempo ridotto nel reggimento di difesa dell'Ulster. Analoga sorte era toccata ieri notte a un suo collega, il sergente Harry Dixon di 55 anni. E si era trattato di una esecuzione a freddo, ancor più crudele, perchè compiuta sotto gli occhi della famiglia atterrita. Uomini armati e incappucciati erano penetrati in casa di Dixon, nella contea di Armagh, dopo aver bussato. Avevano spinto dentro il padrone di casa e quindi gli avevano sparato alla testa, ferendo anche, per fortuna non gravemente, la figlia undicenne della loro vittima.

Il comandante del reggimento di difesa dell'Ulster, generale Dennis Ormerod, ha definito le due uccisioni «mient'altro che puro assassinio». Con la morte di Dixon e Fletcher salgono a 253 le persone morte nell'Ulster dall'autunno 1969, in due anni e mezzo di violenze, e a 47, fra cui quattro membri del reggimento di difesa dell'Ulster, le vittime dall'inizio dell'anno.

A Belfast, intanto, l'esercito inglese ha annunciato la cattura di un pezzo grosso della fazione «Provisional» dell'IRA, grazie a una irruzione in una casa del quartiere cattolico di Andersontown. L'uomo, di cui non è stata rivelata l'identità, figurava nella lista dei terroristi più ricercati. I soldati lo hanno sorpreso, grazie a una spiata, nascosto in una soffita. Sarebbe fra l'altro uno dei maggiori esperti nel montaggio di ordigni esplosivi e già agli inizi dell'anno era riuscito a fuggire quando la truppa aveva fatto irruzione in un'altra casa di Andersontown dove stava addestrando alla fabbricazione di bombe alcune reclute dell'IRA. Sette «alunni» di questo maestro di violenza erano stati allora arrestati. La cattura rappresenta indubbiamente un duro colpo per l'IRA.

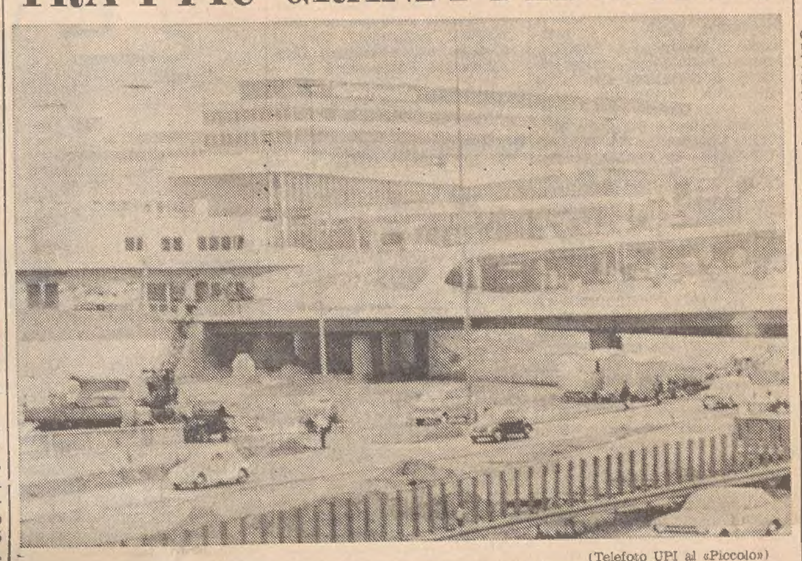
Anche l'odierna giornata non è andata esente del resto da attentati dinamitardi. Un club di golf alla periferia della capitale e un garage nel quartiere protestante di Shankill Road sono stati sconvolti da due violente esplosioni.

A Coleraine, sono proseguiti i lavori della commissione di inchiesta diretta da Lord Widgery sulla «domenica di sangue» di Londonderry che vide perire tredici civili cattolici in scontri fra dimostranti per i diritti civili e paracadutisti inglesi. Il 42enne Alexander Nash ha detto a Widgery che un soldato gli sparò a un braccio mentre correva a mani alzate verso il figlio William di 19 anni, mortalmente colpito nel corso dei tragici disordini.

Nel pomeriggio di oggi, a Londoderry, una potente carica è esplosa nel centro della città. Era stata lasciata in un taxi in sosta. Secondo le prime informazioni diffuse dallo esercito, lo scoppio ha ferito 25 persone, fra cui un militare. Nessuno è grave.

A. P.

FRA I PIÙ GRANDI DEL MONDO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Francoforte — E' prossimo ad essere ultimato l'aeroporto di Francoforte sul Meno, che sarà uno dei più grandi del mondo. Alla sua inaugurazione assisterà il presidente Heinemann

FORSE IL QUINTO REFERENDUM IN 52 ANNI

La Grecia alla vigilia di una crisi istituzionale?

C'è chi sostiene che è ora di decidere se il Paese debba continuare o no a esser retto dalla monarchia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 1

Forse la Grecia è alla vigilia di una crisi istituzionale per decidere se il paese debba continuare ad essere retto da una monarchia, o se, dopo quattro anni di lontananza del sovrano, il popolo non debba essere chiamato con un referendum a votare la repubblica. Sono soprattutto gli elementi filo-governativi che vorrebbero un plebiscito per risolvere il dilemma.

Il sovrano, che da oltre quattro anni vive in esilio a Roma, sarebbe ansioso di tornare. Secondo la nuova costituzione, approvata con il referendum del 1968, egli è tuttora riconosciuto Re degli elleni, ma molti giovani ufficiali dell'esercito che appoggiano il governo sono violentemente contrari a un ritorno di Costantino. Essi chiedono insistentemente che sia proclamata la repubblica.

Il futuro del sovrano non è stato preso in discussione qui in Grecia, ma su un giornale in lingua greca che si stampa a New York e che è noto per le sue simpatie per il regime dei colonnelli. Il giornale ha invitato il Re ad avviare negoziati e a giungere a un compromesso con i dirigenti greci per risolvere una volta per tutte la questione.

La palla lanciata dal quotidiano newyorkese è stata immediatamente raccolta dai giornali ateniesi che in questi giorni stanno discutendo in un acceso dibattito il futuro della monarchia. Due quotidiani filo-governativi hanno chiesto che sia indetto un referendum. Un altro della stessa tendenza, soppesando i pro e i contro della monarchia, sostiene che Re Costantino ha politicamente più debiti che crediti. Un altro giornale molto vicino al governo pubblica un articolo scritto da un ex deputato del partito progressista, il quale senza tante perifrasi chiede che in Grecia sia proclamata la Repubblica.

A giudizio di un foglio dell'opposizione, la questione istituzionale ha lo scopo principale di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica da un problema di fondo. Il ritorno della democrazia nel Paese. Finora né esponenti del governo, né il Re, hanno fatto dichiarazioni ufficiali su questa polemica.

Come si sa, il regime dei colonnelli salì al potere nell'aprile del '67 abolendo il regime democratico. Il primo ministro Papadopoulos, ex colonnello dell'esercito, ha in più occasioni affermato che prima che si possa tornare a un regime democratico è necessario che si creino le condizioni adatte. Ma non ha mai precisato quali siano queste condizioni.

Il sovrano, che ha 31 anni e che dal giorno del fallito tentativo di estromettere la giunta militare nel dicembre del '67 vive in esilio in Italia con la famiglia, starebbe attendendo un invito del governo per tornare. Tutte le apparenze stanno a indicare che il governo si sente ora sufficientemente forte per indire un referendum per stabilire se la Grecia debba tornare ad essere una repubblica. In questo caso si tratterebbe del quinto referendum negli ultimi 52 anni. I greci votarono nel 1920, nel 1924, nel 1935 e nel 1946 e in tre occasioni si pronunciarono per il ritorno del re. Gli ultimi due referendum furono vinti dai monarchici con una stragrande maggioranza, ma non bisogna dimenticare che il plebiscito fu indetto quando ufficiali monarchici erano al potere.

Molti ex esponenti politici ritengono che un referendum veramente onesto si tradurrebbe in pratica in una prova di forza tra il regime dei colonnelli e il sovrano, e non risolverebbe la questione istituzionale di fondo. In certi ambienti si sostiene che il governo ha sollevato la questione della monarchia solo per preparare il terreno per un altro referendum istituzionale e guadagnare due anni di tempo. Se venisse indetto un referendum per decidere se la Grecia debba diventare una repubblica o rimanere una monarchia costituzionale, ci vorrebbero sei mesi per preparare un'altra costituzione e un altro anno per modificarla. Se il risultato sarà a favore di una repubblica, allora ci vorrà ancor più tempo per preparare e sottoporre alla approvazione del popolo una nuova carta costituzionale.

A. P.

CESSA DI USCIRE il «N. Y. Daily Mirror»

New York, 1

Il «New York Daily Mirror», uno dei quattro giornali di New York, ha cessato ieri sera definitivamente le pubblicazioni.

La decisione, spiega un comunicato della direzione, è stata presa, con grande rammarico, a causa della mancanza di fondi e dei problemi di distribuzione. Il giornale era ricomparso 14 mesi fa dopo un'interruzione di parecchi anni.

Con la scomparsa del «Daily Mirror», a New York restano di nuovo soltanto tre giornali: «New York Times» e il «Daily News», che compaiono la mattina, e il quotidiano della sera «New York Post». *(Ansa)*

SORRIDE, RILASSATA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
San Jose — L'attivista negra Angela Davis è apparsa più rilassata al secondo giorno del processo a suo carico in California

PREVALE NEL TRIBUNALE LA CLEMENZA IN VISTA DELLE ELEZIONI INIZIATESI IERI

Uno solo pagherà con la vita il complotto contro Hassan II

Su 1081 imputati un giovane cadetto è stato condannato a morte - Centocinque accusati hanno avuto pene detentive: fra essi tre ergastoli - Tutti gli altri sono stati liberati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kenitra, 1

Il cadetto condannato a morte dal tribunale militare marocchino per aver partecipato al tentato colpo di stato contro Re Hassan, attende di sapere la data dell'esecuzione. Egli, Mohamed Rais, è il solo dei 1081 imputati ad essere punito con la pena capitale. Altri 105 soldati sono stati puniti con la reclusione, tre dei quali con lo ergastolo. Gli altri sono stati liberati.

Saranno imprigionati per il resto dei loro anni il tenente Mohamed Chelai, l'aiutante Harrouch Akka e il sergente maggiore Achour Ghani. L'accusa aveva chiesto pene più severe: 26 condanne a morte, 26 ergastoli e 25 condanne a 20 anni di reclusione. La clemenza del tribunale di Kenitra, secondo gli osservatori, dev'essere giudicata tenendo presente che oggi i marocchini si recano alle urne per esprimersi sulla nuova costituzione. Una dura repressione per il tentato colpo di stato non sarebbe stata favorevole al prestigio di Re Hassan II.

Il sovrano del Marocco ha in mente di sciogliere il parlamento e di tenere le elezioni, e nel contempo di offrire garanzie di potere al principale partito di opposizione, l'«Istiqlal». A parte lo strascico giudiziario, del colpo di mano del luglio scorso, sembra che pochi lo ricordino. Il 10 di quel mese un gruppo di militari guidato dal capo di stato maggiore generale Mohamed Medbouh e dal colonnello Mohamed Ababou, capo della scuola militare reale, si lanciò all'attacco contro la residenza del monarca, uccidendo indiscriminatamente gli ospiti di Hassan riuniti nel palazzo di Skhirat.

Morirono in quel massacro 92 persone, compresi anche alti funzionari del governo e l'ambasciatore belga. Gli ufficiali ribelli impiegarono 1400 cadetti, ai quali avevano detto che la azione militare aveva come scopo quello di salvare il re da un complotto. Hassan II riuscì a sottrarsi ai proiettili dei mitra e dei fucili, e alla fine prese in mano la situazione mentre le forze fedeli riportavano l'ordine e soffocavano la rivolta. Il generale Medbouh, il colonnello Ababou e dieci altri ufficiali furono fucilati tre giorni più tardi. Non venne istituito un processo, non ce ne fu bisogno, dissero le autorità, perché i fatti e le imputazioni presentavano una chiarezza che nessun cavillo legale avrebbe potuto mai stemperare.

I membri del tribunale di Kenitra hanno esaminato i fatti e le richieste dell'accusa per sessanta ore. Alla fine hanno deciso di punire con la morte il cadetto Mohamed Rais. Questi è stato riconosciuto colpevole dell'uccisione dell'aiutante di campo del principe Moulay Abdallah nel corso di quel bagno di sangue al palazzo di Skhirat. Sono stati rimessi in libertà 1008 soldati, nella maggior parte cadetti. La sentenza è stata letta in loro assenza, dinanzi ad un piccolo gruppo di avvocati difensori che avevano atteso la deliberazione della corte tutto il giorno, fuori dell'aula del tribunale di Kenitra.

Oltre ai tre ergastoli e alle tre pene a 20 anni di reclusione, due militari sono stati condannati a 15 anni, uno a 12, cinque a 10, otto a 5, tre a 4, tre a 3, 22 a due, 19 a diciotto mesi e tre a un anno di reclusione. Precedentemente all'emissione del verdetto qualcuno aveva previsto pene più severe, dicendosi sicuro che la decisione del tribunale di Kenitra sarebbe stata al di sopra di qualsiasi considerazione politica o comunque contingente, dal momento che si trattava di giudicare militari che avevano messo in pericolo la vita del sovrano del Marocco. Sembra sia prevalsa invece la tendenza alla clemenza e da più parti questa viene collegata alla circostanza delle elezioni per la nuova costituzione.

Re Hassan ha guidato stamane gli elettori alle urne. In attesa dei risultati si prevedeva una netta maggioranza di «sì», dato che nessuno dei grandi partiti e delle organizzazioni sindacali radicali ha fatto uso dei dieci giorni di campagna per opporsi attivamente alla nuova costituzione, in base al cui testo il re trasferisce maggiori poteri al governo e al parlamento. A tutte le sezioni elettorali erano stati assegnati agenti di guardia, dato che gli studenti di estrema sinistra avevano minacciato dimostrazioni di piazza a Rabat e Casablanca.

Il giornale di sinistra «Maghreb Informations» diceva nel suo odierno editoriale che la adozione della nuova costituzione era scontata e che quindi «nel corso dell'insignificante giornata» ci sarebbero stati gesti «quantitativamente vuoti di valore e qualitativamente privi di significato». Sul filo-governativo «Le Matin» scriveva invece Osman Ahmed, direttore del gabinetto reale, che il referendum «è solo il logico avvio di una serie di misure intese a seguirlo, e a creare le condizioni di una molto desiderata partecipazione di tutte le forze vitali della nazione».

U. P. I.

ERANO STATI CONDANNATI A MORTE ALLA FINE DI GENNAIO

Sei terroristi iraniani messi al muro a Teheran

Autori di omicidi e rapine appartenevano a un'organizzazione di estrema sinistra - Altre esecuzioni sono previste fra giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 1

Sei terroristi iraniani appartenenti ad un gruppo di guerriglieri urbani, che erano stati condannati quali autori di omicidi, rapine a mano armata e attività sovversive, sono stati fucilati oggi da un plotone di esecuzione dell'esercito. Lo ha annunciato un portavoce governativo. Essi appartenevano ad un gruppo di 23 terroristi che erano stati processati da un tribunale militare. Nel corso del processo, che si era svolto nella capitale iraniana dal 23 al 31 gennaio scorso, era risultata evidente la colpevolezza di quindici imputati, che sono stati poi tutti condannati a morte. Gli altri otto imputati erano stati condannati a pene varianti di reclusione.

La condanna a morte dei sei uomini giustiziati oggi era stata confermata dal tribunale militare d'appello, davanti al quale il processo era stato nuovamente celebrato nel corso del mese di febbraio. La corte d'appello, inoltre, aveva anche elevato a condanna a morte la precedente condanna all'ergastolo di un altro imputato. Questo in aggiunta alla conferma della pena capitale nei confronti degli altri nove, che già in prima istanza erano stati destinati al plotone d'esecuzione. Fonti governative hanno indicato che i rimanenti dieci condannati saranno giustiziati nei prossimi giorni.

I ventitré condannati facevano parte di una organizzazione sovversiva di estrema sinistra, che era stata considerata notoriamente responsabile dell'attacco sferrato contro un comando distaccato della gendarmeria, a Siakhal, nell'Iran settentrionale. Le indagini, inoltre, avevano portato ad accertare che i 23 terroristi avevano anche partecipato ad altre aggressioni contro commissariati o stazioni di polizia ed avevano commesso rapine a mano armata contro filiali rurali di istituti bancari. Per ultimo, poi, era stato anche accertato che essi avevano appartenuto al partito comunista, che nell'Iran è fuori legge da quasi vent'anni, dal tempo, cioè, del mancato colpo di stato contro lo Scià, attuato da Mossadegh nel 1953.

Proseguono, frattanto, le indagini su un'esplosione avvenuta ieri durante la grossa manifestazione indetta per protestare contro le campagne di sabotaggio e di sovversione «ispirate dall'estero», e che ha provocato un morto e cinque feriti. Secondo Radio Teheran, si era trattato di più esplosioni, provocate dal lancio di bombe a mano e di granate nella piazza principale della capitale iraniana. Alla manifestazione avevano partecipato oltre 250 mila persone, che a gran voce avevano inneggiato allo Scià, ed avevano scandito richieste di severe condanne per «i nemici dell'Iran e per gli oppositori della nostra rivoluzione bianca e del nostro progresso».

Ieri sera è rientrato a Teheran lo Scià, che, come tutti gli anni, si era recato sulle Alpi svizzere per un periodo di vacanze invernali. Subito dopo il suo rientro, si è recato dal sovrano il primo ministro Amir Abbas Hoveyda, per metterlo al corrente di quanto era avvenuto nel corso della manifestazione che era stata specificamente indetta per protestare contro le ingerenze dei fautori del partito Baas iracheno negli affari interni iraniani.

U. P. I.

NAZIONALISTA CROATO condannato in Jugoslavia

Belgrado, 1

Il tribunale dipartimentale di Mostar, nella Bosnia Erzegovina, ha condannato a due anni e mezzo di reclusione un giovane nazionalista croato di 19 anni, Ante Rasic, il quale alla fine dell'anno scorso era rientrato in patria dalla Germania federale portando con sé un'uniforme, una pistola, uno stemma della Croazia senza la stella comunista, e volantini in cui si invitavano i nazionalisti croati a partecipare ad una riunione che si terrà in aprile a Francoforte. *(Ansa)*

CON LA SCUSA DEL MALCONTENTO ECONOMICO

Scioperano in Argentina perché rivogliono Peron

Buenos Aires deserta e pattugliata - Tre bombe a Mendoza

Buenos Aires, 1

La polizia spiega le sue forze nel secondo giorno di sciopero generale che per la maggior parte degli osservatori politici suona come la volontà di far tornare l'ex dittatore dell'Argentina Juan Peron, attualmente in esilio in Spagna. I poliziotti a cavallo procedono in formazione lungo le strade praticamente deserte di Buenos Aires, mentre uomini con elmetti e sfollagente controllano le zone solitamente affollate di turisti. I punti nevralgici della città sono tenuti d'occhio dai militari.

Lo scoipero è stato indetto dalla confederazione generale del lavoro che conta tre milioni e mezzo di affiliati, cioè circa la metà dell'intera popolazione del paese. Il sindacato è dominato politicamente dai fedeli di Peron, ed è per questo che la maggior parte si rende conto che la dimostrazione di forza da parte delle classi lavoratrici vuole essere in ultima analisi un richiamo dell'ex dittatore populista.

Il presidente dell'Argentina, Alejandro Lanusse, che è ritornato in patria dopo due settimane di viaggio in Colombia e in Venezuela, ha promesso le elezioni generali nel prossimo marzo. Juan Peron, rovesciato sedici anni fa, ha annunciato di volersi presentare candidato alla presidenza.

Tuttavia le ragioni ufficiali dello sciopero stanno nella protesta contro la politica economica del governo militare di Lanusse, contro il vertiginoso aumento del costo della vita, registrato in ragione del nove per cento soltanto nel mese di gennaio. Il governo ha ammesso che la industria ha subito un duro colpo a causa dello sciopero, specialmente nelle grandi città dell'Argentina, dove la maggior parte dei negozanti e artigiani ha chiuso i battenti.

Tutte le stazioni della metropolitana sono rimaste chiuse nella giornata di ieri a Buenos Aires, mentre i trasporti in superficie si sono mostrati del tutto insufficienti ai bisogni della popolazione. Nessun treno ha ha percorso tratti lunghi. Dello sciopero generale soffrono anche gli ospedali e le comunicazioni.

Tre bombe sono esplose a Mendoza, nella regione occidentale del paese. Le esplosioni sono state accompagnate da scontri tra uomini armati e polizia. Gli uomini armati, che non sono stati identificati, sono fuggiti dopo aver scambiato qualche colpo d'arma da fuoco con un reparto di agenti. A parte alcuni incidenti isolati come quelli di Mendoza, la situazione nel paese è calma. *(Ansa - Reuter)*

UNA «GIORNATA DI LOTTA» ALL'UNIVERSITA'

Incidenti a Madrid fra polizia e studenti

Anche a Bilbao la vita dell'ateneo è paralizzata

Madrid, 1

Incidenti tra polizia e studenti sono avvenuti oggi nella università di Madrid, dove gli studenti avevano indetto una «giornata di lotta» a sostegno delle loro richieste miranti a ottenere una riforma accademica. Gli studenti intendevano anche protestare contro la nuova legge sull'educazione e la presenza della polizia dinanzi alle facoltà.

All'interno dell'università una cinquantina di giovani hanno edificato una barricata dinanzi alla facoltà di scienze e biologia. I giovani hanno collocato attraverso la strada sei o sette automobili e sono rimasti alcuni minuti dietro la barricata interrompendo la circolazione prima di essere dispersi dalla polizia. Dinanzi al rettorato, un centinaio di giovani hanno bloccato la circolazione e lanciato pietre contro gli agenti prima di fuggire. Altre manifestazioni sporadiche si sono svolte nelle vie vicine all'università dove la polizia ha caricato più volte gruppi di dimostranti fermandone per breve tempo una cinquantina.

Anche a Bilbao l'università è completamente paralizzata da uno sciopero degli studenti e la facoltà di scienze economiche di Valencia è chiusa a causa di una serie di dimostrazioni avvenute all'inizio di questa settimana. *(Ansa - Reuter)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri, 1.o marzo, ha reso l'anima nobile e generosa a Dio

Francesco Carolillo

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie FERNANDA BACICCHI, la sorella INA ed i fratelli CARLO (assente) e ANTONIO con le famiglie, il suocero unitamente ai cognati, ai nipoti ed ai parenti tutti.

Un grazie particolare vada al prof. E. Tagliaferro, ai medici ed al personale della div. I Medica-Sezione paganti per le loro assidue cure.

I funerali seguiranno domani venerdì 3 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(I.T. Funebri V. Zonta 3 - tel. 38006)

Si associano al dolore:
— CORINA PIANELLA
— CELINIA DUCONI

†

Da ieri riposa nel camposanto di Gorizia

Maria Gius nata Vidossich

spentasi serenamente la mattina del 29 febbraio.

Il marito GUIDO, anche a nome di tutti i parenti, ne dà il doloroso annuncio a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Grazie sentite al dottor Claudio Micalesco che, per anni, prestò all'Estinta le più premurose cure con scienza e tanto cuore.

Trieste, 2 marzo 1972

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 1.o marzo si è spento improvvisamente

Carlo Mersini

Ne danno il triste annuncio la moglie ADALGISA, i figli GIANCARLO, BRUNO, ANDREA e MARIAROSA, la nuora ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 29 u.s. è mancato ai suoi cari

Giuseppe Puntar

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA, MARIO e CLAUDIO, le sorelle MILENA e ANGELA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Contovello.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 1.o marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo de Kirico

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la sorella GIOVANNA, la cugina RINA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

SILVIO ULESSI partecipa al lutto della Famiglia e ricorda l'amico e maestro

Massimo Raguzzi

Milano, 2 marzo 1972

Ringraziamo tutti coloro che vollero onorare il nostro caro Estinto

Giuseppe Bazzarini

La moglie, i figli ed i parenti

Per onorare la memoria della Sua adorata MAMMA

Maria Vescovo

la figlia ODINEA PITTI, sempre inconsolabile per la Sua dipartita, La rimpiange con accorata tenerezza.

Per onorare la memoria della Sua cara ZIA

Nicolina Vescovo

la nipote ODINEA PITTI che La ebbe come fulgido esempio di tutto ciò che è buono, puro, bello, La ricorda con affetto e gratitudine.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della scomparsa di

Vittoria Moritz

Il marito ALBERTO La ricorda con immutato affetto.

†

Ieri 1.o marzo si è spento

Mario Osvaldella

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ELENA, la sorella DORINA unitamente alle famiglie ARZIONI, TERDICH e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri V. Zonta 3 - tel. 38006)

Partecipano al lutto il nipote dott. R. UMEK unitamente alla sua famiglia.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cernivani (Stustù)
d'Isola d'Istria
d'anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli PASQUA, MARIA, MARCELLA (assente), VIRGINIA, COSTANTINO, ERNESTO e ARTURO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie CERNIVANI - CHICCO

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

†

Si è spenta all'età di 93 anni, munita dei conforti religiosi

Olivia Furlan v. Petronio

Ne danno il triste annuncio le addolorate figlie LAURA, ALMA, NATALIA e NIVES, i generi ed i nipoti.

I funerali avranno luogo a Begliano oggi, giovedì, alle ore 9.30 partendo dalla Chiesa parrocchiale.

Begliano, 2 marzo 1972

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Epeira

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e il nipote, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta di Muggia.

Muggia, 2 marzo 1972

† Ieri 1 marzo si è spento il nostro caro

Costantino Filipaz

Danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli PASQUA, MARIA, MARCELLA (assente), VIRGINIA, COSTANTINO, ERNESTO e ARTURO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 14.15 dall'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Mario Sergo

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto in vario modo onorare la Sua memoria partecipando al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Giuseppe Rizzardi

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Oggi, 2 marzo, sesto anniversario della immatura scomparsa del loro adorato figlio

Roberto Martini

i genitori Lo ricordano con immenso ed immutato rimpianto a parenti, amici e a quanti Gli vollero bene.

Monfalcone, 2 marzo 1972

2 marzo 1972

si compiono due anni da che la nostra cara

Anita Chicco Favatà

riposa nella pace del Signore.

Con grato amore La ricordano il marito, la sorella, i cognati, i nipoti tutti. S. Messe saranno celebrate a Vicarello (Roma), Chiesa delle Suore e Trieste, S. Antonio Nuovo.

Ad un anno dalla dipartita del mio caro consorte

Oliviero Battig

e a cinque della cara figlia

Luciana

l'inconsolabile moglie e madre Lucia Li ricorda con immutato dolore, sorretta con affetto dai figli, nuore e nipoti.

Nel decimo anniversario della morte di

Bruno Sitter

la moglie, i figli ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

CERCASI ufficio tre vani servizi comforts zona centralissima piano terra o primo piano, telefonare 734257. 72618 L

CERCASI appartamento subito 3 stanze servizi centralnafta 1.o, 2.o piano seminuovo senza intermediari disponibili 40.000, 50.000 tel. 796255 ore 9-12. 42042 L

CERCASI appartamento affitto 1-2 stanze, accessori, telefonare 61309 urgente. 42112 L

CONIUGI soli affitterebbero alloggio località Barcola, telef. 414274. 21842 L

FUNZIONARIO direzione cerca affitto abitazione almeno cinque stanze rinnovata ascensore telefonare 754077. 72824 L

GORIZIA cercasi medio appartamento possibilmente zona est città anche eventuale acquisto. Scrivere cassetta n. 3333333 L SPI, Trieste.

SIGNORINA sola cerca in affitto soffitta o piccolo appartamento Cassetta 42092 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. — PREZZI ECCEZIONALI stufe, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagno garantiti 5 anni. 21217 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, sabato 4 marzo ultimo giorno della vendita straordinaria di leopardi, giaguari, pantere, ocelot messicani, peludas zibellini, lontre Alaska, breitschwanz, visoni canadesi tutte le tinte, persiani Swackara, castori, castorini, modelli 1972 - controllate. 42120 M

mercato nazionale dell'occasione

VENDONSI con facilitazione pagamento 3 mesi garanzia motore ottimo stato carrozzeria: 1100 65 66, 124 A 66, 125 67, 1500 65, A 112 70, Simca 1000-1300 63, Primula 65, Dauphine 65, R4 64 65 66 67 68 70, R6 70, R 8 66, R 10 66 69, R 12 70, R 16 66 69. Presso la Renault Service Rotonda Boschetto 3.

CALCOLATRICI elettroniche, modelli diversi. Dimostrazioni gratuite Crasso, Galleria Rossoni. 21147 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer occasione L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili, Necchi, Battisti 18, Monfalcone, Corso 25. 21497 M

MAGNETOFONO Telefunken nuovo occasione vendo, telefono 744194. 21456 M

VENDESI carambolina seminuova. Tel. 796897. 72582 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni. Tel. 30358. 42317 N

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti stanze letto mobili intagliati librerie studi. Telefonare 31428. 42102 N

A. COMPERO quadri pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare 38196 - 67645. 21529 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 42090 N

PIOMBO rottami alluminio zinco batterie auto acquistansi prezzi massimi S. Francesco 48, tel. 764359. 21329 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE, cucine, cucine Ballarin Mobili, via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 42067 NN

MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 42221 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi via Roma 3 primo piano telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 41104 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 21259/1 OO

A. A. A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740435 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 21259/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCANSI venditori et organizzatore-coordinatore vendite prodotti cosmetici a parrucchieri e grossisti. Faima 36030 Zugliano (Vicenza).

CERCHIAMO per rappresentante già commesso di abbigliamento fisso provvigioni. Referenze dettagliate cassetta n. 21423 P SPI.

PRIMARIA industria assume giovani con entusiasmo iniziativa per vendita articoli successo presso ferramenta articoli sportivi nella provincia di Trieste, Gorizia. Retribuzione annua superiore alla media tra stipendio rimborso macchina incentivi. Scrivere casella 42/M SPI 20100 Milano. 5609 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 125 Special 1970, 125 '67; 124 Special '69; 124 Familiare '69; 124 '67; 850 Special '69; 850 '66, '67; 850 Coupé '67; 850 Spyder '69; 600 E '65, '66; 500 L '69; GT Junior '69; GT 1600 '66; Giulia Super '66; Mini Minor '66; Mini Cooper '68; Opel Kadett coupé '67; Wolkswagen Maggiolino '66, '70; Primula Coupé '67; NSU Prinz 1200 '67; Furgone 238 '67; Camioncino 600 D ed altre, domenica aperto mattina. Feriali possibilmente pomeriggio. 42289 Q

A. A. A. A. A. A. A. ACQUIRENTI AUTO USTE SENZA ACCONTO 30 MENSILITA'. Fiat 124 Coupé '67; 850 Spyder '71; Simca GLS '69; 850 Coupé '66, '68, '69; GTV '67; Giulia 1300 TI '69; GT 1300 Junior '69; 850 Special '68; Fulvia HF 1600 '70; 500 F '66, '67; Mini Cooper MK2 '69; 590 Giannini '69; 850 Berlina '65; Mini Minor '67, '68; 2300 S '66; 1100 D '65. APERTO FESTIVI Autoagenzia Romagna 6, telef. 61126. 42028 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Liserert - Monfalcone, statale Trieste (vicino Hotel Italia). Mercedes Pagoda '66; 125 Special '69, '67; 124 Special '69, '67; 124 coupé '68; 850 coupé '69; 850 Special '68; NSU Prinz '68 4 L; 1100 fam.; Renault R 4; Primula '65. Rateazioni 30 mensilità, minimo anticipo. 42116 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina '70, '68; 1750 GT Veloce '70; Giulia 1600 Super '67; 1300 TI '69, 68, '66; GT Junior 1300 '69; FIAT 500 L '70, '68; 600 D '64; 600 Multipla '64; 850 Berlina '67; 1100 R '67; 124 Berlina '66; 124 Coupé 5 marce '69; 125 '68, '67; INNOCENTI Mini Minor '68; Mini Cooper '69; OPEL Kadett Coupé '71. VISITATECI. 42034 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. A 122 '70; BMW 1600 '67; Dino Spyder '68; Mini '66; Fiat: 500 F '69, L '70, 600 '63, 850 Special '68, 850 Sport coupé '69, 124 '68; Alfa Romeo: 1300 GT '67, 1750 GTV, Super '68, Giulia 1600 TI '66; Capri 1700; Ferrari 250 GTE; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Visitateci!!! 42030 Q

A.A.A. LAWIL, la microvettura italiana che gira a Trieste per risolvere il problema parcheggio. Commissionaria telefoni 790410 - 795424. 72474 Q

A.A.A. PRONTA consegna 128 Francis Lombardi. Disponibili ancora poche vetture. Autopuppatti Monfalcone strada Ronchi. Aperto sabato e domenica. 250 Q

A.A. MONFALCONE strada Ronchi vasto assortimento occasioni con garanzia scritta tre mesi. Permute rateazioni 30 mesi senza acconto. Aperto sabato e domenica. Fino 15 marzo autoradio omaggio. 251 Q

A. PERFETTA 850 '67 privato vende distributore BP, Campo Marzio 2. 78350 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 124 Special mesi 6, 128 4P '70; 124 '67; 125 '67; 850 Special '70; 850 '67, '66; 500 L '69; 500 F '68; Giulia 1300 TI '67; NSU Prinz '65; 1500 '63; 2300 '63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 42054 Q

ALFA Romeo Giulia 1300 TI perfetta vendesi anche ratealmente. Tel. 725244. 72588 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasione: W. Porsche 914 1970; Fiat 500 66 67 68 69 70; 850 66 67; Autobianchi Primula 3 porte; BMW 700 LS; 850 coupé; 1100 R familiare; Triumph 4 Spyder; Volkswagen 1300; Fiat 2300; Bianchina panoramica 68 69; Innocenti Mini Minor 66 67 68 69; Innocenti J4 1100 cc 70 71; Alfa Romeo Giulia 1300 TI 70 71; Renault R 16 Berlina 69 70. 21487 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris. Ritiro, permute vetture usate. 21487 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Lancia Flavia '69; Giulia GTV '66; Fiat 124 T '71; 124 '67; 1100 D '63; 850 '66, '65, '64; 500 L '71, '63. Festivi ore 10-12. 21377 Q

BIANCHINA '65; Fiat 500 '67; Fiat 600 '62, '64; Fiat 850 '64, '65 anche dilazionate vendonsi Viacatullo 1, Autosalone.

CABINATO Chris-Craft super futura 26 piedi anno 1971 230 HP come nuovo accessoriatissimo vende privato, tel. 68734 ore 16-19. 42096 Q

CAUSA partenza vendo Cortina 1500 1965. Tel. 24392. 21473 Q

DUNLOP gomme, via Fabio Severo 2/4, offre ruote lega leggera a sezione larga, ritirando i vostri cerchi usati con dilazioni. Vasto assortimento dell'usato a PREZZI MINIMI. 42134 Q

FIAT 500 1969 modello F ottima vendesi anche ratealmente. Tel. 725244. 72586 Q

LANCIA Fulvia coupé occasione vendesi anche ratealmente. Tel. 725244. 72590 Q

NSU Prinz 1000 '67; Prinz 1100 '66; Prinz 1200 '68; TT 1200 '68 ottimo stato vendonsi con dilazioni fino 24 mesi. Servizio assistenza Autosalone Fabiosevero 34. 38 Q

NSU Prinz 4 vasto assortimento vetture usate ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento sino 24 mesi Servizio assistenza Autosalone via Fabiosevero 34. 38 Q

OCCASIONE Ciao vendo: mattinate, via Giuliani 5, Grando. 21471 Q

OCCASIONE privato vende 500 '68 BP, Campo Marzio 2. 71722 Q

PASSERA 7 m entrobordo Diesel due cuccette, wc separato vendesi, tel. 61050 - 68540. 72658 Q

PRIVATO vende 124 fine 66 380 mila. Tel. 755236. 21493 Q

PRIVATO vende 128 quattro porte fine 1969 35.000 km ottime condizioni telefonare 413337. 72628 Q

S. FIAT 1300, 850 Special, 1100R 850 coupé 68, 600 D, 850 coupé Vignale, 500, Anglia, 124, NSU 600, Mini Minor, Primula, MG «B» Ford Escort, 850 66 67 68. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 '68 '67 '66; 1300: 1301 S, 1501 occasione vende Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI 128 due porte garanzia semestrale occasione. Telefonare 751667. 72572 Q

VENDONSI pullmino Volkswagen '72; 125 '68, '70; 124 '67; 1500 C; 850 coupé '67; 500 L '68, '71; Ford Capri '69; Giulia GT A '67; Opel Cadet quattro porte '66. Via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 72654 Q

VOLKSWAGEN 1200 fine '70, 33 mila km, perfette condizioni vendo 700.000 causa partenza, tel. 730987. 33 Q

850 Special 69 perfetta vendesi tel. 796357. 21523 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 42118 R

AFFARONE bar buffet avviato vendesi compresi. Telef. 867618 pomeriggio. 42060 R

NEGOZIO frutta verdura vasto magazzino vendesi prontamente 4.000.000 trattabili agenzia Gentile Toro 8. 72604 R

OCCASIONE vendesi cartoleria bigliotteria bomboniere giocattoli. Tel. 732387 - 34556. 42084 R

SALONE parrucchiera, centralissimo, frutta, erbaggi, centrale vendonsi, telef. 61309 Agenzia. 42112 R

SOCIETA' petrolifera cerca gestori per distributori carburante a Ronchi Legionari, vicino aeroporto. Cassetta 21802 R SPI.

VENDESI gelateria centro Francoforte (Germania) per informazioni, tel. 0427-77035 (c 185). 5662 R

VENDESI oreficeria 3.500.000 occasionissima. Scrivere cassetta 42140 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.Z. IMMINENTE CONSEGNA VIA CUMANO CONDOMINIO SIGNORILE bellissimi appartamenti composti da 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza ascensore centralnafta acqua calda centralizzata serramenti in alluminio anodizzato, grande giardino comune, posizione tranquilla, disponibilità piani alti, ottimo impiego capitale, VENDONSI 9.500.000, 10 milioni 500.000, possibilità mutuo decennale per il 50% del prezzo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.I. BAIAMONTI. Bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ascensore centralnafta. Vendesi libero 11 milioni 200 mila trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 41856 S

A.I. CARPINETO. Bellissimo V piano. Stanza saloncino cucina bagno 2 armadi muro ascensore centralnafta. Vendesi occasione 8.200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 41856 S

A.I. S. GIOVANNI. Bellissimi in costruzione. 1-2 stanze saloncino bagno poggioli ogni comforts, box auto. ADATTI INVESTIMENTI CAPITALE RIFINITURE extra. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50 per cento. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41856 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO). COMPLESSO SIGNORILE VISTA MARE. Consegna primavera 1973. 1-2-3 stanze saloncino servizi balconate ANCHE GIARDINO PROPRIO. Box privati. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50%. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE: 14.30-17. Informazioni telefonare 29235. 41856 S

A. ACIT. GRETTA vendesi appartamento tre stanze cucina garage centralnafta, box 10 milioni. S. Lazzaro 2 tel. 68810. 41984/1 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo soleggiato vista mare due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta garage, 11.500.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41984/2 S

A. ACIT. VIA DODA vendesi appartamento prontentrata due stanze cucina bagno, 6.500.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41984/3 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento stanza stanzetta cucina spazzacucina poggiolo vista mare riscaldamento ascensore 7.500.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41984/4 S

A. ACIT. BAIAMONTI edificio corso costruzione vendonsi appartamenti stanza soggiorno cucinino, 2 stanze servizi, salone 2 stanze servizi. Contanti minimo 2.500.000 resto 20 anni. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/1 S

A. ACIT. PALAZZINA zona verde soleggiata tranquilla vendonsi appartamenti saloncino 2 stanze cucina servizi tutti comfort posteggio macchina, finiture accurate. San Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/2 S

A. ACIT. CENTRALE vendesi 3 stanze cucina bagno rimesso nuovo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/5 S

A. ACIT. APPARTAMENTO signorile zona ROSMINI salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage cantina, finiture signorili. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/4 S

A. ACIT. PALAZZINE consegna estate disponibili appartamenti vista mare, ampie terrazze salone 3 stanze mansarde tavernette garage centralnafta, finiture lussuose. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/3 S

A. APPARTAMENTO adatto investimento capitale attualmente affittato via FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta 5.500.000 vende Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3, pomeriggio 42058 S

A. COMMERCIALE costruzione palazzine signorili panoramiche appartamenti salone tre stanze biservizi. Vendite AGEP Crispi 14. 21433 S

A. LOCALI Crispi, Matteotti, vendonsi. AGEP Crispi 14. 21427 S

A. LUSSUOSISSIMO zona Stazione, 4 stanze cucina biservizi centralnafta vendesi. — AGEP Crispi 14. 21435 S

A. ROMAGNA vendesi, saloncino, tristanze, biservizi, giardino, garage, cantina. AGEP Crispi 14. 21419 S

A. SAN Luigi appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo. BENUSSI (Flavia) 2 stanze cucina bagno vende Immobiliare Giuliana telef. 69114. 42058 S

A. VIA dei Porta appartamenti tre quattro stanze, doppi servizi, piani alti, esposizione sole finiture particolarmente curate. Pronto ingresso vende direttamente impresa sul posto dalle 15 alle 19 tel. 764716. 72596 S

A. VIGNETI iniziata costruzione complesso condominiale sistemazione giardino, garage. Appartamenti 1,2,3,4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Vendite AGEP, Crispi 14. 21417 S

ACQUISTO casetta anche da restaurare, minimo quattro camere, cucina, servizi, giardino, tel. 816507. 72662 S

ACQUISTO prontamente pagamento contanti appartamento modesto, posizione soleggiata, telefonare 414035. 72648 S

AMICIS signorile saloncino 2 stanze cucina bagno termonafta 10.500.000; Pindemonte 3 stanze soggiorno centralnafta 12.000.000; Viale 118 mq comfort moderni palazzo veramente signorile 13.500.000, altri Gretta, Coroneo, Tigor, Rozzol, Roiano vende Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 21499 S

APPARTAMENTI pronta consegna camera soggiorno cucina servizi 8.800.000 pronta consegna. Iniziate prenotazioni piazza Giuliani. Appartamenti condominiali pagamenti facilitati. Rivolgersi Settefontane 4. 42351 S

APPARTAMENTI varie grandezze tre quattro cinque stanze accessori rifiniture pronto ingresso zone Viale Ippodromo, Viale R. Sanzio vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani via Roma 20. 42136 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina accessori moderni, vendo telef. 37915. 21519 S

APPARTAMENTO panoramico 2 stanze grande soggiorno con cucinino poggiolo tutti comfort moderni L. 10.700.000 vendo tel. 64436. 21517 S

APPARTAMENTO Carpineto 3 stanze cucina poggiolo tutti comfort nuovo L. 9.300.000 vendo tel. 64436. 42148 S

APPARTAMENTO inizio D'Alviano 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, tutti comfort L. 7.200.000 vendo, tel. 64436. 42148 S

APPARTAMENTO paraggi Viale MIRAMARE, 2 stanze, saloncino, cucinetta, bagno, poggioli, armadio muro, soffitta, centralnafta, ascensore, lussuoso vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 42124 S

APPARTAMENTO libero, nuovo Baiamonti 2 stanze, soggiorno grande, 2 poggioli, tutti servizi L. 10.000.000, vendo, tel. 64436. 42148 S

ATTENZIONE rinuncia splendido appartamento Baiamonti V piano, saloncino, 2 stanze cucina, bagno, poggioli, ripostiglio acqua riscaldamento centralizzati. Contanti 6.200.000, saldo mutuo approvato. Telefonare 767993. 42128 S

ATTENZIONE nella Val di Sole (pressi Madonna Campiglio) sorge il centro turistico Costa Rotian. Eleganti villini, salone rustico con caminetto, 2 stanze letto più mansarda abitabile, terrazza panoramica, riscaldamento, garage, per sole 13.200.000. Vasto parco, campi tennis, piscina coperta, albergo, supermarket, garantiscono vacanze ideali per tutto l'anno informazioni Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 42130 S

ATTICI due centrali liberi due stanze cucina mutuo tel. 61061 21509 S

BATTISTI 4. Appartamenti 4 stanze cucina stanzino per bagno ascensore. Vendonsi facilitazione. VISITARE FERIALI ORE: 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 41858 S

CASA bellissima vuota 2 piani riscaldamento restaurata vendo, facilitazioni telefon: 31335-730689. 41956 S

CENTRALE signorile prossima consegna agosto 3 stanze cucina doppi servizi poggioli vendesi Alabarda Battisti 2 tel. 29566. 42142 S

CROCIFERI 1. (HORTIS). Appartamenti 1-2-3 stanze cucina WC proprio da L. 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 41858 S

DUE stanze, stanzetta, cucina zona Rossetti vuoto 4.200.000 vendesi tel. 793090. 42138 S

GRETTA consolato signorile tre stanze salone grande doppi servizi tutti comfort garage balcone vendesi prontamente tel. 734257. 72614 S

LOCALE centralissimo 8 fori grandissimo paraggi Carducci vendesi. Tel. 35126. 41956 S

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 38102 offre ai suoi clienti appartamenti PRIMINGRESSO tutti comfort, salone, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, posto macchina, cantina, SAN PASQUALE, ZONA COMMERCIALE, PICCARDI. Soggiorno 2 stanze; BROLETTO. SECONDO INGRESSO: SANSOVINO salone 2 stanze; GINNASTICA 4 stanze; STRADA CATTINARA 3 stanze; APIARI soggiorno 2 stanze; PORDENONE 2 stanze; DONADONI 4 stanze; COLOGNA soggiorno 2 stanze; FRANCA salone 3 stanze giardino; TESA soggiorno stanza. 150 S

MAGAZZINO interno zona Duca d'Aosta 50 mq 1.500.000 vendo tel. 37915. 21519 S

MONFALCONE zona residenziale 2 appartamenti in villa con giardino proprio, in costruzione, vendonsi. Tel. 048174584. 41974 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3, VENDE TORREBIANCA piano IV, cucina, 5 stanze, ampia terrazza, telef. 38102. 150 S

PRONTO ingresso in palazzina zona verde due stanze cucina o soggiorno cucinino comfort balconi posteggio vendesi condizioni di pagamento 30% contanti 70% mutuo contributo regionale informazioni telef. 734257. 72612 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. Vera OCCASIONE 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno cantina da 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235. 41858 S

Morassutti

proposte particolarmente convenienti di articoli per la casa, la tavola e la cucina

occasioni eccezionali

Paolo Morassutti S.p.A.

nel negozio di Trieste

VENDO appartamento grazioso soleggiato, camera grande, cucina, corridoio, perfetto ordine, tel. 7542. 72656

VIA Linfe 3 stanze nuovo ogni comfort libero vendesi telef. 61061. 21509

VILLA nuova signorile arredatissima da un mese tutto nuovo 15 minuti centro con giardino vendesi 75 milioni casetta 21450 S SPI.

VILLETTA ROLANO - con due appartamenti da due stanze stanzetta, servizi, giardino vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 42124

ZONE Chiadino e Boschetto palazzine signorili saloncino stanze cucina doppi servizi box vendonsi Alabarda Battisti 2 tel. 29566. 42142

Z. ROZZOL vendiamo bellissimi appartamenti finiture di pregio disponibile pure attico con favolosa mansarda Impr. dil S. Francesco 11 tel. 79058 41960

Z.Z. OPICINA via Nazionale fronte tiro a segno prossima consegna APPARTAMENTI Impresa PETRA tel. 3724 Prenotazioni in cantiere 14 giorni festivi 11-13. 42359

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

TRENTENNE buona posizione economica cerca giovane scopo matrimonio. Cassetta 213 U, SPI.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35
Zagabria (Pan Adria)	21.05	21.55

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50

* Giorno successivo

Alitalia